



REGIONE DEL VENETO

Programma Triennale 2025-2027 Piano Annuale Attività 2025 (L.R. 37/2014 - Art. 10)



Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario
Viale dell'Università 14 – Agripolis – 35020 Legnaro PD
www.venetoagricoltura.org - info@venetoagricoltura.org



4ec0926e



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

PREMESSA	7
SUPPORTO ALLA GIUNTA REGIONALE	7
FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL MONDO AGRICOLO	8
SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO E FORESTALE E DELLA PESCA	11
TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ	17
GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE E DEL PATRIMONIO DELL'AGENZIA	18
IL SUPPORTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	22

SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI (SIF) E AREE NATURALISTICHE	27
---	-----------

Obiettivi

Programma delle attività SIF nel triennio

Attività ordinaria ex DGR 1550 del 30 dicembre 2024

Progetti e attività in convenzione ex DGR 1550 del 30 dicembre 2024 - EXTRA SIF

1. Monitoraggio del Bostrico
2. Riqualificazione ambientale delle casce di Colmata
3. Sorgenti del Bacchiglione
4. Manutenzione del verde Rocca di Monselice (PD)
5. Valorizzazione, gestione e manutenzione Parco della Storga
6. Ordinanza VAIA - Manutenzione del compendio delle Terme di Recoaro
7. Programma di attuazione del PNRR M2C4 – INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL’AREA DEL PO” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - M2C4 - I.3.3
8. Accordo di collaborazione per l’attuazione della strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive di interesse unionale nell’ambito della rete Natura 2000
9. Convenzione per la realizzazione del progetto “Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (atc) ed ai comprensori alpini (ca) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell’approvazione del piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027”.
10. Convenzione per la realizzazione degli interventi di attuazione in materia di caccia e pesca nel territorio della regione del Veneto e dell’approvazione della carta ittica regionale e del piano faunistico venatorio regionale. CUP H12C21000990002.

U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

11. Gestione polifunzionale della riserva di bosco Nordio: azioni per il miglioramento della fruizione turistica sostenibile e per l’incremento della biodiversità
12. Gestione naturalistica di Valvecchia: manutenzione e valorizzazione della sentieristica e delle strutture per la fruizione
13. Monitoraggi faunistici di specie di interesse faunistico venatorio e naturalistico nelle aree del demanio regionale
14. Verde acqua – la biodiversità riprende corso
15. Gestione polifunzionale dell’oasi di Ca’ Mello e del bosco della Donzella: azioni per il miglioramento della fruizione turistica sostenibile



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**GESTIONE E INNOVAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI (FDR) 48**

Obiettivi

Programma delle attività nel triennio

U.C. Selvicoltura e Gestione Forestale

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

16. Revisione innovativa e sperimentale del piano di riassetto forestale della fdr di Giazza
17. Revisione sommaria dei piani di riassetto forestale delle fdr della Destra Piave, Valmontina e Piangrande
18. Estensione della certificazione pefc alle fdr della Destra Piave, Valmontina e Piangrande
19. Costituzione di filiera locale denominata "ra-di-ce"
20. Strumenti innovativi digitali per la gestione forestale, la misurazione delle piante forestali e del legname a terra
21. Informazione sulla gestione forestale e sulla finalità degli interventi selvicolturali tramite apposita cartellonistica nei cantieri di utilizzazione forestale

Centro Forestale del Cansiglio

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

22. Revisione della tabellazione della sentieristica della foresta del Cansiglio e trentennale del giardino botanico
23. Manutenzione e valorizzazione delle strutture presso malga Malgonera (Comune di Tai Bon)

Centro Forestale di Verona

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

24. Realizzazione di un tratto di muro a monte della strada che conduce a malga Fraselle di Sotto in Foresta Demaniale di Giazza
25. Allargamento sentiero che porta a malga Orsa in Foresta Demaniale Regionale della Valdadige
26. Realizzazione strada di collegamento tra Malga Fraselle di Sotto e Malga Fraselle di Sopra in Foresta Demaniale di Giazza
27. Tagli in pineta di pino mugo per favorire l'areale del Gallo Forcello in Foresta Demaniale di Giazza

GESTIONE E INNOVAZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA 66

Obiettivi

Programma delle attività nel triennio

Nuove progettualità 2025

28. impatto ambientale del comparto zootecnico regionale
29. Meet_Bull 2-Attività Preparatoria
30. l'alternanza produttiva nell'olivicoltura veneta: influenza dei cambiamenti climatici e dello stato nutrizionale. anno 2025 - 2026
31. (RIA) - potenzialità dei sistemi di ai nella difesa dai predatori degli animali al pascolo
32. (RIA) - qualità casearia del latte
33. (BDA) Rafforzare la diversificazione energetica attraverso un approccio di integrazione tra biomassa e tutela della sostenibilità e biodiversità – DIVERSE
34. valorizzazione e tutela delle produzioni di "moeca" in laguna di Venezia
35. ricostituzione degli stock di molluschi bivalvi lungo la fascia costiera nei compartimenti marittimi del Veneto
36. gestione della venericoltura in laguna di Venezia
37. contenimento del granchio blu nelle lagune venete
38. preingrasso dei molluschi in valle da pesca

Azienda pilota e dimostrativa "Vallevecchia"

Attività ordinaria e progetti in corso

39. (ACF) gestione delle infestanti in agricoltura conservativa
40. (IPM) -contrasto alle micotossine

Azienda pilota e dimostrativa "Sasse Rami"

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- 41. Studio su nocciuolo sperimentale dell'azienda pilota e dimostrativa Sasse Rami
- 42. (ACF) - EARTHONE (Environmental Analysis and Resilience for Transformative Human – Optimized Natural Environments)
- 43. (RIA) materiali genetici per il biologico

Azienda pilota e dimostrativa "Villiago"

Attività ordinaria e progetti in corso

- 44. (AKI) PROGETTO FORMAT2023 – agricoltura rigenerativa delle piante alimurgiche: dal campo alla tavola

Azienda pilota e dimostrativa "Diana"

Attività ordinaria e progetti in corso

Centro Sperimentale per la frutticoltura "Pradon"

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

- 45. studio sulle tecniche di propagazione e coltivazione della salicornia
- 46. costituzione e mantenimento di una rete di campi sperimentali frutticoli di confronto varietale in veneto mediante coinvolgimento delle op
- 47. studio di nuovi portinnesti per affrontare la moria del kiwi (kvds)
- 48. sperimentazione di un impianto di olivo ad alta densità'
- 49. completamento di un campo di conservazione di materiale iniziale dei cloni delle cultivar di vite selezionati in Veneto

Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana"

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

- 50. studio per l'aumento della qualità' del seme di aglio polesano – propagazione in vitro in sicurezza sanitaria
- 51. studio per efficientamento innesto erbaceo su nuovi portinnesti di nocciolo (Corylus colurna)

Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

- 52. Ampelopros - sperimentazioni volte all'allargamento della base ampelografica delle aree della doc prosecco, in risposta al cambiamento climatico in corso

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA E ZOOTECNICA**106**

Obiettivi

Programma delle attività nel triennio

Nuove progettualità 2025

- 53. (BDA) rete regionale biodiversità di interesse agrario e alimentare - bionet 2024/28"
- 54. (BDA) Biodive – 6 - 6° progetto biodiversità' veneta – competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale.

Azienda pilota e dimostrativa "Vallevecchia"

Attività ordinaria e progetti in corso

Azienda pilota e dimostrativa "Sasse Rami"

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

Azienda pilota e dimostrativa "Villiago"

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Azienda pilota e dimostrativa “Diana”**

Attività ordinaria e progetti in corso

Centro Sperimentale per l’Ortofloricoltura “Po di Tramontana”

Attività ordinaria e progetti in corso

Centro Sperimentale per la Frutticoltura “Pradon”

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

Centro Regionale per la Viticoltura e l’Enologia

Attività ordinaria e progetti in corso

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA**113**

Obiettivi

Programma delle attività nel triennio

Nuove progettualità 2025

55. Gestione obblighi ittiogenici nel 2025
56. ripopolamento del lago di Garda
57. prime prove di riproduzione dei molluschi di acqua dolce
58. progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona a “salmonicola” a seguito della tempesta vaia
59. Creazione di un HUB per il recupero della fauna selvatica terrestre e marina nel Delta del Po
60. Realizzazione e gestione del CRAS - Centro di Recupero Animali Selvatici della Provincia di Belluno
61. ripristino di un laghetto per la stabulazione di riproduttori di trota marmorata

Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta

Nuove progettualità 2025

62. ridiamo il sorriso alla pianura - alberi per i comuni
63. produzione di sementi e di fiorume nativi per il ripristino di prati e pascoli
64. registro regionale dei materiali di base del Veneto
65. analisi della caratterizzazione genetica della biodiversità forestale
66. consolidare il sistema vivaistico forestale regionale veneto - Vivafor
67. (BDA) Istituzione del Registro dei Gelsi e censimento delle piante di gelso presenti nel Veneto

TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA - AKIS**132****Formazione tecnica e professionale**

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

68. formazione consulenti (intervento SRH02 e CSR)
69. formazione per operatori forestali: Custode forestale e Guardia boschiva
70. progetto irroria e attività formative Anarsia
71. vigilanza e controlli nei settori agricolo e agroalimentare: attività di formazione e informazione – 2025

Divulgazione e Trasferimento della conoscenza

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

72. SRH06 servizi di back office Akis
73. progetto: *più biologico a scuola* - attività 2024/25
74. valorizzazione e promozione dei gelsi e della gelsibachicoltura. Legge regionale 13 marzo 2024, n. 6, art. 3, comma 2, lettera a) e comma 3. – attività 2025
75. valutazione progetti SRG01 e SRG09 del CSR2023-2027 mediante individuazione e incarico di valutatori esterni



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Osservatorio Economico Agroalimentare**

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

76. Analisi e monitoraggio della problematica del granchio blu (*callinectes sapidus*) in Veneto
77. indagine sulla diffusione della soccida nel comparto bovino da carne in Veneto
78. analisi sui consumi dei prodotti florovivaistici e sull'evoluzione delle abitudini di acquisto
79. analisi della sostenibilità economica ed ambientale dei processi produttivi agricoli
80. osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo
81. osservatorio prezzi e costi di produzione del settore primario: ampliamento
82. indagine sulla struttura produttiva tacchini da carne e andamento dei consumi

COMUNICAZIONE

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

83. fiere e grandi eventi 2025
84. valorizzazione delle attività in Cansiglio: proposta di comunicazione

Attività di Europrogettazione

UNITÀ COMPLESSA PROGETTAZIONE EUROPEA

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

INNOVAZIONE E SVILUPPO AGROALIMENTARE**157**

Obiettivi

Programma delle attività nel triennio

Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari

Attività ordinaria e progetti in corso

Nuove progettualità 2025

85. supporto microbiologico e tecnologico nella valorizzazione della biodiversità microbica di prodotti del territorio
86. accordo – quadro “PPL venete” tra la Regione del Veneto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e il consorzio PPL venete – piccole produzioni locali _d.g.r. n.12 del 16/01/2024
87. Laboratorio di riferimento fitosanitario
88. La rete GNSS del Veneto per l'agricoltura di precisione

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2025**165**

Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**PREMESSA**

Il presente documento trova fondamento nell'art. 10 - Programmi di attività - della Legge Regionale n. 37 del 28.11.2014 istitutiva dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e nell'art. 7 – Vigilanza e controllo - della Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 1993 *"Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti regionali"*.

Secondo il disposto della legge istitutiva, **l'Agenzia svolge le proprie funzioni sulla base di un programma triennale e di un piano annuale** che individua le iniziative progettuali, le previsioni di spesa e i mezzi per l'attuazione nonché gli strumenti per la verifica dei risultati. Il programma triennale e il piano annuale sono predisposti entro il 30 settembre dell'anno precedente al periodo a cui si riferiscono e **approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare**. In base all'art. 7, comma 2 delle Legge n. 53/1993, entro venti giorni dalla data di adozione, l'Agenzia trasmette al direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente, i programmi annuali e pluriennali di attività per il loro controllo preventivo.

I contenuti del Programma Triennale 2025-2027 e del Piano annuale delle attività 2025 sono stati redatti in conformità a quanto stabilito nelle **Linee di indirizzo e direttive per l'Agenzia** di cui alla DGR n. 141 del 15.02.2022, atto quest'ultimo che ha integrato ed ampliato gli scenari entro i quali le attività di Veneto Agricoltura supporteranno la Giunta regionale per le politiche agricole, agroalimentari, delle foreste e della pesca.

Le linee di azione individuate dall'Agenzia per il prossimo triennio ed in particolare le nuove attività sperimentali programmate per il 2025, sono state selezionate *in primis* sulla base delle indicazioni della Giunta e del Consiglio regionale, ovvero dalle Direzioni competenti della Regione. La stesura del programma, inoltre, è il frutto del costante dialogo, consolidatosi negli anni, con le Associazioni di categoria, le Università e gli altri *stakeholder* del settore. L'Agenzia ha, infatti, intessuto un **costruttivo confronto e dialogo** con tutti i soggetti sopra menzionati al fine di programmare prove e sperimentazioni che riescano realmente a recepire le esigenze dell'agricoltore e possano rappresentare un utile strumento di collegamento tra pratica e ricerca. La programmazione per il prossimo triennio ha poi inevitabilmente preso in considerazione l'attuale **congiuntura economica e climatica** che vede molteplici criticità che stanno avendo un diretto impatto su interi comparti del settore primario. I fenomeni spesso di carattere emergenziale, associati al cambiamento climatico ma anche a situazioni di conflitto geopolitico, colpiscono in modo diretto il settore primario, basti pensare agli ecosistemi acquatici, alla viticoltura, alla competitività di molte delle colture rappresentative del territorio e alla sostenibilità ambientale (ed economica) di molti degli operatori del settore.

Le linee programmatiche e le sperimentazioni descritte nel prosieguo, si basano su di una previsione di copertura finanziaria - sia delle attività ordinarie che di quelle sperimentali - meramente indicativa ed è inteso che verranno realizzate sulla base e nei limiti delle risorse rese effettivamente disponibili.

L'incremento delle attività istituzionali dell'Agenzia, le maggiori assegnazioni di attività da parte della Giunta Regionale, le cessazioni di personale non ricoperte nell'ultimo quinquennio, necessiteranno di una **revisione della pianta organica** con il recupero di risorse umane al fine di corrispondere adeguatamente al raggiungimento del Piano. In tale contesto, al fine di migliorare gli aspetti gestionali ed organizzativi, si sta provvedendo con l'implementazione di attività formative specialistiche orientate a sostenere le competenze gestionali e tecniche del management dell'Agenzia.

SUPPORTO ALLA GIUNTA REGIONALE

L'articolo 2 della legge istitutiva, al comma 1 esordisce stabilendo la funzione principale e fondamentale dell'Agenzia, ovvero l'attività di **supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca**. Tale funzione rappresenta il principio generale e trasversale a tutte le altre funzioni indicate dalla L.R. n. 37/2014 e ne consegue, pertanto, la necessità che l'Agenzia operi in coerenza e conformità ai documenti di programmazione regionale per le attività (**Indirizzo 1.1**).



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Sulla base di tale premessa, il presente Programma Triennale ed il Piano annuale delle attività rappresentano i principali strumenti di raccordo tra l'operatività dell'Agenzia stessa e gli obiettivi e fabbisogni individuati dalla programmazione regionale. Questo strumento risulta essere, infatti, il prodotto di un contesto regolatorio e programmatico che trova nel **DEFR (Documento di Economia e finanza regionale) 2024-2026** le principali indicazioni programmatiche nel quale, nel capitolo dedicato agli indirizzi agli enti strumentali controllati, viene stabilito il coinvolgimento dell'Agenzia nella Missione 9 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* e 16 *"Agricoltura politiche agroalimentari e pesca"*. In questo senso sono già stati attivati dei tavoli tematici di lavoro e di confronto con gli *stakeholders* e operativamente l'attività viene svolta su richiesta di supporto e con il coordinamento da parte dei competenti uffici regionali su tematiche economiche, di formazione, di comunicazione (fiere, grandi eventi,...) o con lo sviluppo di attività sperimentali innovative relative ad aspetti agronomici e di coltivazione delle colture o degli allevamenti.

Nel corso dell'ultimo biennio l'Agenzia ha progressivamente incrementato le attività afferenti alla **Pesca** e all'**Acquacoltura**, nella consapevolezza che trattasi di temi strategici per una regione come il Veneto, ove le specifiche filiere produttive si trovano ad affrontare importanti ed eterogenee criticità. Recependo le indicazioni regionali, contenute anche nella DGR n. 1648 del 2023, è stato definito un nuovo settore tecnico interno che verrà impegnato per il prossimo triennio in progettualità sull'intero territorio regionale, dalle acque dolci sino alle lagune, incluse le aree marine costiere.

L'Agenzia in quanto Ente con competenze in materia ambientale è chiamata ad esprimere pareri sulle tematiche di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** e **valutazione d'incidenza ambientale (VINCA)**. Inoltre, l'Agenzia svolgerà, ai sensi dell'art. 15 della L.r. del 27 maggio 2024, n. 12, le funzioni in materia di VINCA con compiti di valutazione limitatamente a specifici siti della rete Natura 2000 correlati alle proprie competenze ed individuati dalla Giunta regionale.

L'Associazione tra le Agenzie Regionali d'Italia per l'Innovazione agronomica e forestale (ANARSIA), nata sul finire dell'anno 2022 per creare una rete di scambio di conoscenza e la condivisione di *best practices* tra le Agenzie Regionali, nel 2024 si è allargata con l'entrata nell'Associazione di altre Agenzie. Inoltre è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il CREA, al fine di favorire la ricerca e la diffusione dell'innovazione e delle conoscenze scientifiche; realizzare convegni, gruppi di lavoro, seminari, in modo congiunto; divulgare informazioni tecnico-scientifiche ed economiche in modo condiviso; e promuovere e valorizzare iniziative nell'ambito della Rete Rurale Nazionale di intesa con il MASAF, le Regioni e le Province autonome italiane. All'interno di ANARSIA si sono costituiti vari gruppi di lavoro con focus specifici che vanno dal tema dell'AKIS fino al problema della taratura delle macchine irroratrici. Nel prossimo futuro dal punto di vista strutturale, considerate le manifestazioni di interesse giunte, l'Associazione coinvolgerà ulteriori agenzie regionali, in aggiunta alla recente partecipazione delle agenzie delle Regioni Calabria e Sicilia. Mentre dal punto di vista operativo, si avvieranno nuovi corsi di formazione e di aggiornamento sia da remoto sia in presenza, verranno organizzati eventi nelle varie Regioni italiane con dialoghi all'interno di Tavoli tematici, verrà rafforzata la collaborazione con il CREA e con la Rete Rurale. Un altro aspetto degno di nota è sicuramente l'incarico che la Regione del Veneto ha dato a Veneto Agricoltura con DGR n. 945 del 13 agosto 2024 per lo svolgimento di alcune attività correlate alla valutazione dei progetti presentati a seguito dei bandi per gli interventi SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI" e SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" del CSR 2023-2027. L'Agenzia potrà individuare i nominativi di tecnici esperti che andranno a comporre le Commissioni di valutazione dei progetti tra le persone che operano in Agenzie di altre Regioni, in particolare tra quelle associate ANARSIA. Questo potrebbe portare in futuro altre Regioni a prendere decisioni simili, considerando ANARSIA come un contenitore che concentra tecnici esperti, informazione e formazione scientifica a livello nazionale.

FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL MONDO AGRICOLO

L'art. 2 della L.R. 37/2014 al comma 1, punto b, annovera tra le funzioni dell'Agenzia "la diffusione, il supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, nonché la diversificazione della attività,



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare e forestale e della pesca." Il medesimo comma prevede inoltre che l'Agenzia operi come raccordo fra le strutture di ricerca ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti nel territorio regionale, al fine di verificare e trasferire l'innovazione agli operatori.

L'Agenzia rappresenta, pertanto, lo strumento regionale nel settore primario per l'**innovazione** e il suo **trasferimento alle imprese** nonché per la **valorizzazione delle conoscenze**.

Grazie alle strutture con competenze agricola, forestale e agro-alimentare di cui si è dotata, avendo sedi operative su tutto il territorio regionale e possedendo competenze in merito all'organizzazione di eventi ed iniziative informative e formative, l'Agenzia porrà anche nel prossimo triennio particolare attenzione verso l'attività di **divulgazione della conoscenza**.



Nell'ambito dell'attività di progettazione e attuazione di interventi di informazione, formazione e di trasferimento delle conoscenze verrà ampliata l'azione di formazione e informazione diretta degli *stakeholders* agricoli e forestali, da intendersi sia come condivisione della conoscenza con i riferimenti tecnici consultivi, che come svolgimento di **prove e attività sperimentali** anche nelle aziende delle associazioni di categoria, nell'ottica più generale di sperimentare e innovare insieme agli utilizzatori finali.

Ogni risultato sperimentale e conoscenza acquisita poi saranno efficacemente condivisi e divulgati, così come spunti, valutazioni sulle esperienze in corso ed idee quali essenziali ingredienti per il proseguimento e l'avvio di nuove sperimentazioni.

Continuerà la già consolidata attività di Formazione dei Consulenti, che a partire dal 2025 sarà finanziata nell'ambito della scheda SRH 02 del CSR e saranno sviluppate specifiche attività formative in collaborazione con enti e associazioni sia regionali che interregionali (come la già sopra citata Anarsia). In considerazione della particolarità del *target* (consulenti in possesso di curriculum formativo ed esperienze lavorative correlati agli ambiti della consulenza), nonché dell'obiettivo da raggiungere (acquisizione di competenze specifiche legate ai Percorsi di consulenza previsti dalla DGR n. 1940/2018), l'Agenzia continuerà a realizzare interventi formativi erogati con modalità diverse, anche attraverso formule innovative in quanto a tipologia, tecniche e strumenti utilizzati e, dal 2025, destinati a tutti i soggetti dell'AKIS regionale.

In coerenza e secondo quanto già definito dalla Regione del Veneto nel documento "Strategia regionale per l'AKIS" allegato al "Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto" l'Agenzia



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

rappresenta un nodo fondamentale dell'attuale assetto del sistema della conoscenza e dell'innovazione agricola e agroalimentare (**Agricultural Knowledge and Innovation System - AKIS**) a livello regionale, e non solo. Il "Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura" ovvero "la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati" (Reg UE 2021/2115 art. 3 comma 9) si è concretizzata negli interventi che la Regione ha via via affidato all'Agenzia.

Nel corso di quest'anno sono stati attivati i "**Servizi di back office per l'AKIS**" (scheda SRHO6), servizi finalizzati a creare *networking* tra i soggetti dell'AKIS e a mettere a disposizione consulenza e banche dati per lo sviluppo di progetti, specie con i Gruppi Operativi PEI-Agri, fornendo quindi importanti supporti per la crescita innovativa delle imprese.

L'Agenzia sarà, quindi, impegnata nella progettazione e nella realizzazione di un modello che agevoli la diffusione – tra i consulenti delle imprese agricole – della conoscenza volta alla crescita del settore, non solo dal punto di vista della competitività, ma anche della sua sostenibilità e della capacità di innovazione. La realizzazione di una piattaforma in grado di valorizzare, da una parte le competenze e l'esperienza di Veneto Agricoltura, dall'altra la presenza sul territorio regionale di centri e soggetti di eccellenza nel campo dell'erogazione di servizi di consulenza alle imprese e di sviluppo di innovazione, contribuendo in questo modo a rispondere al fabbisogno 1 del PSR 2014-2020 "*Migliorare governance, coordinamento e cooperazione tra attori del sistema regionale della conoscenza e innovazione e imprese*".

In particolare la piattaforma cercherà di fornire strumenti utili alle decisioni (DSS) da prendere in continuo per svolgere una attività agricola redditizia e sostenibile, basati su modelli previsionali olistici in grado di simulare lo sviluppo delle colture e le loro richieste durante il ciclo di input di fattori produttivi nonché quello di importanti malattie e fitofagi da controllare efficacemente secondo i principi della Difesa Integrata.

Parte dell'attività di crescita innovativa delle imprese, prevista dall'**indirizzo 1.2**, proseguirà con i progetti e le analisi che riguardano gli **Studi economici e di settore**, gli aggiornamenti delle banche dati, l'animazione di reti di monitoraggio e le collaborazioni con gli altri enti strumentali regionali, soggetti ed istituzioni nazionali e comunitarie, continuando a fornire un'analisi della realtà operativa nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Nel dettaglio si darà priorità alla implementazione di una nuova sezione del data base su prezzi e costi di produzione delle diverse filiere agricole, ad analisi di mercato per alcune produzioni a sostegno delle scelte imprenditoriali e a rilevazioni puntuali su richiesta dell'amministrazione regionale a supporto delle politiche e della programmazione di settore. Nello specifico e viste le nuove tendenze in atto, si promuoveranno analisi sull'evoluzione delle abitudini di acquisto dei consumatori, partendo da quelli florovivaistici, per supportare i produttori nelle scelte strategiche di orientamento della produzione.

In tal senso, con una precedente programmazione è stato avviato il nuovo **modello partecipativo** che vede insieme Regione Veneto, Agenzia ed Associazioni di categoria all'apice della catena decisionale sulle sperimentazioni in agricoltura e foreste, secondo uno schema composto da un tavolo consultivo di riferimento (che identifica in generale i bisogni) dal quale poi originano a cascata dei **tavoli tematici o territoriali (Indirizzo 1.3)**. Ad oggi continuano i numerosi momenti di confronto avviati da un paio di anni, nel corso dei quali è stato possibile fare sintesi delle necessità degli operatori. Sono regolarmente programmati e condotti da Veneto Agricoltura: il Tavolo Foresta/Legno, il Tavolo Floricolo, il Tavolo Seminativi, il Tavolo Ortofrutticolo, il Tavolo Olivicolo, il Tavolo Zootechnia da carne, il Tavolo Zootechnia da latte. Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, si continueranno a sviluppare le attività dell'Osservatorio Socio Economico della pesca e le attività di coordinamento dei lavori del Distretto della pesca del Nord Adriatico (**Indirizzo 1.5**).

Tutti i Tavoli tematici sono stati indispensabile fonte di informazioni per la programmazione delle sperimentazioni dei prossimi anni. Per quanto fattibile da una Agenzia come Veneto Agricoltura, i suggerimenti e le richieste sono stati integrati nei progetti di lungo periodo già in corso, coerenti con le tematiche sollevate oppure sono stati considerati come nuove Schede di Attività contenute nella seconda parte del presente documento.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Il lavoro svolto dai Tavoli, dopo un ulteriore confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, ha orientato, e continuerà a farlo anche in futuro, la predisposizione di progetti nazionali ed europei, in coerenza con l'**Indirizzo 1.4** al fine di supportare l'amministrazione regionale nella partecipazione in ambito comunitario, nazionale ed interregionale a programmi innovativi oltre che per la definizione di documenti politici e programmatori.

Al contempo, così operando, gli utilizzatori finali assumeranno un ruolo sempre più proattivo nel processo di definizione dei programmi europei e regionali, realizzando quell'**"innovazione collaborativa"** richiamata anche nel FEASR e nel PSR Veneto in relazione ai Partenariati Europei dell'Innovazione (**Indirizzo 2.1**).

SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA

L'Agenzia rappresenta il braccio operativo regionale nel settore primario e, in ottemperanza a questa sua vocazione, è impegnata al fianco della Regione nel dare risposta in modo tempestivo e flessibile alle problematiche che colpiscono con carattere emergenziale e imprevedibile il territorio veneto. È ormai parte dell'attività dell'Agenzia, infatti, programmare o eseguire su *input* regionale gli interventi di contenimento degli effetti provocati dagli eventi estremi, inevitabile conseguenza del cambiamento climatico, che colpiscono sempre più spesso il settore.

Ad esemplificazione di questa linea di azione si possono citare le azioni sin qui condotte ed in programmazione per la **gestione emergenziale del Granchio blu**. La specie in parola, ormai nota alle cronache, sta mutando forse per sempre gli scenari produttivi della molluschicoltura lagunare veneta, in particolare nel Delta del Po. Veneto Agricoltura ha operato insieme alle imprese di pesca, promuovendo da subito azioni di pesca massiva e smaltimento della specie, ed in sinergia con la Regione attuando su incarico di quest'ultima misure finalizzate al riavvio produttivo delle aree maggiormente colpite nel Delta del Po (rif. DGR n. 1207/2023). L'Agenzia si propone inoltre di attuare nel breve periodo un progetto nelle lagune del Veneto per la raccolta di dati tecnico-scientifici sulle capacità di cattura di strutture da pesca tradizionali ed innovative, in coordinamento con gli Uffici regionali ed Enti di Ricerca, pronti a collaborare con il neo nominato Commissario all'emergenza e come sempre in collaborazione diretta con le imprese di pesca, impegnate secondo la logica del *citizen science*.

In virtù della DGR. n. 1648/2023, che individua l'Agenzia dal 01.01.2024 quale nuovo Soggetto gestore della venericoltura per la Laguna di Venezia, è prevedibile che per essa possa definirsi sempre più il ruolo di coordinatore delle ricerche applicate per il comparto. Più in generale è prevedibile che Veneto Agricoltura possa e debba gestire sempre più nel medio futuro progetti ed azioni conseguenti alle conseguenze del cambiamento climatico in atto. Prova ne sia che importanti progettualità vedranno l'Agenzia coinvolta nel prossimo triennio in misure di mitigazione dei danni derivanti da eventi avversi estremi (es. VAIA ed il recupero delle popolazioni naturali di Trota marmorata) o proliferazioni massive (es. la mucillagine ed il sostegno agli stock dei bivalvi marini). In tal senso è auspicabile che per la pesca e l'acquacoltura sia sempre più stretto in futuro il rapporto tra mondo produttivo, pubblico e della ricerca, in un confronto regolare di idee e proposta di soluzioni.

In recepimento delle richieste formulate dalle associazioni di categoria del settore, emerse nel corso del tavolo tematico tecnico 2024 e ad ulteriore riprova della centralità del tema ittico nella programmazione dell'Agenzia, si provvederà nei prossimi anni all'istituzione di un tavolo tematico tecnico sulla Pesca, eventualmente allargando il tavolo già esistente.

L'Agenzia, inoltre, continuerà il suo impegno nella mitigazione della drammatica **alternanza tra siccità, scarsità idrica e eccesso di precipitazioni** tramite la sperimentazione e la dimostrazione di come l'agricoltura possa contribuire ad una corretta gestione dell'acqua; tra l'altro ci si propone di attivare uno sportello per favorire l'incremento della trattenuta di acqua dolce (Sportello per Aumento Riserva Idrica – SPARI), per dare assistenza progettuale alla realizzazione di pozzi bevitori, AFI (Aree Forestali di Infiltrazione) per la ricarica della falda e di piccoli bacini. In particolare, quanto indicato all'**Indirizzo 2.2** (ed alla annessa Direttiva sul risparmio idrico in agricoltura) offre ulteriore spunto per l'impostazione delle future azioni di Veneto Agricoltura entro uno scenario che vede profondamente modificato il regime idraulico della Pianura Padana,



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

risultato di un'alternanza di pesanti eventi siccitosi e gravi e temporanei fenomeni meteo avversi, cui si aggiungono le restrizioni introdotte dalle regioni e dalle province autonome confinanti per l'utilizzo dell'acqua. In tale contesto l'agricoltura veneta spesso deve dunque piegarsi alle esigenze di altri settori produttivi (idroelettrico, turismo), fatte salve ovviamente le priorità dell'uso della risorsa (idropotabile, deflusso ecologico). Pertanto in caso di stagioni con scarso apporto idrico derivante dalle precipitazioni, permanendo inoltre la necessità di predisporre lo specifico bilancio idrico territoriale su scala di bacino, l'agricoltura si trova di fatto nell'impossibilità di programmare le proprie attività e, quindi, di conseguire adeguati risultati economici conseguenti a queste.

L'agricoltura veneta deve cambiare, in parte lo sta già facendo e Veneto Agricoltura proporrà anche per il prossimo triennio nuovi modelli alternativi, nell'ottica dello sviluppo dei vari settori, tenendo conto non solo della crisi idrica ma anche di altri fattori di criticità quali l'aumento dei costi delle materie prime ed il continuo impoverimento di sostanza organica dei terreni agricoli derivante da pratiche agronomiche non più sostenibili.

Come già anticipato nel Piano triennale precedente, tra le maggiori criticità che affliggono il sistema agricolo veneto, e sulle quali l'Agenzia già sta lavorando, vi sono i costi energetici e, di conseguenza, strategica sarà l'attività di ricerca in materia di **energie rinnovabili**. L'utilizzo delle **biomasse** sembra essere una via obbligata, soprattutto per ciò che riguarda il teleriscaldamento delle aree montane e pedemontane, con annessi idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti. E' necessario lavorare a livello di filiere locali e con una adeguata formazione di tecnici e operatori per una ottimizzazione della gestione forestale con processi di aggregazione che consentano un utilizzo razionale della risorsa legno. Si tratta di valorizzare maggiormente la quota di pregio degli assortimenti ritraibili, con una cantieristica adeguata, e di potenziare il recupero a cascata del materiale che, al netto della necromassa rilasciata in bosco, può essere instradato alle centrali di teleriscaldamento. Fondamentale diventa l'esigenza di realizzare una rete di piattaforme per il trattamento della biomassa legnosa, ove possibile integrate con le segherie. Un modello dimostrativo in tal senso viene fornito grazie all'attività del recentemente nato Consorzio forestale "Pasubio - Piccole Dolomiti - Lessinia Orientale", ove vengono integrate strutture già esistenti nell'ambito di una filiera del legno per il teleriscaldamento. Oltre alle biomasse legnose, un'altra importante forma di energia che l'agricoltura può produrre è il **biometano**, ad oggi poco utilizzato, ma che proprio in Veneto vede già delle realtà operative di riferimento, con utilizzo di scarti agricoli. Veneto Agricoltura si pone l'obiettivo, in accordo con le associazioni degli agricoltori, di creare un sistema che non solo abbia l'obiettivo dell'autonomia energetica per le aziende agricole nelle lavorazioni in campo, ma che sia una solida entrata supplementare per gli imprenditori agricoli, ad esempio convertendo attuali impianti per la produzione di biogas in biometano. Permane l'ambizione di creare un sistema produttivo energetico in accordo con le associazioni degli agricoltori, che dia l'autonomia energetica alle aziende agricole per le lavorazioni in campo, oltre ad un'entrata supplementare per gli imprenditori. Una filiera coordinata del Biometano consente inoltre di integrare forme di gestione virtuosa degli effluenti zootecnici con la valorizzazione del digestato nei piani di concimazione delle colture.

Un'altra forma energetica da considerare è quella prodotta dai **sistemi agro-fotovoltaici compatibili**; su questo tema l'Agenzia si propone di avviare un'indagine conoscitiva a livello regionale al fine di individuare impianti già attivi sui quali svolgere osservazioni agronomiche.

Tra i compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura) dalla Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, vi è anche un'attività di supporto alla Giunta regionale che prevede che l'Agenzia svolga la *"funzione di ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca"* (art. 2 comma 1, lett. a). Tale funzione è attribuita anche dall'**Indirizzo 2.2** delle *"Linee di indirizzo e direttive per l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura"* (DGR n. 141/2022) per cui l'Agenzia è tenuta ad attuare progetti sperimentali per la messa a punto di soluzioni tecnico-pratiche atte ad aumentare la resilienza dei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca ai cambiamenti climatici.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Proprio in ottemperanza a tale compito, l'Agenzia è e sarà impegnata nelle attività di ricerca e sperimentazione volte all'ottenimento di un sistema globale di gestione della produzione basato sull'interazione tra le migliori pratiche agronomiche ed ambientali, un alto livello di biodiversità e la salvaguardia delle risorse non rinnovabili.

Proseguiranno, quindi, le sperimentazioni di medio-lungo termine e su ampia scala, ad alta valenza dimostrativa e scientifica, per la definitiva validazione di pacchetti di **agricoltura sostenibile** adatti alla nostra Regione. Gran parte della superficie agricola delle Aziende di Veneto Agricoltura è già gestita integralmente in modo sostenibile, con prove specifiche (rotazioni colturali meno esigenti, salubrità dei prodotti, ridotto impatto ambientale, qualità di acqua - suolo, conservazione di habitat e biodiversità) sempre seguite da valutazioni sulla redditività agricola. Il tutto nell'ambito di una **programmazione quinquennale per ciascuna Azienda e Centro** gestiti da Veneto Agricoltura, che consenta di confrontare le pratiche agricole convenzionali, allo stato ancora largamente prevalenti, con il pacchetto di pratiche innovative sostenibili definito **Agricoltura Conservativa Flessibile Olistica - ACFO (in linea con i principi dell'agricoltura chiamata Rigenerativa)** in cui l'**agricoltura conservativa flessibile** basata su avvicendamenti colturali diversificati, lavorazioni ridotte senza inversione degli strati e copertura continua del terreno, viene associata, in sinergia, con agricoltura di precisione, difesa integrata avanzata, modelli previsionali complessi, macchine e fertilizzanti innovativi in progressivo miglioramento e adattamento alle specifiche filiere e condizioni. Nell'ambito del **progetto LENS (Landscape Enterprise Networks)** l'Agenzia ha messo a disposizione la propria azienda agricola sperimentale "Vallevecchia" per la realizzazione di giornate dimostrative, per sperimentare direttamente sul campo le pratiche agricoltura sostenibile (ACFO – rigenerativa) che fanno parte di un pacchetto olistico sopra descritto consentendo di migliorare il trasferimento su scala reale dei nuovi approcci agronomici sostenibili.

La naturale prosecuzione del progetto prevede la condivisione dei risultati delle sperimentazioni e la consulenza tecnica per l'applicazione delle misure innovative di cui sopra, offrendo un **supporto tecnico concreto nell'avvio di pratiche agricole innovative** soprattutto nella fase di impostazione e progettazione di aziende in fase di transizione dall'agricoltura convenzionale.

In coerenza con il pacchetto di misure volute dalla Commissione uscente, in attesa di conoscere le nuove linee programmatiche della Commissione che si insedierà tra poco ma che non potranno prescindere di molto dalle precedenti indicazioni, l'Agenzia porterà avanti il proprio impegno in termini di sostenibilità ambientale, assistendo le istituzioni e gli imprenditori agricoli veneti nel processo di riduzione significativa dell'uso di pesticidi chimici, fertilizzanti e antibiotici e un maggiore ricorso a pratiche sostenibili: agricoltura di precisione, biologica, agroecologia, agroforestazione, pratiche di allevamento più rispettose del benessere degli animali, nonché l'aumento del verde nelle città e l'allargamento e la gestione sostenibile delle foreste, che contribuiscono all'assorbimento della CO₂. Oltre al **"Green Deal"** anche la strategia **"Farm to Fork"**, cioè il piano decennale della Commissione europea per una transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, anima i percorsi per l'innovazione dell'Agenzia: cibo sostenibile, filiera alimentare trasparente e sicura, riduzione degli sprechi sono concetti cardine nelle nostre sperimentazioni agricole: agricoltura parsimoniosa nell'uso dell'acqua e dei fitofarmaci (attraverso una concreta applicazione della Difesa Integrata, riconosciuta per qualità e innovazione a livello europeo, anche per mezzo del Bollettino Colture Erbacee, specificamente sviluppato da questa Agenzia) (**indirizzo 2.3**), applicazione dei processi di certificazione e tracciabilità, sono già parte integrante dei percorsi per l'innovazione dell'Agenzia e verranno ulteriormente rafforzati.

Sempre nell'ambito della riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole e non, sono in corso attività di collaborazione con la Fondazione Alberitalia, Consorzi di Bonifica e soggetti privati e pubblici per la realizzazione di impianti forestali polifunzionali sui modelli messi a punto negli anni nelle aziende pilota dimostrative dell'Agenzia. In particolare, si sta lavorando sul fronte della gestione idrica con un potenziamento delle attività di forestazione in grado di migliorare la qualità e la disponibilità delle acque superficiali e di falda (Fasce tampone Boscate – FTB in Azienda Diana e fornitura materiale vivaistico per aree di infiltrazione forestale nel veronese). In attuazione delle previsioni del DEFR continuerà l'attività di emissione dei Bollettini (BCE, Cimice asiatica, Apistico) per la concreta applicazione della Difesa Integrata



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

nonché la messa a punto/validazione dei modelli previsionali a tal fine necessari. Continuerà anche l'attività sperimentale a supporto dei Bollettini, ad esempio con le prove per individuare o consolidare soglie di danno per alcuni fitofagi importanti per il Veneto e per valutare l'efficacia di prodotti/strategie alternative a quelle chimiche di sintesi (ad esempio sperimentazioni sulla piralide).

L'Agenzia, inoltre, continuerà il proprio impegno in merito alla **riduzione dell'impatto ambientale in viticoltura** attraverso l'adozione di diverse tipologie varietali capitalizzando i risultati delle precedenti progettualità ("*Verifica della riduzione dell'impatto ambientale in viticoltura attraverso l'adozione di diverse tipologie varietali - studio del caso Biodistretto Bio Venezia*", rifinanziato per una sua prosecuzione nel 2024 con Deliberazione della Giunta regionale n. 697 del 18 giugno 2024).

La ricerca in ambito vitivinicolo verrà sostenuta dalla sempre maggior collaborazione con l'Università degli Studi di Padova (CIRVE) che agirà come catalizzatore in possesso delle competenze necessarie e dall'Agenzia come partner tecnico operativo per operare sperimentazioni in scala 1:1 nei Centri e nelle Aziende dalla stessa gestite.

In quest'ottica vanno collocati i nuovi vigneti sperimentali sorti nelle aziende Diana e Villiagio che ospiteranno, tra l'altro, una ricerca volta a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla qualità dei vini della DOC Prosecco al fine di mantenerne le caratteristiche distintive alla base del loro successo commerciale da ottenersi attraverso un opportuno allargamento della base ampelografica che consenta, nel contempo, una possibile riduzione dell'impatto ambientale.

Per quanto riguarda il supporto ai produttori zootecnici, si continuerà il dialogo avviato nei tavoli tematici con le associazioni allevatori e di prodotto (carne, latte). Da questo dialogo sono nate iniziative di studio e ricerca per la valutazione di nuove rotazioni foraggere per gli allevamenti zootecnici, maggiormente sostenibili in relazione agli effetti del cambiamento climatico. Per sostenere anche i piccoli allevamenti di aree marginali con un migliore utilizzo delle risorse foraggere attraverso sistemi di pascolo razionale, monitorando anche la presenza di potenziali rischi di tossicità per gli animali dovuta a specifiche categorie di piante spontanee presenti nei pascoli.

Saranno inoltre avviate, in sinergia con le associazioni di produttori, nuove attività volte a valutare un diverso metodo di pagamento della qualità casearia del latte, o valutare la sostenibilità della filiera della carne bovina con vitelli di produzione regionale/nazionale.

Per quanto concerne l'**agricoltura di montagna**, continueranno le attività relative al recupero e valorizzazione delle produzioni di malga, prodotti tipici di qualità, anche in collaborazione con la rete delle aziende aderenti alle PPL (Piccole Produzioni Locali). Si valuteranno inoltre le possibili nuove colture/varietà da adattare all'ambiente montano nell'ottica della riduzione degli input.

In tale filone di attività si inserisce il progetto "**Pascoli delle terre alte: patrimonio da salvaguardare e rigenerare**" che prevede una serie di interventi, in base alle specifiche necessità delle diverse malghe, rivolti alla rimozione di erbe e arbusti infestanti, al ripristino della biodiversità, al miglioramento della sentieristica con la realizzazione di recinzioni per favorire la convivenza tra animali allevati e selvatici e all'adeguamento dei punti di abbeveraggio per una gestione oculata della risorsa idrica, che è essenziale per l'intero ecosistema.

Attraverso i miglioramenti della biodiversità e delle condizioni dei terreni, il progetto ha l'obiettivo di apportare migliorie anche nella produzione delle malghe con strategie innovative garantite dai partner scientifici di progetto che daranno il proprio apporto con la definizione delle linee guida per una corretta gestione dei pascoli.

L'agricoltura di montagna è fondamentale per il sostentamento di chi vive sul territorio: fornisce cibo, plasma il paesaggio alpino e tutela la biodiversità, conserva tradizioni e saperi. Dato l'attuale scenario di cambiamento climatico, e la conseguente modifica del paesaggio agricolo e delle sue funzionalità, è sempre più necessario definire strategie innovative che mirino alla tutela di specie e di habitat e alla conservazione della biodiversità agricola soprattutto delle aree montane. Le **innovazioni tecnologiche, i monitoraggi e le tecniche di agro-forestazione**, in prosecuzione con quanto già in via di sperimentazione con il progetto "LIFE VAIA – Valuing Afforestation of damaged woods with Innovative Agroforestry" sono un aiuto per transitare



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

ad un modello di sostenibilità ambientale e quindi individuare le tecniche di coltivazione più idonee e sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale. In particolare con il progetto LIFE VAIA sono in fase di realizzazione in Cansiglio e in Altopiano di Asiago degli “orti forestali” costituiti da superfici recintate a protezione dalla brucatura della fauna selvatica all’interno delle quali vengono poste a dimora specie erbacee ad uso alimurgico e fitoterapico con particolare riferimento alla specie Arnica montana e la Bardana prodotte dal Centro per la Biodiversità e la Vivaistica Forestale di Montecchio Precalcino (VI) e dal vivaio di Pian dei Spini di Tambre (VI). La raccolta delle piante alimentari e fitoterapiche sarà poi affidata ad un concessionario che ne curerà la commercializzazione.

In questo contesto, un’attenzione particolare va all’**apicoltura**, minacciata da inquinamento e alterazioni ambientali e climatiche, per conservare il ruolo fondamentale delle api nel ciclo naturale e produttivo agricolo e nella conservazione della biodiversità.

La consapevolezza del contributo che l’agricoltura di montagna fornisce nell’interesse generale alla conservazione e alla cura del paesaggio naturale e rurale, alla biodiversità, nonché alla prevenzione dei rischi naturali e al contrasto al cambiamento climatico, è alla base di molte iniziative – sviluppate insieme alle associazioni di categoria in modo olistico - tra le quali menzionare la produzione di suino biologico, la coltivazione dell’arnica di montagna, l’attenzione sul fuori foresta.

In coerenza con la valorizzazione della montagna e della sua economia, sono anche le iniziative in campo di **certificazione dei Servizi Ecosistemici PEFC**, che proseguiranno sia in termini divulgativi, di ricerca e promozione. La Gestione Forestale Sostenibile (GFS) fornisce indirizzi di politica forestale che Veneto Agricoltura ha adottato per la propria Politica Ambientale; come noto la Foresta del Cansiglio è stata la prima foresta ad ottenere (2021) la certificazione per la tutela della biodiversità grazie alla individuazione di indicatori e di requisiti richiesti dallo standard di certificazione PEFC. Per rafforzare e conservare l’elevato grado di biodiversità presente nella Foresta del Cansiglio, è necessario attuare una serie di azioni ed interventi selvicolturali finalizzati alla tutela della fauna selvatica, delle specie vegetali e dei microhabitat presenti. Queste azioni, dettagliate in specifiche schede complete di indicazioni tecniche per ogni intervento, sono associate alla quantificazione economica necessaria ad attuare gli interventi per la tutela ed il mantenimento della biodiversità. Nuove strategie di conservazione della biodiversità si prospettano grazie alla sponsorizzazione degli interventi sul territorio da parte di ditte private che li inseriscono nei bilanci di sostenibilità ambientale.

In prosecuzione con quanto già fatto (nei progetti Life Vaia, la Foresta del Cansiglio e gli “orti forestali”, il progetto OptFest) l’Agenzia proseguirà nell’attività di approfondimento relativamente agli **eventi eccezionali che colpiscono i boschi** in Europa e in Italia sempre più frequentemente, alla struttura e composizione dei boschi e rischio schianti, alle dinamiche naturali post disturbo, alle possibili scelte per la ricostituzione del manto forestale ed alla vivaistica forestale e ai rimboschimenti.

L’approccio innovativo al ripristino degli habitat forestali devastati da eventi disastrosi quale la Tempesta Vaia, tramite la creazione anche di piccoli orti di biodiversità che accompagnano la rinnovazione e l’impianto di una nuova copertura forestale, valorizzando erbe alimurgiche e fitoterapiche e frutti spontanei in attesa della ricostituzione della foresta e di tutti i servizi economici ed ecosistemici che essa può offrire.

Nell’intento di valorizzare l’economia montana, proseguiranno gli incontri informativi e le iniziative di promozione e **riqualificazione delle foreste bostricate anche per impianti termici a biomasse, in particolare per le aree forestali dell’Agordino particolarmente colpite dall’infestazione e dove si sta concretizzando un interesse verso il recupero del legname per il teleriscaldamento di aree produttive e residenziali.**

Inoltre, in ottica di diversificazione e di attività dimostrative in ordine al contrasto al cambiamento climatico, presso l’Azienda Pilota Dimostrativa “Diana” si prevede la già citata progressiva **attività di forestazione** ad integrazione delle fasce tampone boscate già realizzate a partire dal progetto NICOLAS, e la realizzazione, con contributo privato, di nuove superfici boscate con finalità di serbatoio genetico per specie forestali autoctone e raccolta di semi con la prospettiva dell’iscrizione della superficie al Libro Regionale dei Boschi da Seme in qualità di arboreto da seme. Sul tema del contrasto ai cambiamenti climatici, l’Agenzia svilupperà con la collaborazione di WWF Italia uno specifico Piano di Area Vasta che riguarderà le aree in gestione lungo la costa veneta, secondo quanto previsto dalla Strategia Nazionale ai Cambiamenti Climatici (SNCC) e dal



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici PNACC, approvato dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica con Decreto n. 434 del 21.12.2023.

In stretta connessione con quanto sopra esposto, si continuerà a seguire la **valorizzazione del demanio forestale regionale**, in coerenza con quanto esplicitato nelle "Linee di indirizzo e direttive per l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, Veneto Agricoltura" (Allegato A alla DGR n. 141 del 15.02.2022) che, all'**Indirizzo 2.8** intitolato "Individuare e promuovere modelli di gestione forestale che valorizzino i servizi ecosistemici e il consolidamento della filiera foresta-legno", introduce la specifica Direttiva. Come previsto dalla citata normativa, dopo la già avvenuta costituzione del primo consorzio, si proseguirà nell'attività di promozione e sviluppo delle foreste regionali tramite lo strumento dei **Consorzi forestali** che gestiranno i terreni della Regione in integrazione con le proprietà comunali e private.

Per meglio rispondere alle sfide per la sicurezza del nostro territorio sia in termini di intervento in emergenza sia, e soprattutto, in termini di capillare prevenzione attraverso i lavori svolti quotidianamente, nel corso di quest'anno si è provveduto alla **stabilizzazione del personale operaio forestale** impegnato nei numerosi cantieri idraulico-forestali gestiti dall'Agenzia. La stabilizzazione di almeno 130 dipendenti - dei circa 300 a tempo determinato in forza presso l'Agenzia con contratti forestali e agricoli - è stata sollecitata da pronunce giurisprudenziali sul tema giuslavoristico e avallata dalla Regione del Veneto. Tale risultato ha determinato, oltre al superamento del meccanismo di rinnovo annuo dei rapporti di lavoro, anche l'aumento del periodo lavorato per tutte queste lavoratrici e lavoratori da una media di circa 6/7 mesi l'anno alla piena occupazione. Si determinerà così una maggior incisività ed efficienza dell'attività dell'Agenzia e una miglior professionalizzazione del personale forestale che potrà maturare conoscenze, affinate con l'addestramento e l'esperienza, indispensabili premesse per il lavoro sicuro in bosco.

Ricordata la specifica DGR n. 1173/2021, che ne promuove lo sviluppo, proseguirà la promozione delle produzioni agricole regionali condotte su piccola scala, che spesso utilizzano varietà o razze locali di grande interesse e qualità, a seguito della conclusione del progetto pilota che ha portato alla registrazione del marchio **Piccole Produzioni Locali Venete (PPL Venete)**, intese come quei limitati quantitativi di prodotti alimentari, primari e trasformati, ottenuti a partire da produzioni aziendali di imprenditori agricoli ed ittici del territorio regionale.

Nel corso dell'anno 2024 è stato siglato l'Accordo Quadro "PPL Venete" tra la Regione del Veneto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e il Consorzio PPL Venete – Piccole Produzioni Locali di cui alla DGR n. 12 del 16 gennaio 2024, con lo scopo di promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti: supporto, anche tecnico-sanitario, alla produzione e alla vendita delle Piccole Produzioni Locali di cui alla DGR n. 1173/2021; pianificazione di azioni volte a rendere sempre più competitive le aziende; messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie per il sostegno alle iniziative; predisposizione di specifici protocolli operativi tra le Parti; definizione e applicazione di strategie per la garanzia della sicurezza alimentare delle produzioni; realizzazione di azioni volte all'eventuale conseguimento dei requisiti necessari per la certificazione di qualità dei prodotti delle PPL; collaborazioni su temi specifici anche in sinergia con altri Enti; attività di analisi a supporto di problematiche di interesse comune; predisposizione e aggiornamento di manuali operativi per categorie di prodotti; promozione della formazione necessaria a tutti gli operatori del settore coinvolti. Questo accordo permetterà ai piccoli produttori di sentirsi sostenuti nelle loro attività, creando un clima di fiducia tra privati e imprenditori agricoli e ittici nel territorio regionale. A seguito di tale accordo è stato stipulato un accordo attuativo tra l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e il Consorzio PPL Venete – Piccole Produzioni Locali per l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica specialistica alle malghe operanti come PPL che prevede:

- il controllo delle attività operative delle fasi di mungitura e delle attività di trasformazione dei prodotti;
- la verifica delle condizioni ambientali, delle dotazioni strumentali ed impiantistiche e della loro relativa gestione;
- la formazione degli operatori;
- l'eventuale attività di campionamento per controlli analitici.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Il servizio è stato svolto durante il periodo estivo.

TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ

Tra gli impegni alla base dell'attività dell'Agenzia c'è anche la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, nonché la gestione del demanio forestale regionale (**funzione 4**). Quindi orientamento alla salvaguardia e tutela delle **biodiversità vegetali ed animali di interesse agrario, naturalistico e ittico** nonché **gestione del demanio forestale**. Ancora una volta, quindi, la programmazione dell'Agenzia per il triennio si allineerà con le grandi strategie UE di medio-lungo periodo, si prende in considerazione in questo caso quella sulla biodiversità per il 2030. Molto potrà fare in tal senso Veneto Agricoltura per avvicinarsi agli ambiziosi obiettivi che si è posta la Commissione, così come li declinerà nel suo nuovo mandato, tramite la ricerca in campo agricolo (riduzione dell'uso e del rischio dei pesticidi del 50%) ed i propri vivai forestali (**indirizzo 4.2**) (3 miliardi di alberi all'interno dell'UE), sebbene l'Agenzia già operi nei propri Centri ed Aziende e con il personale SIF in sintonia con la Strategia Forestale Nazionale (SFN) e le principali linee operative di questa: aumento della resilienza delle foreste italiane, della loro capacità di adattarsi e mitigare i cambiamenti climatici, di mantenere il carbonio nei suoli e nella biomassa.

Sarà avviata l'attività di un gruppo di lavoro specifico interdisciplinare (specialisti del suolo, del ciclo del carbonio, della microbiologia, della modellistica, dell'agroforestazione, della certificazione) per lo studio sui **Crediti di Carbonio** in grado di valorizzare il lavoro della sopra citata ACFO e fare proposte concrete, anche legislative, per consentire un concreto apprezzamento dell'accumulo di carbonio che la nuova agricoltura sostenibile potrà garantire. Questo in sinergia con l'attività già avviata dal CREA su incarico del MIPAF/MASAF. Si procederà, inoltre, alla definizione di un progetto in cui le attività sostenibili dell'agenzia nelle aree del patrimonio regionale, a partire da quelle che favoriscono la riduzione dell'emissione di anidride carbonica e favoriscono l'incorporazione del carbonio nel terreno, saranno valorizzate.

In particolare, si faranno stime sia per le attività strettamente agricole che per quelle agroforestali e forestali al fine di evidenziare il potenziale di accumulo di carbonio e tutti i servizi eco sistemici connessi nonché i benefici ambientali, con particolare riferimento al cambiamento ambientale in atto.

Per le foreste di proprietà della Regione si lavora già (e si lavorerà) sulla prevenzione degli incendi boschivi, del dissesto idrogeologico, degli attacchi parassitari e altri eventi estremi, promuovendo ove necessarie azioni di restauro e rigenerazione naturale assistita delle aree danneggiate e degradate (**indirizzo 4.4**) e attuando azioni di monitoraggio e gestione della biodiversità faunistica e floristica, in particolare in quelle aree e foreste inserite nella RN2000.

L'Agenzia deve ottimizzare la gestione del patrimonio boschivo demaniale, garantendo il mantenimento della certificazione PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) nelle aree demaniali e l'implementazione nelle aree non ancora certificate (**funzione 4.5**). Inoltre, l'Agenzia deve dare attuazione agli impegni sottoscritti dalla Regione inerenti all'Accordo Interregionale sul prelievo legnoso (**funzione 4.6**).

In merito alla biodiversità agraria l'Agenzia continuerà nei propri centri ed aziende pilota e dimostrative l'attività di conservazione, recupero e diffusione alle aziende agricole interessate della biodiversità vegetale e zootecnica, di cui è ricco il patrimonio regionale.

L'Agenzia infatti è già presente e operativa sui temi della conservazione della biodiversità agraria, si pensi al coordinamento della nuova riproposizione del progetto BIONET 2024-2028 - "rete regionale biodiversità di interesse agrario e alimentare" nell'ambito della quale, ad esempio, si opera per la **conservazione delle razze bovine ed ovine** venete presso l'Azienda di Villiagio, ove sono già programmate ulteriori attività per il sostegno e lo sviluppo dell'**agricoltura di montagna**.

Altro argomento particolare, già sopra accennato, è quello dei **vitigni e cambiamenti climatici** nell'ambito del quale si sperimenteranno azioni di contrasto alle conseguenze avverse del riscaldamento atmosferico sulla qualità intrinseca dei vini attraverso l'utilizzo di **vitigni alternativi** provenienti anche dal germoplasma autoctono veneto e caratterizzati e conservati grazie al lavoro effettuato in passate edizioni del programma BIONET.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Importante ricordare che la realizzazione, in corso, delle nuove strutture di allevamento delle razze avicole autoctone regionali, presso l'Azienda Villiagio di Sedico (BL), oltre a costituire un nuovo sito di conservazione, ha l'importante scopo di ridurre il rischio di trasmissione dell'influenza aviaria da parte dell'avifauna migratoria selvatica che, normalmente, non frequenta l'ambiente montano.

Per ciò che concerne la salvaguardia della **biodiversità naturalistica**, nello specifico per quella ittica, lotta alle **specie alloctone invasive** (progettualità in corso) (v. sopra)

Saranno messe a programma ulteriori azioni mirate alla salvaguardia e tutela della fauna selvatica terrestre ed acquatica. Tra queste si citano la realizzazione di due CRAS – Centri per il Recupero degli Animali Selvatici che, a seguito di specifici atti della Regione, sono in fase di realizzazione costruttiva a Villiagio – BL (in collaborazione con la Provincia di Belluno) e presso il Centro Ittico Sperimentale Bonello di Porto Tolle – RO (in accordo con l'Ente Parco delta del Po). Le strutture una volta riattivate o realizzate provvederanno alla riabilitazione finale della fauna selvatica in difficoltà per la successiva reimmissione in natura.

Con l'attivazione del CRAS si va verso l'integrazione e il completamento del ruolo di Veneto Agricoltura per l'area montana bellunese, ampiamente descritta nei precedenti paragrafi. Si tratta, in altre parole, di un impegno a rimettere in natura animali selvatici feriti, da una parte per valorizzare il patrimonio naturalistico in termini di biodiversità, dall'altra diminuire le situazioni di pericolo per la circolazione stradale che coinvolgono la fauna selvatica.

GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE E DEL PATRIMONIO DELL'AGENZIA

Tra le funzioni assegnate all'Agenzia dalla Regione Veneto con LR 37/2014 vi è quella di provvedere alla cura e tutela del patrimonio immobiliare aziendale unitamente a quello regionale ad esso affidato.

Alla variegata composizione del patrimonio gestito dall'Agenzia, nonché alla sua naturale estensione si possono distinguere tali beni in tre gruppi:

- a) Beni regionali in gestione all'Agenzia;
- b) Beni di proprietà dell'Agenzia;
- c) Beni in trasferimento da Veneto Agricoltura in liquidazione all'Agenzia;
- d) Beni in concessione da terzi.

All'ultimo gruppo appartengono le aree demaniali marittime distribuite su tutto il territorio lagunare ricadenti nella provincia di Venezia a seguito di concessione Reg. Conc. n. 9050 del 09/08/2024 stipulata con Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia a seguito della modifica apportata con LR 27 luglio 2023 n. 15 che assegna all'Agenzia le "attività gestionali in materia di acquacoltura in attuazione alla Carta Ittica regionale" (circa 1.500 ettari).

L'Agenzia in conformità agli indirizzi determinati con DGR del 15 febbraio 2022 n. 141 prosegue per il triennio 2025-2027 l'attività di messa in sicurezza dei fabbricati, ripristino strutturale dei beni funzionali alla gestione agricola-zootecnica, pascoliva-forestale, utilizzati per funzionalità sociali, fini turistici ricettivi, sportivi commerciali nonché gli interventi nella Laguna di Venezia di concerto con Ministero e la Regione Veneto.

Contestualmente l'Agenzia è impegnata nella implementazione delle informazioni sia generali che di ordine tecnico-economico e sociale afferenti agli immobili utilizzando la tecnologia GIS (Sistema di informazioni geografico) che consente di disporre di una banca dati dinamica propedeutica alla definizione dell'Inventario dei beni regionali e di supporto alle valutazioni che si rendessero necessarie circa la sussistenza o meno del requisito di "funzionalità" di un bene così come individuato nell'Elenco dei beni funzionali dell'Agenzia adottato con DGR n. 107 del 30/01/2023.

Sulla base delle suddette considerazioni, sono in corso di esecuzione e in previsione di realizzazione nel triennio in questione i seguenti più significativi interventi con priorità alle attività di messa in sicurezza degli immobili che versano in situazione di precarietà strutturale che possono comportare rischi per la pubblica utilità.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**AREA VERONA-VICENZA****Rifugio Bepi Bertagnoli**

Il rifugio situato nel Comune di Crespadoro (VI) sarà oggetto di lavori di adeguamento igienico sanitario e di messa a norma degli impianti.

Baita Milani

Grazie alla partecipazione al Bando GAL Montagna Vicentina (Interventi ISL04 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali) è in programma la ristrutturazione del fabbricato sito nel Comune di Crespadoro (VI) che contribuirà alla valorizzazione dell'immobile, ora inutilizzato, da destinarsi a servizi alla collettività.

Fabbricato Le Giare

Sono in corso i lavori di restauro e risanamento conservativo del fabbricato sito nel comune di Selva di Progno (VR), quale parte di un più ampio progetto di valorizzazione da parte dell'Agenzia della Foresta di Giazza, che ha visto anche la Concessione Temporanea e Sperimentale dell'immobile, fino ad ora inutilizzato, denominato **Dogana Vecchia** all'Istituto di Istruzione Superiore Vendramin Corner di Venezia.

Collegamento Malga Fraselle di Sotto con Malga Fraselle di Sopra

All'interno del progetto "Ippovia dei Cimbri" - che collegherà il lago di Garda alla foresta del Cansiglio - si riaprirà la vecchia mulattiera di collegamento di Malga Fraselle di Sopra la cui ristrutturazione è appena ultimata ed è in fase di assegnazione triennale.

Eremo dei SS. Benigno e Caro

Il fabbricato sito nel Comune di Malcesine (VR) verrà ristrutturato.

Prà Alpentina

Verranno realizzati interventi di ristrutturazione della stazione di arrivo della seggiovia denominata "Pra' Alpentina" nel Comune di Malcesine (VR) e perfezionate le concessioni di attraversamento per l'impianto di risalita della Funivia c/o la stazione intermedia di San Michele e della Stazione di arrivo della seggiovia Pra' Alpentina.

Sede del Centro Forestale di Verona e degli impiegati SIF-VR

Verranno realizzati lavori di messa in sicurezza del fabbricato destinato agli uffici del personale SIF.

AREA BELLUNO**Realizzazione del Centro Caseario del Cansiglio**

Sull'area dell'ex caserma Bianchin Verrà realizzato un nuovo caseificio, moderno e didattico, al fine di consentire la lavorazione del latte prodotto dalle aziende agricole del Cansiglio di proprietà regionale e in concessione a terzi al fine di sostenere l'agricoltura di montagna e i relativi prodotti biologici.

L'attuale magazzino di conservazione dei formaggi del "Caseificio Cansiglio" sito in comune di Tambre (BL), a fronte della nuova realizzazione, sarà demolito prevedendo al suo posto un osservatorio per gli escursionisti.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Ampliamento area attrezzata per la sosta camper in Pian Cansiglio**

Verranno eseguiti lavori di ampliamento dell'area attrezzata per la sosta breve di camper - realizzata nel 2018 all'interno dell'ex base militare "Caserma Bianchin" - in Comune di Alpago (BL), aumentando gli attuali n. 30 stalli di ulteriori n. 30 unità. Ai margini dell'area saranno ricavate fasce a verde attrezzate con alcune piazzole di sosta.

Fabbricato denominato "Col Saler"

Il fabbricato situato nel Comune di Tambre d'Alpago (BL), in Località Pian del Cansiglio sarà oggetto di lavori di recupero mediante la ristrutturazione ed efficientamento energetico ovvero mediante demolizione e ricostruzione, per poi destinarlo ad attività sociali di aggregazione giovanile/turistico ricettive.

Realizzazione di un Tapis Roulant area Col Dar

Sono in conclusione i lavori di ripristino della sede stradale e la realizzazione della strada silvo pastorale "Lama del Porzel" e saranno realizzati gli interventi di ristrutturazione del fabbricato Col Dar ex scuola maestri di sci e noleggio. Sarà, inoltre, realizzato un tappeto mobile che verrà utilizzato a servizio di una pista per slittini. Ulteriori ristrutturazioni minori riguarderanno casera Cisilla, Casa Crosetta e altri immobili siti della piana del Cansiglio tra cui Casa Palughetto, Casa Val di Vacca, Casa Forestale Pian Osteria e Capanna Genziana.

Azienda pilota e dimostrativa Villiago

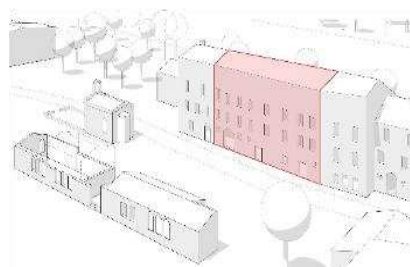
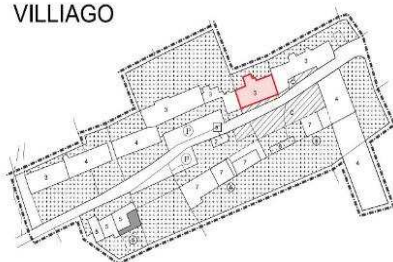
Sono in corso i lavori di riqualificazione del corpo padronale per ricavo uffici amministrativi in Comune di Sedico (BL).



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

L'Agenzia intende valorizzare l'azienda pilota di Borgo Villiago a partire dalla riqualificazione della porzione centrale della casa padronale con il ricavo degli uffici amministrativi destinati ai dipendenti SIF di Belluno. L'intervento fa parte della valorizzazione dell'intera area che vede coinvolta la Regione e la Provincia di Belluno nella realizzazione del progetto CRAS e nel recupero dei terreni e della Villa Zuppani.

VILLIAGO

*Estratto del P.R.G. – Centro Storico Borgo Villiago**Vista del fabbricato padronale oggetto d'intervento*

Complessivamente la superficie netta a pavimento interessata dall'intervento è di circa 315 mq mentre verrà realizzato un parcheggio di 750 mq per una trentina di autovetture. È stato autorizzato l'utilizzo di tavolame del Consiglio per la realizzazione dei pavimenti degli uffici e per la sostituzione delle parti ammalorate delle scale. Per quanto riguarda infine l'approvvigionamento di energia è in fase di studio la realizzazione di una centrale a biomasse che dovrà garantire il fabbisogno dell'intero borgo.

Realizzazione Stalla Avicoli, Stalla di “quarantena-infermeria” e Fienile.

L'azienda ha in programma di realizzare una piccola stalla con funzioni di “quarantena-infermeria” e una struttura per il ricovero e l'allevamento di avicoli in centro di conservazione delle razze avicole venete in rete con quelli già esistenti.

Realizzazione nuovo ricovero mezzi prefabbricato c/o Azienda Villiago

E' prevista la realizzazione di un fabbricato ad uso ricovero mezzi, deposito fieno, paglia e altri alimenti zootecnici.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Valorizzazione di Malga Malgonera e del territorio circostante**

Nell'estate 2024 è stato completato il rifacimento della viabilità forestale compromessa dagli schianti provocati dalla tempesta Vaia che hanno interessato la foresta demaniale di Malgonera. Ora si realizzerà un'ultima bretella di collegamento verso la località Pont de la Pita portando a completamento il percorso di viabilità silvo-pastorale di Malgonera per percorsi escursionistici e per E-bike. Si prevede la valorizzazione della Malga al fine di renderla fruibile agli escursionisti con possibilità di ristoro e pernottamento.

AREA TREVISO**Azienda Agricola Pilota "Diana" in comune di Mogliano Veneto (TV).****Demolizione fabbricato "A" (ex abitazione) e "C" (ex magazzino)**

Si procederà alla completa demolizione dei fabbricati "A" e "C", individuati all'interno dell'Azienda Agricola Pilota "Diana" in comune di Mogliano Veneto (TV), attualmente pericolanti ed inagibili.

Edificio denominato "Frasca"

Per l'edificio denominato "Frasca", prospiciente la strada principale, attualmente pericolante, si sta valutando, considerato che l'immobile non presenta vincoli, ad una demolizione e fedele ricostruzione.

AREA DI VENEZIA**Azienda agricola sperimentale di Valle Vecchia****Ristrutturazione palazzina uso foresteria**

E' prevista la ristrutturazione della palazzina di Vallevecchia da destinare a foresteria e locale mensa per il personale Veneto Agricoltura, SIF e di Intermizoo nonché per ricavare un'abitazione per il custode.

Demolizione Silos e ampliamento tettoia

L'Agenzia intende procedere con la demolizione dei 4 silos a torre e riutilizzo del materiale di risulta nella costruzione di un capannone di circa mq 600 per il ricovero delle nuove trattrici.

Realizzazione fotovoltaico Intermizoo SpA

Le attività svolte nei laboratori utilizzati dalla società Intermizoo - situati negli immobili dati in uso dall'Agenzia - comportano un impiego notevole di energia elettrica. Si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio di tutti gli edifici che consenta di beneficiare di un minore costo dell'energia e contribuire alla produzione di energia pulita, a fronte di un adeguamento dei canoni concessori in corso.

Attività di supporto alla Regione del Veneto- Area Tutela e Sicurezza del Territorio- Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso- U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale.

L'Agenzia in quanto Ente con competenze in materia ambientale è chiamata ad esprimere pareri sulle tematiche di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione d'incidenza ambientale (VINCA). L'Agenzia proseguirà la partecipazione alle sedute del Comitato Tecnico Regionale, quando richiesto in qualità di membro del gruppo istruttorio e/o verificatore.

IL SUPPORTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

In base all'art. 2 co. 1 lett. D della legge istitutiva, l'AVISIP ha la funzione di promozione e organizzazione dell'attività di certificazione, che promuove attraverso la partecipata **CSQA** (Funzione 7). Mission di CSQA, da oltre 30 anni, è affiancare le imprese con soluzioni professionali e specializzate in percorsi di crescita, attraverso servizi di certificazione e formazione orientati alla creazione del valore. L'attività principale viene



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

esplicita principalmente nel settore agroalimentare con le certificazioni regolamentate DOP – IGP – BIO – SQNPI - ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E AVICOLE – EMISSION TRADING – BIOLIVIDI E BIOCARBURANTI, nonché le volontarie in materia di sicurezza alimentare (BRC-IFS-GlobalGap – FSSC 22000 – SISTEMI DI GESTIONE ISO 9001, 14001, 45001, 50001 – PDR 125 PARITA' DI GENERE, IMPATTI AMBIENTALI E FOOTPRINT), di valorizzazione dei prodotti, di sostenibilità, dei sistemi di gestione etc.

Spazia inoltre in ambito del sociale, ambiente, digitale e sanità, terzo settore operando principalmente in Italia, ma anche all'estero in oltre 30 Paesi.

Con il mandato di Veneto Agricoltura di offrire servizi specializzati al territorio per valorizzare prodotti/aziende/territori, ma anche di supportare la Regione e/o i suoi organi strumentali, da alcuni anni, CSQA ha avviato alcune attività rivolte al territorio:

- Progettualità verso le imprese del territorio (Es. Consiglio, aree montane, malghe, piccole strutture locali, PPL).
- Servizi tecnici di supporto al Commissario delegato/Protezione civile: continuazione dell'operatività dell'ufficio già implementato per il controllo delle pratiche sugli aiuti di Stato.
- Supporto a VA (eventualmente in collaborazione con Qualivita) nello sviluppo di prodotti DOP/IGP locali.
- Supporto alle comunità (province, paesi, aziende) per lo sviluppo sostenibile.

Tali obiettivi sono perseguibili nel medio-lungo periodo attraverso l'adozione di una strategia e di un'attività supportata da CSQA, che prevede interventi e successive azioni diversificate in base ai settori di applicazione. A CSQA è stato inoltre richiesto di supportare l'Agenzia nella gestione delle fiere e degli eventi, prevedendo un concept creativo e modulare, che in un unico spazio espositivo possa esprimere i valori delle società partecipate (CSQA, Bioagro, Intermizoo) oltre che di Veneto Agricoltura e, chiaramente, della Regione Veneto. CSQA cura inoltre l'organizzazione ed il coordinamento dei vari eventi pianificati (Caseus Veneti, Fiera Agricola, Vinitaly, Be Open, Fiera delle DOP, Longarone, Consiglio, etc).

Volendo infine cogliere opportunità di crescita, consolidamento, differenziazione del rischio di impresa, ma soprattutto dare sempre più servizi al territorio, CSQA è entrata a fine 2021 nella compagine societaria delle società bellunesi Certottica e Dolomiti Cert (certificazione prodotti mondo ottico e DPI per il lavoro e lo sport) e in ACS Roma (certificazione delle competenze professionali).

Con lo spirito invece di rafforzare ulteriormente il proprio core business (il food) all'inizio del 2024, è stata acquisita la società CHECK FRUIT di Bologna, storico ente di certificazione nel settore dell'ortofrutta (segmento di mercato nel quale CSQA non era molto presente).

La strategia di sviluppo di CSQA, passa attraverso crescita per linee interne, ma anche per acquisizioni e/o fusioni, con l'obiettivo di consolidare la propria leadership sul mercato e dare sempre più servizi al territorio. Si sta valutando inoltre la creazione di una partnership strategica con Valorialia (partecipata al 42,5% da CSQA) allo scopo di rappresentare – in un unico gruppo italiano – vino e agroalimentare massimizzando le sinergie e diventando nei fatti l'organismo di certificazione food & wine più grande a livello comunitario (rappresentando la quasi totalità dei prodotti di qualità italiani e il numero maggiore di certificazioni volontarie nel settore food & wine).

Nell'ottica infine di aumentare il patrimonio di CSQA nel 2024 si è perfezionato l'acquisto dell'immobile della sede di Thiene – VI, precedentemente di proprietà di Veneto Agricoltura.

Proseguirà il sostegno alle imprese anche mediante **BIOAGRO** - Innovazioni e biotecnologie agroalimentari, attraverso la quale Veneto Agricoltura valorizza fermenti e ceppi autoctoni a tutela dei prodotti locali e della biodiversità. BIOAGRO sviluppa il proprio ruolo e le proprie competenze nel settore primario anche per mezzo di accordi di collaborazione con altri enti regionali ed organizzazioni territoriali per lo sviluppo delle eccellenze locali, fornendo coadiuvanti naturali per il miglioramento delle caratteristiche organolettiche e della salubrità degli alimenti. Un esempio per tutti è dato dal costruttivo rapporto con l'Istituto Regionale Siciliano per il Vino e per l'Olio finalizzato allo sviluppo produttivo e commerciale di innovativi ceppi autoctoni di lievito per il settore enologico, per produzioni tipiche di qualità. Nell'ottica del potenziamento della struttura e della razionalizzazione delle risorse, è intenzione di realizzare la sede sociale con annessi laboratori di produzione di muffe autoctone per il settore degli insaccati, subordinatamente all'eventuale



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

esito positivo dell'iter autorizzatorio di cui alla L.R. 53/1993 che disciplina la vigilanza e il controllo sugli enti amministrativi regionali, analogamente a come si opererà per ogni intervento od operazione strategica riguardante le Società partecipate.

Si prevede inoltre di proseguire il progetto di incorporazione dell'unità produttiva di Veneto Agricoltura CPF (Centro Produzione Fermenti) in BIOAGRO, così da avere un'unica realtà integrata di produzione e commercializzazione di microorganismi per il settore agroalimentare, veneto in particolare, in grado di trasferire ed applicare direttamente al territorio l'innovazione derivante dalla ricerca scientifica, che verrà valorizzata da specifiche professionalità ad oggi già in organico dell'Agenzia. Il supporto tecnico-scientifico sarà rivolto soprattutto alle medie e piccole realtà che trovano in BIOAGRO una collaborazione "accessibile" ed una conoscenza scientifica "disponibile" per il miglioramento dei loro prodotti.

Tra le partecipate di Veneto Agricoltura c'è **INTERMIZOO** che ha proseguito nell'ultimo anno la tipica attività di selezione genomica di torelli particolarmente specializzati nella attitudine alla caseificazione, al fine di caratterizzare in modo peculiare il proprio programma genetico per apportare il massimo contributo possibile all'efficienza delle produzioni casearie venete e italiane.

Grazie al recente laboratorio di sessaggio del seme presso il **Centro Tori regionale di Intermizoo S.p.A.** a Vallevicchia di Caorle (Ve) Intermizoo è in grado di produrre ogni anno un milione di dosi di seme esportate nei cinque continenti. Gli importanti risultati ottenuti negli ultimi mesi stanno dando conferma e solidità al Programma di Selezione Intermizoo, che continua a ricevere conferme sia in Italia che all'Estero. Tutto ciò è stato possibile non solo grazie ai risultati tecnici, ma è anche frutto del costante lavoro svolto a fianco degli allevatori italiani ed esteri nonché all'attenzione verso le esigenze e le richieste provenienti dal campo.

Viene rinnovato, in collaborazione con la UO Colture Estensive ed Allevamenti di Veneto Agricoltura, e ARAV, il lavoro di supporto alla conservazione della **razza Burlina**. L'individuazione e l'allevamento di giovani torelli per la produzione di seme congelato, e successiva conservazione e distribuzione agli allevatori, con l'obiettivo di aumentare il numero di riproduttori (tori) disponibili con un livello controllato ed accettabile di consanguineità, elemento di rischio per la sopravvivenza delle popolazioni animali a limitata diffusione.

Intermizoo nel corso del 2023 ha attivato il nuovo laboratorio per il **sessaggio del seme**, tale autonomia produttiva consentirà di dare un forte impulso alla diffusione di questa tecnologia in favore di una aumentata efficienza degli allevamenti veneti ed italiani.

Proseguirà inoltre la stretta collaborazione con i tecnici e ricercatori di Veneto Agricoltura (UO Colture Estensive ed Allevamenti) per la valutazione di rotazioni foraggere maggiormente sostenibili per la zootecnica veneta, anche in relazione agli effetti del cambiamento climatico

La stessa collaborazione ha permesso nel corso del 2024 l'avvio di un progetto di valutazione della **gestione al pascolo dei torelli riproduttori** in prova di progenie presso il centro tori di Vallevicchia. Questa attività continuerà, nell'obiettivo di valutare primariamente, l'adattamento degli animali alla gestione pascoliva, gli indicatori di benessere e di salute degli animali.

In sintesi di seguito elencate le ulteriori principali linee programmatiche di azione.

- La principale attività genetica/genomica dell'istituto dedicata alla razza Frisona Italiana sarà particolarmente concentrata sulla selezione di torelli specializzati sulla Attitudine alla Caseificazione. PRO CASEUS, oltre ai classici caratteri di produzione, latte, proteine, fertilità, longevità e salute della mammella.
- Nel prossimo triennio sarà potenziato il nuovo programma di selezione della Razza Pezzata Rossa Italiana, nell'ambito del progetto IMPRITALY in collaborazione con ANAPRI
- Intermizoo attiva un piccolo programma di selezione per la Razza Bruna Italiana.
- Proseguirà il programma di selezione sulla Bufala Mediterranea Italiana
- Continuerà il potenziamento del programma di selezione sulle razze da carne BEEF ON DAIRY dedicate all'incrocio sulle razze bovine da latte, che in sintonia con lo sviluppo del seme sessato ELECTA, mira a sostenere una filiera della carne interamente Italiana.
- Proseguirà il programma di salvaguardia della razza BURLINA, in collaborazione con V.A. ed Arav



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Continuerà il progetto FORAGGICOLTURA SOSTENIBILE come pure il progetto TORI al PASCOLO in collaborazione con V.A.

Altra realtà di cui l'Agenzia è socia e con cui collabora nella realizzazione di iniziative con un diretto impatto sul settore, è **LONGARONE FIERE**, il polo fieristico delle Dolomiti, che propone tematiche che spaziano dall'arredamento all'agricoltura ed al comparto forestale, dalle attività turistiche e di tempo libero allo sport e all'agroalimentare. Fiore all'occhiello della programmazione – in coerenza con uno dei focus dell'attività dell'agenzia – è la manifestazione **Agrimont**, fiera dell'agricoltura e zootecnica di montagna, attività forestali, giardinaggio e prodotti tipici. Agrimont è una manifestazione che si è affermata negli anni, sia in termini di visitatori che di qualità e numero di espositori specializzati, con un'ampia rappresentanza delle principali aziende di prodotti, macchine e attrezzature per l'agricoltura e tutto ciò che riguarda il mondo rurale montano. Presenti in esposizione anche aziende legate al settore del giardinaggio e a quello del florovivaismo, con prodotti e piccole attrezzature da utilizzare nella cura dell'orto e del giardino di casa. Completano la rassegna, infine gli stand che presentano produzioni agro-alimentari tipiche dell'agricoltura di montagna, come formaggi, miele e insaccati.

Vista anche la riconosciuta funzionalità di Longarone Fiere Dolomiti da parte della Regione del Veneto per la zona montana veneta quale strumento che potrà essere utilizzato anche nell'ambito della politica regionale per lo sviluppo dell'economia dell'area, nel corso del 2024 si è ritenuto di supportare il rilancio economico e finanziario della società, al fine del riposizionamento della Fiera quale player nel settore fieristico, specialmente nel contesto montano, attraverso diversificati strumenti di innovazione, l'ampliamento delle infrastrutture (digitali e immobiliari) e il *re-skilling* delle competenze professionali.

L'Agenzia, pertanto, così come gli altri enti pubblici soci, d'intesa con la Regione, è in procinto di aumentare la sua quota di partecipazione, rafforzando la propria presenza nella compagine sociale a beneficio di tutta la collettività regionale che individua nella Fiera in questione un importante volano economico con ricadute positive nelle materie che la legge istitutiva attribuisce alla competenza di Veneto Agricoltura.

Infatti, le nicchie specializzate di prodotti profondamente legati al territorio, alla sua identità e alle numerosissime piccole e medie aziende operanti sono un formidabile strumento di attrattività fieristica e turistica. Avere quindi sul territorio una storica società fieristica idonea ad essere una piattaforma a disposizione degli attori del territorio pubblici e privati per raccontare e vendere le eccellenze nei diversi settori costituisce un'eccezionale opportunità.

Appare inoltre opportuno ricordare che Longarone Fiere Dolomiti è strategicamente posizionata sulla dorsale turistica lunga meno di 100 km rappresentata da Venezia, Colline del Prosecco (Patrimonio Unesco), Dolomiti (Patrimonio Unesco). E' il più grande contenitore a 35 minuti di auto da Cortina, sede Olimpica 2026, ed è indicata come hub dal quale partiranno solo navette autorizzate per raggiungere le piste di gara.

Sinergica all'imminente evento Olimpico e a promozione del sistema produttivo per gli sport invernali e del turismo di montagna, è la mostra dello sci denominata **"Scie di Gloria: l'eredità di Tonino Zampieri"** organizzata presso la sede della fiera e che ha visto, fra gli altri, anche il supporto di Veneto Agricoltura e della stessa Regione del Veneto. L'esposizione rappresenta un prezioso patrimonio storico e culturale che contribuisce a valorizzare l'offerta turistica del Veneto e a favorire l'immagine del polo fieristico quale "Porta delle Dolomiti".

--- 000 ---

Di seguito si riporta la Tabella contenente la Legenda delle Aree Tematiche nelle quali il Piano Annuale Attività 2025 è stato suddiviso. Il fine è quello di rendere più agevole il collegamento delle Attività con il bilancio dell'Agenzia. Gli acronimi utilizzati e riportati nel titolo di ogni scheda di Attività indicano infatti l'area (o le aree) di attività in cui il progetto/attività si inserisce. Lo stesso acronimo si ritroverà nelle voci del bilancio. In questo modo sarà possibile ricavare l'impegno finanziario che l'Agenzia pone per singola Area Tematica.

Tabella con "Legenda delle principali Aree di Attività dell'Agenzia"



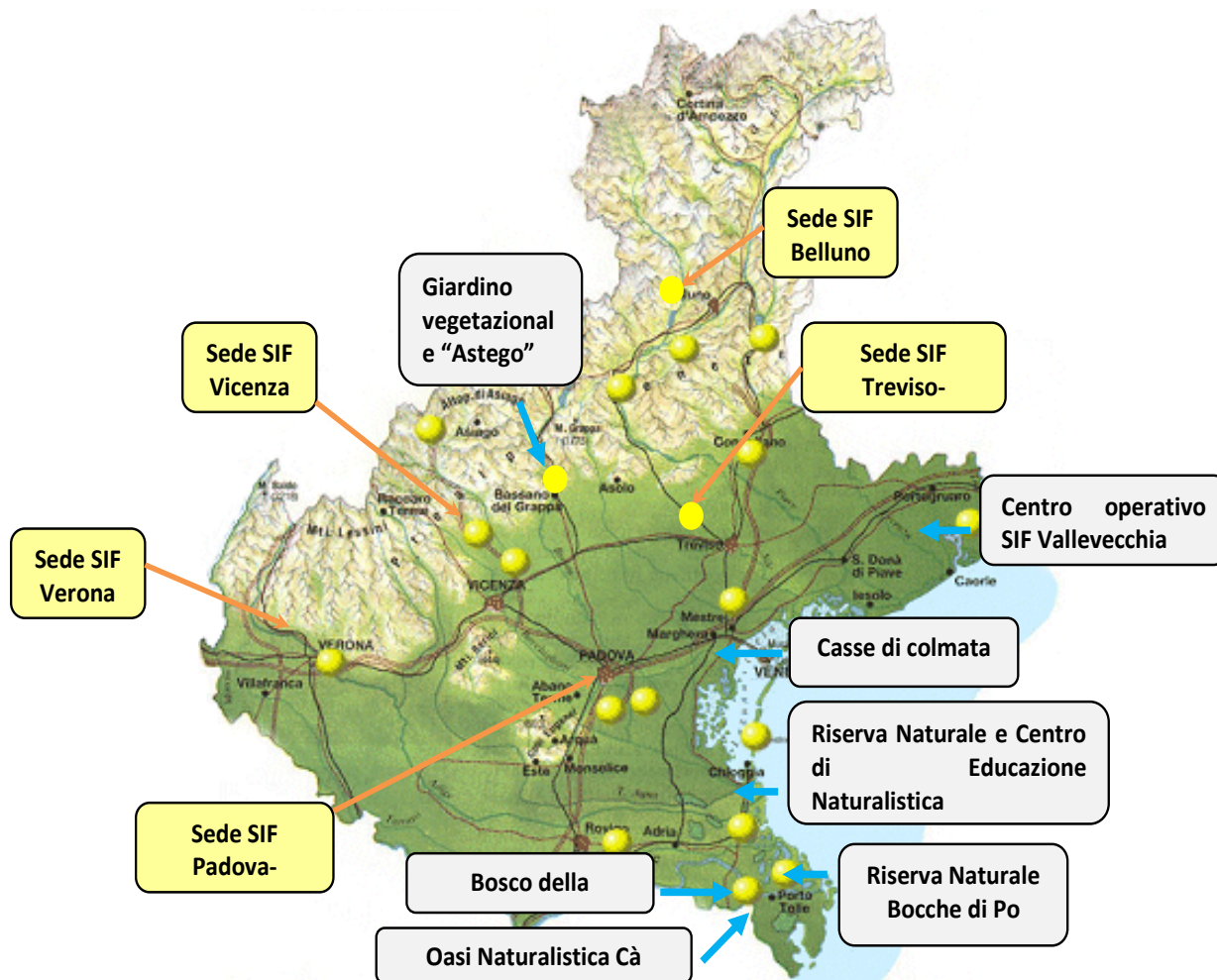
Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

ACRONIMO	DESCRIZIONE DELL'AREA DI ATTIVITA'
ACF	Agricoltura Conservativa Flessibile e Agroforestazione
IPM	Difesa delle colture (DEFR)
BDA	Biodiversità agraria e zootecnica
BDN	Biodiversità naturalistica
PAC	Pesca,acquacoltura e conservazione
SIF	Sistemazioni Idraulico Forestali
GFD	Gestione foreste demaniali e Consorzi forestali
AIF	Antincendio Forestale
GRN	Gestione Riserve Naturali
RIA	Ricerca e innovazione agraria e zootecnica
AKI	AKIS, Formazione e Studi economici



SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI (SIF) E AREE NATURALISTICHE

Funzioni LRV 37/2014: Art. 2 co. 1 lett. d) quater

**Obiettivi**

- Perseguire la Linea di intervento n. 4 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile "Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico", in particolare del **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** (PGRA) del Distretto Idrografico Padano e del Distretto delle Alpi Orientali;
- perseguire le linee strategiche dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 09 del DEFR) con l'obiettivo di **proteggere il capitale naturale**, quale risorsa cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo, anche socio-economico, del territorio.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Programma delle attività SIF nel triennio

Le attività preminenti svolte dalla U.O. SIF e Aree Naturalistiche riguardano gli **interventi di sistemazione idraulico-forestale e ambientale**, disciplinati dalla Convenzione tra Regione Veneto e AVISP (approvata con DGR n. 1550 del 30 dicembre 2024, di seguito abbreviata “Convenzione SIF” che prevede, tra gli altri, lo svolgimento di:

- **attività ordinarie di natura continuativa**, rappresentate dall’esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale programmati annualmente dalla Giunta Regionale e progettati dagli uffici regionali per l’intero territorio, nonché dall’esecuzione di progetti forestali e della gestione di attività faunistiche per conto del Parco Regionale dei Colli Euganei;
- **progetti e attività in convenzione**, consistenti nello svolgimento di ulteriori attività relative a specifici progetti attivati sulla base di specifiche **convenzioni con la Regione e con altri Enti e soggetti terzi**, previo accordo e coordinamento con le strutture regionali di riferimento (art. 6 della Convenzione SIF).

Attività ordinaria ex DGR 1550 del 30 dicembre 2024

Per quanto riguarda le attività ordinarie su base continuativa, la U.O. SIF e Aree Naturalistiche è primariamente incaricata di occuparsi:

- dell’**esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale** programmati dalla Giunta Regionale e progettati dagli uffici regionali per l’intero territorio (suddiviso, dal punto di vista gestionale, nei 5 ambiti provinciali di Belluno, Padova-Rovigo, Treviso-Venezia, Verona e Vicenza). Le attività vengono realizzate dal personale afferente alla U.O. SIF e Aree Naturalistiche in economia e in amministrazione diretta. I progetti, che assommano mediamente a 200-240 progetti l’anno, comprendono diverse tipologie d’interventi (difesa idrogeologica di versanti e corsi d’acqua, viabilità agro-silvo-pastorale, manutenzione di infrastrutture AIB, gestione forestale, gestione ambientale) e si distinguono in: Progetti SIF e Pronto Interventi (in base a criteri di programmazione/progettazione) e in progetti intensivi, estensivi e misti (in base alle tipologie di attività previste: opere di tipo puntuale – ad es. realizzazione e manutenzione di opere di regimazione idraulica – piuttosto che interventi diffusi sul territorio – ad es. gestione forestale e ambientale). In quest’ambito, per il biennio 2023-2024, l’Agenzia è stata incaricata di occuparsi dell’**attuazione della Strategia Forestale Nazionale** nell’ambito del territorio regionale (in forza del Decreto n. 136 del 02.12.2022 della Direzione Regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico), con particolare riferimento all’Azione operativa A5 “*Interventi per il contrasto al bostrico tipografo di natura selvicolturale, sanitaria e di ripristino dei soprassuoli*” finanziata per euro 370.000,00) e all’Azione specifica 7: “*Miglioramento dei boschi ripariali, planiziali, costieri e delle pinete litoranee*” per euro 150.000,00.
- delle attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale assegnati in comodato d’uso all’Agenzia, come i vari Centri Operativi Polifunzionali ed il Giardino vegetazionale “Astego”;
- dell’esecuzione di progetti forestali e della gestione di attività faunistiche per conto del **Parco Regionale dei Colli Euganei** (sulla base delle previsioni degli artt. da 10 a 12 della succitata Convenzione SIF). In questo caso, l’elenco di massima degli **interventi di gestione forestale-ambientale** previsti è annualmente oggetto di Delibera da parte del Consiglio del Parco, che provvede a trasmettere ad AVISP il c.d. “Piano delle attività” (che perviene, normalmente, tra Novembre e Dicembre). Successivamente, in corso d’anno, i singoli interventi vengono attivati e realizzati a seguito di espressa richiesta formale da parte del Parco e, pertanto, possono in parte discostarsi - in funzione delle esigenze specifiche rilevate e comunicate dal Parco stesso - da quelli originariamente previsti dal Piano. Per quanto concerne le attività di **gestione faunistica**, in applicazione di quanto previsto dall’art. 13, lett. d) della Convenzione SIF, le stesse vengono effettuate mediante personale operaio in distacco presso il Parco e, pertanto, gestito dallo stesso secondo



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

quanto previsto dal relativo *“Protocollo operativo per la gestione del personale, dei beni e delle attività faunistiche dell’Ente Parco Regionale Colli Euganei”* sottoscritto ai sensi dell’art. 12 della Convenzione medesima.

EXTRA SIF - Progetti e attività in convenzione ex DGR 1550 del 30 dicembre 2024

Sul fronte delle attività relative a specifici progetti, attivati in convenzione con la Regione e con altri Enti e soggetti terzi in conformità a quanto previsto dallo Statuto di AVISP e dall’art. 6 della Convenzione SIF, nel prossimo triennio la U.O. SIF e Aree Naturalistiche proseguirà il proprio impegno, in accordo e coordinamento con le strutture regionali di riferimento.

In particolare, nel corso del 2025 verrà garantito rilievo prioritario alle seguenti attività:

- 1) **prosecuzione delle attività di “Tabellazione Istituti Ittici e Venatori”** sull’intero territorio regionale (con specifico riferimento al Piano Faunistico Venatorio e alla Carta Ittica Regionale), svolte per conto della Regione Veneto - Direz. Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base delle convenzioni di cui alla DGR 1700 del 29/11/2021 e alla DGR 189 del 24/02/2023;
- 2) **prosecuzione delle attività di “Riqualificazione ambientale casse di colmata B e D/E”** in ambito lagunare (Comuni di Mira e Venezia)), svolte per conto della Regione Veneto- Direz. Progetti Speciali per Venezia sulla base della convenzione di cui alla DGR 1033 del 28/07/2020;

Progetto “Riqualificazione ambientale casse di colmata B e D/E”	
Condizioni prima degli interventi	Situazione attuale dopo gli interventi
	
	



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- 3) **avvio ed esecuzione degli interventi previsti dal programma di attuazione del PNRR “Rinaturazione dell’Area del Po” finanziato dall’Unione Europea - Next GenerationEU - M2C4 - i.3.3.** Miglioramento ambientale di alcune aree del Delta attualmente non fruibili e invase da vegetazione alloctona e che necessitano di importanti interventi di riqualificazione idraulica (Isola della Batteria). Indirettamente si otterrà un miglioramento della fruizione dei percorsi in aree soggette a subsidenza e attualmente non più visitabili.

Nel prospetto seguente si riporta l’elenco degli ulteriori progetti in convenzione che, al momento in cui il presente documento viene redatto, si prevede proseguiranno nel 2025 e oltre.

AMBITO	NOME PROGETTO / DESCRIZIONE SINTETICA	BACINO DI OPERATIVITÀ	SOGGETTO COMMITTENTE	IMPORTO COMPLESSIVO	DURATA (periodo di attuazione)
BL, VI, TV	Monitoraggio del Bostrico	Varie aree nelle province di Belluno, Treviso e Vicenza	Regione Veneto - U.O. Fitosanitario	176.275 €	2021-2025
VE	Casse di Colmata	Laguna di Venezia, Comuni di Venezia e Mira	Regione Veneto – Progetti Speciali per Venezia	1.000.000 €	2022-2024 (da rinnovare)
BL, VI, VR, TV, VE, PD, RO	Tabellazione Carta Ittica e Piano Faunistico Venatorio	Regione del Veneto	Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria	680.000,0	2022-2025
BL, VI, VR, TV, VE, PD, RO	Acquisto strumenti di cattura cinghiali	Regione del Veneto	Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria	360.000,00	2022-2024 (da rinnovare)
VI	Bosco risorgive del Bacchiglione	Berici - Astico Brenta	VIACQUA	150.000 €	2022-2027
PD-RO	Manutenzione del verde all’interno del complesso monumentale “Rocca di Monselice” e “Casa Salotto”	Comune di Monselice	Regione Veneto (Direzione Gestione del Patrimonio)	132.000 €	2023-2026
TV-VE	Valorizzazione, gestione e manutenz. Parco della Storga	Comune di Treviso	Provincia di Treviso	300.000 €	2022-2031
VI	Ordinanza VAIA - Manutenzione del compendio delle Terme di Recoaro	VI - Agno Chiampo	Regione Veneto (Direz. Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale)	450.000 €	2023-2025
RO	Programma di attuazione del PNRR M2C4	Rovigo	AIPO	10.730.000,00	2024-2026

Complessivamente, stimato che annualmente il numero di giornate lavorative per l'attività SIF ammonta a poco più di centomila giornate uomo, si può stimare che per le attività extrasif 2025 le giornate lavorative assommano a poco meno di 3500 pari dunque al 3,5% della manodopera complessivamente impiegata per i progetti di sistemazione idraulico forestale consegnati dalla Regione.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Coordinamento SIF Treviso-Venezia, coinvolti SIF Vicenza e SIF Belluno			
PROGETTO	progetto 2022 in continuazione 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
1	MONITORAGGIO DEL BOSTRICO	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
Motivazione	Progetto richiesto dalla Regione del Veneto, U.O. Fitosanitario. DGR 1691 del 29 novembre 2021		
Descrizione	Monitoraggio di circa 70 trappole a feromoni distribuite sul territorio provinciale di Vicenza (Altopiano di Asiago e Monte Grappa), Treviso (Pedemontana) e Belluno eseguito con manodopera di operai e impiegati SIF e coordinata dall'ufficio SIF di Treviso-Venezia. Sono previste complessivamente 192 giornate/uomo suddivise in 48 gg/uomo per Treviso-Venezia, 24 gg/uomo per Vicenza, 120 gg/uomo per Belluno. Il periodo di esecuzione va da marzo a settembre; per la manodopera si stima un costo di 35.000,00 euro.		
Obiettivi	Fornire all'Università di Padova, con cadenza settimanale, i dati relativi alle catture di bostrico (<i>Ips typographus</i>) mediante il controllo periodico di circa 70 trappole a feromoni.		
Risultati attesi	Controllo dell'evoluzione della popolazione del bostrico per consentire delle previsioni sull'andamento dell'infestazione.		
Durata anni	4		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 40.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 126.275,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Padova-Rovigo			
PROGETTO	progetto 2023 in continuazione 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
2	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CASSE DI COLMATA	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
Motivazione	Intervento di riqualificazione ambientale delle Casse di Colmata B e D/E della Laguna di Venezia nei Comuni di Mira e Venezia.		
Descrizione	L'intervento è stato richiesto dalla Regione del Veneto – Direzione Progetti speciali per Venezia, con convenzione approvata con DGR 1033 del 28 luglio 2020. L'intervento prevede un finanziamento complessivo di 1.000.000,00 di euro nel triennio 2022-2024. Sono previsti interventi di contenimento di vegetazione alloctona, lievi movimenti terra per la formazione di zone umide, la realizzazione di due pozzi artesiani, interventi di nuova forestazione e manutenzione delle macchie boschive esistenti. L'attività è svolta in amministrazione diretta con personale operaio e impiegati forestali SIF e prevede un utilizzo di circa 150.000,00 euro annuo di manodopera e 1200 gg/uomo con una squadra di 5-7 operai forestali attivi per circa 5-6 mesi l'anno.		
Obiettivi	Realizzare un intervento di riqualificazione ambientale di una vasta area insulare all'interno della laguna sud di Venezia con finalità naturalistiche e turistico-ricreative.		
Risultati attesi	Rendere fruibile al turismo naturalistico un'area oggi degradata per la presenza di specie alloctone invasive.		
Durata anni	4		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 500.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 1.000.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Vicenza			
PROGETTO	2023-2024 in continuazione 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
3	SORGENTI DEL BACCHIGLIONE	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
Motivazione	Intervento di manutenzione ambientale dell'area SIC Rete Natura 2000 delle risorgive del Bacchiglione.		
Descrizione	L'intervento si svolge in Convenzione con ViAcqua, società che ha in gestione l'area delle risorgive e con la partecipazione della Provincia di Vicenza. È previsto un finanziamento da parte di ViAcqua a favore di Veneto Agricoltura di 150.000,00 euro per un periodo di 5 anni, 2022-2026. Veneto Agricoltura ha il compito di fornire consulenza tecnico-scientifica per la gestione naturalistica dell'area e di eseguire annualmente degli interventi di manutenzione ambientale volti sia al recupero naturalistico del sito, sia a renderlo fruibile da parte dei visitatori. Per il 2025 sono previsti interventi di manodopera per 10.000,00 euro, pari a circa 65 gg/uomo all'anno calcolate su una squadra di 4-5 operatori attivi da febbraio ad ottobre. Si renderà necessario un aumento di finanziamenti entro l'inizio del 2025 per interventi emergenziali.		
Obiettivi	Garantire il recupero ambientale di un sito Rete Natura 2000 attualmente degradato per la presenza di specie vegetali infestanti e piante pericolanti.		
Risultati attesi	Garantire la fruibilità dell'area aumentando il numero di visitatori; tutelare e preservare le emergenze floro-faunistiche presenti;		
Durata anni	5		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 30.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 150.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Padova-Rovigo			
PROGETTO	2023 in prosecuzione 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
4	MANUTENZIONE DEL VERDE ROCCA DI MONSELICE (PD)	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
Motivazione	Garantire la manutenzione del verde all'interno del Complesso Monumentale della Rocca di Monselice (PD).		
Descrizione	Il progetto prevede un finanziamento di 132.000,00 € per quattro anni (33.000 euro/anno) da parte della Regione Veneto, Direzione Gestione del Patrimonio, attraverso un'apposita convenzione approvata con DD n. 251 del 19 settembre 2023. Annualmente è previsto un costo di manodopera stimato in 31.475,00 euro, pari a circa 210 gg/uomo per anno, impiegando una squadra di massimo 4 operatori forestali.		
Obiettivi	Ripulitura e manutenzione di circa 4 ha di superficie forestale e prativa contermina al Complesso Monumentale.		
Risultati attesi	Accessibilità e decoro del Compendio della Rocca di Monselice (PD).		
Durata anni	4		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 33.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 132.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Treviso-Venezia			
PROGETTO	2022-2031		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
5	VALORIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO DELLO STORGA		Art. 2, co.1 c), cbis)
Motivazione	Garantire la conservazione ambientale dell'area delle Risorgive dello Storga, parco naturalistico perturbano di Treviso in attuazione di un Piano di Gestione redatto dall'Università di Padova (TESAF) su incarico della Provincia di Treviso.		
Descrizione	Il Parco delle Risorgive dello Storga è un'area Natura 2000 di proprietà della Provincia di Treviso, di circa 70 ettari di superficie, caratterizzata da ampie macchie boschive e prati umidi. La Provincia di Treviso con Convenzione stipulata nel 2022 ha incaricato Veneto Agricoltura di eseguire per un periodo decennale, con proprie maestranze forestali, gli interventi di manutenzione previsti dal Piano di Gestione redatto dal Dipartimento TESAF dell'Università di Padova. Il finanziamento complessivo ammonta a 300.000,00 euro, mentre per il 2025 è previsto l'impiego di manodopera per 18.000,00 euro, pari a 120 gg/uomo (squadra di 3 operai per 40 giornate nei mesi primaverili e autunnali).		
Obiettivi	Attuazione del Piano di Gestione redatto dal Dipartimento TESAF dell'Università di Padova.		
Risultati attesi	Messa in sicurezza dei percorsi di visita del Parco e realizzazione di interventi colturali sul bosco funzionali all'arricchimento floristico e all'aumento della biodiversità.		
Durata anni	10		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 30.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 300.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Vicenza			
PROGETTO	2023-2024 in prosecuzione 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
6	ORDINANZA VAIA – MANUTENZIONE DEL COMPENDIO DELLE TERME DI RECOARO	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
Motivazione	Progetto finanziato dall'OCDPC 836 del 12 gennaio 2022 e promosso dalla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.		
Descrizione	Intervento di manutenzione straordinaria del Compendio forestale delle Terme di Recoaro di proprietà demaniale regionale, danneggiato dopo la tempesta Vaia. Veneto Agricoltura interviene con proprie maestranze operaie per la realizzazione di tagli su piante schiantate, potatura di piante e rami secchi, messa in sicurezza dei percorsi, interventi di consolidamento dei versanti, manutenzione straordinaria della viabilità interna. Complessivamente il finanziamento assomma a 450.000,00 euro, con una spesa di manodopera per l'anno 2025 pari a circa 20.000,00 euro con una stima di 120 gg/uomo per una squadra di 4-5 operai attivi da marzo a ottobre.		
Obiettivi	Riapertura al pubblico del Compendio forestale delle Terme di Recoaro nell'anno 2025. Verrà richiesta proroga per concludere i lavori		
Risultati attesi	Messa in sicurezza dei percorsi di fruizione del Parco del Compendio delle Terme di Recoaro di proprietà regionale.		
Durata anni	2		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 40.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 450.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. GESTIONE NATURALISTICA E AREE LITORANEE – CENTRO PER LA BIODIVERSITÀ V E F.F. MONTECCHIO			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
7	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR M2C4 – INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL’AREA DEL PO” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - M2C4 - I.3.3		Art. 2, co.1 c), 9.5
Motivazione	Individuazione di Veneto Agricoltura quale soggetto collaboratore di AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) – soggetto attuatore del Programma di Attuazione del PNRR Rinaturazione dell’Area del Po (nota di richieste prot. 27375 del 3/12/2021 e accettazione da parte dell’Agenzia con nota prot. 27589 del 6/12/2021). Il progetto coinvolge anche il Centro Biodiversità di Montecchio Precalcino per la produzione delle piante necessarie agli interventi di miglioramento ambientale.		
Descrizione	Interventi di miglioramento ambientale, eliminazione delle specie alloctone invasive, imboschimento mediante messa a dimora di piante arboree, arbustive ed erbacee consone all’ambiente, creazione e miglioramento di zone umide nelle aree oggetto di progettazione del PNRR. Gli interventi verranno eseguiti in amministrazione diretta con personale SIF nelle seguenti aree: Golena Di Voltavaccari, Golena Di Ca’ Pisani, Oasi Di Panarella, Centro Po Di Tramontana. Nelle seguenti aree: Oasi Di Ca’ Mello-Bosco Della Donzella, Riserva Naturale Bocche Di Po (Isola della Batteria), territori in gestione a Veneto Agricoltura che ospiteranno gli interventi più onerosi per lavorazioni e costi, l’Agenzia collaborerà alla progettazione e alla supervisione mentre i lavori saranno eseguiti da ditte terze mediante appalto espletato da AIPO.		
Obiettivi	Miglioramento ambientale di alcune aree del Delta attualmente non fruibili e invase da vegetazione alloctona e che necessitano di importanti interventi di riqualificazione idraulica (Isola della Batteria). Indirettamente si otterrà un miglioramento della fruizione dei percorsi in aree soggette a subsidenza e attualmente non più visitabili.		
Risultati attesi	Incremento della biodiversità in alcune aree di grande interesse ambientale del Delta del Po che nel tempo si sono banalizzate quanto a specie e paesaggio. Aumento del numero di specie di avifauna presenti e osservabili dai visitatori. Riqualificazione idraulica del sito Isola della Batteria. Miglioramento indiretto della visitazione mediante il ripristino di percorsi.		
Durata anni	2		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 600.000,00 per gli interventi in amministrazione diretta e 10.130.000 € per le opere in appalto.
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 10.730.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF PADOVA-ROVIGO			
PROGETTO	2023 in continuazione 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
8	ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI INTERESSE UNIONALE NELL'AMBITO DELLA RETE NATURA 2000	Art. 2, co.1 c),	9.5
Motivazione	Lotta alle specie invasive vegetali ed animali di interesse unionale.		
Descrizione	A seguito di convenzione con la Regione del Veneto, Veneto Agricoltura ha avviato una serie di attività di concerto con la Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova e Ca' Foscari, per contrastare le specie esotiche di interesse unionale. Squadre di operatori di Veneto Agricoltura, con l'utilizzo di attrezzature manuali e meccaniche e DPI specifici, seguendo le linee d'intervento concordate con la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, interverranno sul territorio per rimuovere le specie invasive.		
Obiettivi	Contrastare l'espansione e la presenza delle specie esotiche invasive di interesse unionale.		
Risultati attesi	Ridurre la presenza e l'espansione delle specie invasive di interesse unionale mediante azioni di controllo diretto e di monitoraggio ante e post.		
Durata anni	2		
Finanziamento di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 275.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 550.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF PADOVA-ROVIGO			
PROGETTO	2022-2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione / Programma
9	CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ACQUISTO, INVENTARIAZIONE E DISTRIBUZIONE AGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) ED AI COMPENSORI ALPINI (CA) DI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO DI CONTROLLO, DEI CINGHIALI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA PER GLI ANNI 2022-2027	Art. 2, co.1 c),	9.5
Motivazione	Interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana.		
Descrizione	A seguito di finanziamento specifico la Regione del Veneto ha chiesto a Veneto Agricoltura di procedere con l'acquisto di chiusini, trappole esagonali, reti "Pig Brig" e foto trappole. Veneto Agricoltura ha curato la formazione degli operatori addetti all'uso degli strumenti di cattura e, dopo l'acquisto del materiale lo ha distribuito in tre Centri Operativi per la consegna ai cittadini in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Regione del Veneto.		
Obiettivi	Acquisire strumenti di cattura per la lotta alla Peste suina ed al controllo del cinghiale in generale.		
Risultati attesi	Aumento delle catture di cinghiale grazie alla distribuzione capillare di strumenti di cattura sul territorio della Regione del Veneto.		
Durata anni	2		
Finanziamento di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 360.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF PADOVA-ROVIGO			
PROGETTO	2021-2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
10	CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ATTUAZIONE IN MATERIA DI CACCIA E PESCA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO E DELL'APPROVAZIONE DELLA CARTA ITTICA REGIONALE E DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE. CUP H12C21000990002.	Art. 2, co.1 c),	9.5
Motivazione	AGGIORNAMENTO DELLA CARTA ITTICA E DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE		
Descrizione	L'intervento è stato richiesto dalla Regione del Veneto a seguito dell'approvazione, con D.G.R. n. 1700 del 29/11/2021, della Carta Ittica e del Piano Faunistico Venatorio Regionale.		
Obiettivi	Aggiornamento dei confini degli istituti ittici e faunistico-venatori presenti sul territorio regionale.		
Risultati attesi	Completamento della tabellazione sul territorio.		
Durata anni	4		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 120.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 560.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c)	9.5

La **conduzione delle Aree e Riserve Naturali** che rientrano nel patrimonio regionale affidato in gestione all'Agenzia è assegnata, nell'ambito della U.O. SIF e Aree Naturalistiche, alla U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee. Le aree e strutture gestite comprendono:

- la Riserva Naturale Integrale (RNI) di Bosco Nordio – Chioggia (VE);
- l'Oasi Naturalistica di Ca'Mello e Bosco della Donzella – Porto Tolle (RO);
- la Riserva Naturale Bocche di Po – Porto Tolle (RO);
- l'Area Naturale di Vallev ecchia – Caorle (VE).

Inoltre, alla U.C. in questione è anche affidata l'attività concernente la **disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati** (c.d. "ufficio micologico") in base a una specifica Convenzione, sottoscritta da AVISP con Regione Veneto e Unioncamere in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 23/1996 "*Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati*" (con cui Regione Veneto ha dato seguito alla L. 23 agosto 1993, n. 352).

Attività ordinaria e progetti in corso

Le attività ordinarie di questa U.C. comprendono:

- la realizzazione di **interventi di gestione, manutenzione e salvaguardia** sia del territorio sia delle infrastrutture e manufatti presenti, anche al fine di favorirne l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini; a tale riguardo s'intende proseguire anche la gestione dei due Centri Visitatori della RNI di Bosco Nordio e dell'Oasi Naturalistica Ca' Mello;
- la **gestione delle aree boscate**, ovvero delle superfici forestali rientranti all'interno delle aree di Bosco Nordio, del Bosco della Donzella e della pineta di Vallev ecchia che assommano complessivamente a 259 ettari, sui quali vengono adottate tecniche e metodologie di Gestione Forestale Sostenibile (GFS);
- il **monitoraggio faunistico-ambientale**, con particolare riferimento alla realizzazione di monitoraggi su specie di interesse naturalistico e faunistico-venatorio, anche in funzione dell'integrazione delle banche dati sulla biodiversità (linea strategica 7 della Missione 9 del DEFR) e ai siti di Rete Natura 2000 in carico all'Agenzia. Tali attività sono condotte principalmente con il contributo di personale interno, secondo protocolli definiti in base alle linee-guida stabilite da ISPRA e adattate ai singoli contesti territoriali;
- diverse iniziative specificatamente mirate all'**educazione naturalistica e alla realizzazione di progetti ambientali**, svolte in collaborazione con Cooperative di guide naturalistiche.

Con particolare riferimento ai **monitoraggi faunistici**, sono oggetto di attenzione alcune specifiche popolazioni di ungulati potenzialmente impattanti sulle attività di gestione agroforestale, quali, ad esempio, quelle di Cervo nella Foresta Demaniale del Cansiglio; tra gli altri vertebrati, il focus riguarda alcune specie di interesse conservazionistico, quali il Frattino (*Charadrius alexandrinus*) a Vallev ecchia, il *Pelobates fuscus* a Bosco Nordio, oltre ad alcune specie ornitologiche inserite nella Direttiva Uccelli (Tetraonidi forestali, Picidi e Strigiformi - queste ultime anche in relazione a possibili impatti determinati dalle utilizzazioni forestali). Nel corso del 2025 s'intende proseguire con l'aggiornamento delle misure gestionali delle aree Natura 2000, identificando, qualora non sia già stato fatto, le priorità di intervento, sulla base delle indicazioni fornite dal PAF per Rete Natura 2000 della Regione del Veneto e mettendo in atto ulteriori **azioni di gestione**. In relazione a questo, nella RNI di Bosco Nordio, sono in corso monitoraggi sugli habitat e su alcune specie vegetali, quali, ad esempio, *Anacamptis pyramidalis* (orchidea piramidale). Nuovi interventi di **gestione e salvaguardia territoriale-ambientale** saranno inoltre attivati nell'ambito del progetto "Rinaturazione dell'Area del Po", finanziato dal PNRR e riguarderanno le zone delizie di proprietà regionale affidate a Veneto



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Agricoltura (Isola della Batteria, Golena Ca' Pisani, Golena Volta Vaccari, Oasi di Ca' Mello e Bosco della Donzella). Infine, con riferimento alle attività di **ufficio micologico**, nel 2025 proseguiranno le attività di servizio di sportello informativo agli interessati a sostenere l'esame di idoneità al riconoscimento delle specie fungine commercializzabili, nonché di collaborazione con la Federazione dei Gruppi micologici (con la quale è attiva dal 2020 una specifica Convenzione) per l'organizzazione dell'attività formativa in preparazione al già menzionato esame di idoneità.

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee			
RISERVA NATURALE INTEGRALE BOSCO NORDIO			
PROGETTO	IN CONTINUAZIONE 2025		
	<i>Certificazione PEFC ed FSC</i>	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
11	GESTIONE POLIFUNZIONALE DELLA RISERVA DI BOSCO NORDIO: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE E PER L'INCREMENTO DELLA BIODIVERSITA'	Art. 2, co. 1 c)	9.5
Motivazione	<i>Attuazione funzioni dell'Agenzia e DGRV n. 82 del 26 gennaio 2021: Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea.</i>		
Descrizione	Realizzazione e implementazione di strutture e punti per l'osservazione della fauna ai fini del miglioramento della fruizione turistica sostenibile e dell'attrattività della Riserva di Bosco Nordio. Contestuale creazione di siti idonei alla presenza di specie di interesse conservazionistico ed "emozionali", legate sia ad habitat terrestri che acquatici della Riserva. Implementazione dei percorsi di visita, in particolare del sentiero di land art con messa a punto di nuove installazioni artistiche legate alla biodiversità della Riserva. Parte degli interventi di miglioramento degli habitat palustri saranno realizzati in sinergia con il progetto LIFE URCA Proemys di cui Veneto Agricoltura è beneficiario esterno.		
Obiettivi	Miglioramento e incremento dei punti di interesse all'interno della Riserva destinati ai visitatori. Aumento dell'attrattività della Riserva e sensibilizzazione rispetto alle tematiche di tutela e conservazione.		
Risultati attesi	Incremento del numero di visitatori in sintonia con le esigenze di sostenibilità necessarie nel contesto di una Riserva Naturale. Aumento del numero di specie presenti e osservabili dai visitatori grazie ai nuovi siti realizzabili.		
Durata anni	3		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 25.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 75.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee			
AREA NATURALISTICA DI VALLEVECCHIA			
PROGETTO	IN CONTINUAZIONE 2025		
	Certificazione FSC della pineta	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
12	GESTIONE NATURALISTICA DI VALLEVECCHIA: MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLE STRUTTURE PER LA FRUIZIONE	Art. 2, co. 1 c)	9.5
Motivazione	Attuazione funzioni dell'Agenzia e DGRV n. 82 del 26 gennaio 2021: Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea.		
Descrizione	Ottimizzazione della gestione delle aree naturalistiche di Vallevecchia: pineta e zone umide, sentieristica e aree attrezzate al fine di consentirne la piena manifestazione delle potenzialità naturalistiche e la conseguente valorizzazione in termini di turismo sostenibile, mediante la messa a punto di protocolli di gestione ambientale, la progettazione di interventi operativi ordinari e straordinari. Contemporanee azioni integrate dedicate alla fruizione mediante manutenzione della sentieristica e dei percorsi, nonché di tutte le strutture funzionali alla visitazione e all'osservazione degli ambienti e della fauna dell'area: altane e osservatori, ponticelli, passerelle, aree pic-nic e tabellonistica. Ampliamento e manutenzione delle superfici adibite all'accoglienza del nucleo di Cavalli del Delta, con l'obiettivo di migliorare l'osservazione degli stessi da parte dei visitatori.		
Obiettivi	Miglioramento del valore naturalistico complessivo e dell'attrattività dell'area per un turismo più sostenibile.		
Risultati attesi	Diminuzione degli impatti antropici sulla biodiversità. Aumento del livello di sicurezza dei visitatori e miglioramento dei servizi forniti. Regolamentazione e orientamento dei flussi turistici verso i percorsi dedicati. Grazie all'annualità finanziata nel 2024 per 15.000 Euro di forniture e servizi, sono in fase di nuova realizzazione e manutenzione strutture per la fruizione dell'area di Vallevecchia. Tuttavia parte degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere appaltati per mancanza di manodopera (operai SIF) impiegata nel progetto, con conseguenti maggiori costi. Si auspica che nel 2025 una squadra di operai possa essere impiegata negli interventi previsti dal progetto.		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	€ 15.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 45.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee			
CANSIGLIO, VALLEVECCHIA, GIAZZA ED ALTRE			
PROGETTO	IN CONTINUAZIONE 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
13	MONITORAGGI FAUNISTICI DI SPECIE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO E NATURALISTICO NELLE AREE DEL DEMANIO REGIONALE	Art. 2, co. 1 c)	9.5
Motivazione	Indirizzi 4.4 (prima direttiva) e 5.1 delle linee di indirizzo e direttive di Veneto Agricoltura (DGRV n° 144/2022)		
Descrizione	Il progetto prevede l'esecuzione di monitoraggi faunistici su ungulati (cervo, capriolo, daino, cinghiale, camoscio), carnivori (lupo) e uccelli (specie elencate dalla Direttiva Uccelli, in particolare Picidi, Strigidi e Tetraonidi). Il monitoraggio risponde anche alle prescrizioni della Regione del Veneto collegate all'autorizzazione del Progetto della Strada silvopastorale della Lama del Porzel in Cansiglio. Le attività verranno svolte tramite varie metodiche, quali il fototrappolaggio, la radiotelemetria satellitare e censimenti notturni lungo transetti con visori notturni o fari nel caso dei mammiferi, rilievo dei siti di nidificazione, della verifica di segni di presenza o di individui in canto, nel caso degli uccelli. Inoltre il progetto prevede anche il proseguimento della verifica periodica degli impatti del cervo in Cansiglio, su aree campione all'interno della foresta. Le attività prevedono il coinvolgimento di personale interno dell'Agenzia, opportunamente formato, ai protocolli operativi previsti dai vari metodi utilizzati. A Vallev ecchia e Bosco Nordio sono previsti monitoraggi su specie di uccelli di interesse naturalistico, nonché monitoraggi degli ungulati presenti. Si prevede inoltre di inserire anche l'area Oasi di Cà Mello- Bosco della Donzella, tra le aree in cui vengono effettuati i monitoraggi, attualmente attuati in gran parte da soggetti esterni all'Agenzia.		
Obiettivi	Si intende ottenere informazioni utili per la gestione dei pascoli e della foresta, nonché per la pianificazione faunistico venatoria, anche, in certi casi, in relazione a potenziali impatti su pascoli ed ecosistemi forestali (es. cervo in Cansiglio). I monitoraggi nelle aree destinate alle utilizzazioni selvicolturali intendono evitare impatti sulle popolazioni di animali di interesse conservazionistico. Nelle aree litoranee il monitoraggio è destinato principalmente ad ottenere informazioni utili per valutare gli effetti della gestione delle aree.		
Risultati attesi	Durante il primo anno di attività del progetto, oltre alle attività condotte da tempo (censimenti primaverili di ungulati a Vallev ecchia e Cansiglio e Fagiano di monte nella foresta demaniale di Giazza), sono state effettuate attività di monitoraggio tramite fototrappole dei carnivori in Cansiglio, raccogliendo dati su lupo, sciacallo dorato e gatto selvatico. In generale le attività sono volte ad ottenere stime della consistenza delle popolazioni e degli spostamenti stagionali e variazioni stagionali della consistenza della popolazione sui pascoli (cervo in		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

	Cansiglio, capriolo a Vallev ecchia, camoscio e fagiano di monte nella foresta demaniale di Giazza) e al monitoraggio dei gruppi (consistenza numerica e territori frequentati) nel caso del lupo in Cansiglio. Inoltre si vogliono ottenere dati su possibili nidificazioni sulla presenza di nidi o individui nelle aree destinate a taglio (tetraonidi, picidi e strigidi nelle foreste demaniali). In questo caso nel 2024 sono stati effettuati monitoraggi su diverse particelle forestali. Le attività sono svolte dal personale, appartenente a diversi centri e U.O. di Veneto Agricoltura, afferente all'Ufficio Monitoraggi Faunistici, che parallelamente sta venendo formato con appositi incontri tecnici teorico-pratici. Il personale ha partecipato anche a monitoraggi di specie di interesse conservazionistico, quale il succiacapre (<i>Caprimulgus europaeus</i>) del quale sono stati effettuati monitoraggi a Vallev ecchia e presso la Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio, al fine di ottenere informazioni sullo stato di conservazione delle popolazioni. Tutti i dati raccolti vengono trasmessi periodicamente alla Regione del Veneto (U.O. incontro con U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi e U.O. Pianificazione e Gestione Faunistico-Venatoria).		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	€ 20.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 53.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE/U.O. SIF E AREE NATURALISTICHE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA/U.C. GESTIONE NATURALISTICA E SIF DI VICENZA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
14	VERDE ACQUA – LA BIODIVERSITA' RIPRENDE CORSO	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	Approvazione del progetto bando "Capitale Naturale- Cariverona 2024" che finanzia il progetto "Verde Acqua – La biodiversità riprende corso" presentato dalla Provincia di Vicenza in qualità di capofila, sull'area delle Risorgive del Bacchiglione nei Comuni di Dueville, Caldogno e Villaverla. All'Agenzia è richiesto, sulla base delle convenzioni esistenti con i partner beneficiari (ViAcqua Provincia di Vicenza e Comune di Caldogno), di fornire piante da parte del Centro di Biodiversità Vegetale e F.F. di Montecchio Precalcino e manodopera SIF per l'attuazione dei previsti interventi di riqualificazione.		
Descrizione	Il progetto prevede che a Veneto Agricoltura vengano affidati i seguenti interventi da attuarsi in amministrazione diretta per un importo di circa 80.000 Euro in 3 anni di attività, comprensivi della fornitura di piante: A) Produzione e messa a disposizione di circa 10.000 piantine (erbacee e forestali) per gli interventi di riqualificazione; B) Realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, eliminazione delle invasive e riqualificazione ambientale descritti sul progetto.		
Obiettivi	Cooperare con i partner alla realizzazione di tutte le azioni concrete di progetto al fine comune di aumentare la biodiversità di un'area ad elevato valore naturalistico.		
Risultati attesi	A) Fornitura di 10.000 piante per l'impiego nei cantieri di riqualificazione; B) Miglioramento di habitat del sito Natura 2000 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" da cui nasce il Bacchiglione, fiume di risorgiva tra i più importanti d'Italia e d'Europa.		
Durata anni	3		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	Circa € 30.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	Circa € 80.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA AREA NATURALISTICA OASI DI CA' Mello			
PROGETTO	NUOVO 2025		
	Certificazione FSC del Bosco della Donzella	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
15	GESTIONE POLIFUNZIONALE DELL'OASI DI CA' MELLO E DEL BOSCO DELLA DONZELLA: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE	Art. 2, co.1 c),	9.5
Motivazione	Attuazione funzioni dell'Agenzia e DGRV n. 82 del 26 gennaio 2021: Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea. Attualmente il Centro Visitatori, non dispone dell'acqua potabile per i bagni e il punto ristoro, che nell'ultimo anno e mezzo è rimasto chiuso. La parte di progetto relativa alla realizzazione della condotta idrica (spesa di investimento) è necessaria solo nel caso in cui l'intervento non rientri nella scheda N. 53 del PNRR PdA Rinaturazione Fume Po in fase di progettazione da parte di AIPO nel mese di ottobre.		
Descrizione	Ottimizzazione della gestione naturalistica dell'Oasi di Cà Mello e del Bosco della Donzella, nonché della fruizione turistica dell'intera area che con il Biotopo del Bonello rappresenta un punto di riferimento per i visitatori del Delta del Po. Regularizzazione della condotta idrica fino al Centro Visite dell'Oasi al fine di poter offrire ai turisti i servizi necessari per poter fruire correttamente dell'area (punto ristoro e servizi igienici). Progettazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica e dei percorsi, nonché di tutte le strutture funzionali alla visitazione e all'osservazione degli ambienti e della fauna, compreso il casone in legno presente sull'isoletta al centro dell'Oasi. Realizzazione di barriere fisiche sulle piste carrabili per inibire l'accesso ai mezzi motorizzati non autorizzati che rappresentano un pericolo per la fauna selvatica locale, per la sicurezza dei pedoni e per l'innescio di potenziali incendi. Installazione di un sistema di videocamere di sorveglianza e fototrappole con trasmissione da remoto per il monitoraggio della fauna e per il controllo dell'area.		
Obiettivi	Valorizzazione naturalistica e turistica dell'area, implementazione della sicurezza del territorio.		
Risultati attesi	Diminuzione degli impatti antropici sulla biodiversità. Aumento del livello di sicurezza dei visitatori e miglioramento dei servizi forniti. Regolamentazione e orientamento dei flussi turistici verso i percorsi dedicati.		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	€ 50.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 130.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



GESTIONE E INNOVAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI (FDR)**Obiettivi**

Trasformare le FDR (Foreste Demaniali Regionali) e i beni in gestione in altrettanti **veicoli di innovazione** nei rispettivi comparti (zootecnia di montagna, turismo sostenibile, selvicoltura, conservazione della natura e della biodiversità, ecc.) tramite interventi di animazione di nuovi percorsi pilota di gestione condivisa della foresta in collaborazione con amministrazioni locali, imprese, associazioni, anche promuovendo forme di tipo consortile (Consorzi Forestali ed Accordi di filiera).

Attivare una nuova fase di programmazione e realizzazione di **iniziative formative** per le professioni legate alla foresta, in linea con le strategie delineate dal MASAF e dalla Conferenza Stato-Regioni, allo scopo di dotare il Veneto di un congruo numero di istruttori ed operatori forestali, attualmente in stato di forte carenza, e incrementare l'offerta formativa per la cantieristica e per la gestione del patrimonio forestale.

Concordare con gli uffici regionali competenti, secondo le linee dettate dalla Giunta Regionale, un **piano di recupero e valorizzazione** a medio-lungo termine di beni strategici di proprietà della Regione Veneto localizzati nel Demanio Forestale Regionale, pianificando interventi graduali di recupero e valorizzazione innovativa mediante concessione degli immobili e dei beni fondiari del demanio forestale in gestione.

Proseguire con le attività naturalistiche in base alle linee strategiche dello **sviluppo sostenibile** e della **tutela del territorio e dell'ambiente**, con l'obiettivo di proteggere il capitale naturale, quale risorsa a cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo del territorio. In particolare verranno attivati progetti integrati



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile anche attraverso l'adesione a determinati programmi di finanziamento europei.

Programma delle attività nel triennio

Redazione di **piani economici e di assestamento delle FDR** su basi innovative, in collaborazione diretta e/o indiretta con Università e Istituti di Ricerca e con le strutture regionali di riferimento, in armonia con i piani di area vasta e gli altri strumenti pianificatori di portata regionale. I piani di gestione delle FDR dovranno rappresentare altrettanti nuovi esempi per la redazione di analoghi piani sul territorio regionale, anche in ragione della possibile sinergia/coinvolgimento di nuove realtà consortili. Realizzazione di cartografie tematiche complete ed aggiornate (foreste, pascoli e altri habitat) del patrimonio in gestione e dei relativi stati di conservazione su moderni supporti cartografici informatici, facilmente accessibili ed utilizzabili come fonte di informazioni necessarie per poter pianificare correttamente la gestione.

Realizzazione, nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria del patrimonio in gestione, di progetti innovativi con particolare riferimento a interventi di ripristino e alla realizzazione di opere idraulico-forestali con tecniche proprie dell'**ingegneria naturalistica** e della **riqualificazione fluviale**, a basso impatto e con utilizzo di materiale quanto più possibile reperito in loco.

Attivazione di procedure di **rinnovo e nuove concessioni** dei beni del demanio, in collaborazione con l'U.O. Patrimonio, (in particolare malghe e fabbricati) con obiettivi di miglioramento fondiario e favorendo progetti di valorizzazione/innovazione/dimostrazione nella conservazione degli habitat montani, del turismo sostenibile e nella valorizzazione dell'economia forestale e zootecnica da parte di soggetti pubblici e privati. Miglioramento e gestione innovativa, anche mediante strumenti multimediali, della fruibilità della **rete sentieristica e dell'afflusso turistico** (mobilità sostenibile) nelle FDR e del flusso passivo e attivo delle **informazioni al pubblico** relativamente al valore ambientale, economico, storico e culturale delle foreste regionali.

L'attività naturalistica comprenderà anche iniziative nel campo dell'educazione naturalistica e la conduzione del patrimonio regionale dato in gestione all'Agenzia. In particolare, per quanto attiene le attività dell'**educazione naturalistica**, tali attività fanno riferimento al Museo dell'Uomo e al Giardino Botanico "Lorenzoni" del Cansiglio e includono la manutenzione ordinaria delle strutture e la promozione delle attività di ricerca e innovazione, nonché dei valori storico-naturali e ambientali anche in collaborazione con Associazioni e Cooperative di guide naturalistiche.

U.C. Selvicoltura e Gestione Forestale

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c)	9.5

**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Gestione del patrimonio forestale regionale promuovendo iniziative innovative di pianificazione e programmazione forestale (Piani di riassetto forestale) anche nell'ottica dello sviluppo turistico delle foreste demaniali;
- Gestione delle utilizzazioni boschive: programmazione attività di taglio, vendita lotti boschivi e controllo delle operazioni di taglio da interventi a scopo fitosanitario e dall'attività di miglioramento boschivo;
- Assicurare la gestione delle risorse forestali ed i relativi servizi ecosistemici (carbonio, tutela della biodiversità, fruizione turistica ecc.) secondo schemi certificati di gestione forestale sostenibile (PEFC);



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Monitoraggio dello stato fitosanitario del territorio forestale, con particolare riferimento al monitoraggio del Bostrico;
- Interventi di conservazione delle Riserve ricadenti nel Demanio;
- Attività di programmazione di rimboschimenti puntuali in aree demaniali colpite da eventi avversi;
- Attività di promozione e sensibilizzazione per l'istituzione di consorzi forestali;
- Certificazione del servizio ecosistemico della biodiversità della Foresta del Cansiglio ed in particolare la tutela ed il mantenimento di un alto grado di biodiversità attraverso delle azioni mirate i cui costi vengono sostenuti da contratti di sponsorizzazione finanziaria con aziende private interessate ad una politica green;
- Pianificazione forestale innovativa della foresta di Giazza attraverso nuovi strumenti di rilevazione dei dati (Lidar) in collaborazione con Università di Padova - Dipartimento TESAF e nuove modalità di gestione attraverso la concessione in gestione della proprietà al nuovo Consorzio forestale "Lessinia-Alte Valli Vicentine", nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 2734/2012;
- Certificazione GFS e biodiversità secondo lo standard PEFC della Foresta demaniale regionale della Sx Piave;
- Certificazione GSF secondo lo standard PEFC delle foreste demaniali regionali di Piangrande, Destra Piave e Valmontina;
- Revisione dei Piani di riassetto forestale delle Foreste demaniali regionali della Val d'Adige, della Destra Piave, di Piangrande e della Valmontina;
- Realizzazione di un percorso cicloturistico, di media montagna, di collegamento tra le Foreste demaniali (dal Baldo al Cansiglio) al fine della diffusione della mobilità sostenibile;
- Gestione ed implementazione del "Portale Legno Veneto" in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso-Belluno. Attività di sperimentazione finalizzata alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive forestali;
- Progetto Life Vaia: realizzazione e gestione di aree dimostrative per la gestione multifunzionale di radure provocate dalla tempesta Vaia, con contestuale realizzazione di "orti forestali" funzionali alla produzione di piante alimurgiche e fitoterapiche (Arnica e Bardana) la cui raccolta e commercializzazione sarà affidata ad un concessionario esterno;
- Progetto Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 "TOFOLA – Turismo nella foresta e nelle verdi Lagune dell'Adriatico attraverso le storiche imbarcazioni in legno;
- Progetto di costituzione di una filiera locale - acronimo "RA·di·CE" - per la strutturazione di una filiera verticale forestale, locale e green, volta ad incentivare la mobilitazione (wood mobilization), l'organizzazione ed utilizzo a cascata del legname secondo un modello di economia circolare.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO PROGETTO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
16	REVISIONE INNOVATIVA E SPERIMENTALE DEL PIANO DI RIASSETTO FORESTALE DELLA FDR DI GIAZZA	Art. 2 comma 1, lettera c)	9.5
Motivazione	Obbligo di Legge (L.R. n. 52/78)		
Descrizione	La pianificazione è uno strumento, previsto per legge, importante e necessario alla gestione del patrimonio boschivo. La finalità della pianificazione forestale è quella di modellare il bosco in strutture ecosistemiche che, utilizzando le naturali risorse dell'ambiente, assicurino, nel tempo, la migliore stabilità della foresta compatibilmente con le funzioni dirette (economiche) e indirette (sociali) ad essa associate. Veneto Agricoltura con Disposizione del Direttore n. 293 del 24/11/2022 ha avviato la revisione innovativa e sperimentale del piano scaduto e nominato tecnico assestatore il dott. Massimiliano Fontanive con il supporto tecnico-scientifico del prof. Tommaso Sitzia del Dipartimento TESAF della Facoltà di agraria dell'Università di Padova. E' stato inoltre affidato uno specifico servizio alla ditta GCR Spa per l'acquisizione dati laser scanner e immagini digitali ad alta risoluzione da aeromobile. E' iniziata l'elaborazione dei dati da Lidar ed i primi rilievi in campo in attesa, da parte della Direzione regionale competente, della consegna del Piano al Tecnico assestatore.		
Obiettivi	• Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse forestali • Valorizzare e gestire in modo sostenibile il patrimonio forestale • Promuovere lo sviluppo socioeconomico delle aree interne e montane • Utilizzare la biomassa legnosa in modo sostenibile e efficiente		
Risultati attesi	• Ottimizzare il contributo multifunzionale delle foreste • Sviluppo della bioeconomia e delle economie forestali e delle aree rurali • Miglioramento della gestione del patrimonio forestale e della viabilità		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	-Gli incarichi sono già stati affidati con risorse allocate nel precedente bilancio	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO PROGETTO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
17	REVISIONE SOMMARIA DEI PIANI DI RIASSETTO FORESTALE DELLE FDR DELLA DESTRA PIAVE, VALMONTINA E PIANGRANDE	Art. 2 comma 1, lettera c)	9.5
Motivazione	Obbligo di Legge (L.R. n. 52/78)		
Descrizione	La pianificazione è uno strumento, previsto per legge, importante e necessario alla gestione del patrimonio boschivo. La finalità della pianificazione forestale è quella di modellare il bosco in strutture ecosistemiche che, utilizzando le naturali risorse dell'ambiente, assicurino, nel tempo, la migliore stabilità della foresta compatibilmente con le funzioni dirette (economiche) e indirette (sociali) ad essa associate. Veneto Agricoltura con Disposizione del Direttore n. 114 del 29/04/2024 ha avviato la revisione sommaria dei piani scaduti e nominato tecnico assestatore il dott. Massimiliano Fontanive. La revisione sommaria è una procedura di snellimento procedurale attinente alla revisione dei piani di riassetto forestale, specialmente laddove, nei decenni, si sono consolidate procedure e prassi di gestione selvicolturale di assoluta eccellenza. In data 07 maggio 2024 è stata richiesta alla Direzione regionale competente la consegna dei Piani. Pertanto durante la stagione 2025 si provvederà ad effettuare i sopralluoghi ed i rilievi necessari al fine della redazione dei Piani. Detta revisione è svolta da personale interno all'Agenzia senza comportare costi per attività esterne.		
Obiettivi	- Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse forestali - Valorizzare e gestire in modo sostenibile il patrimonio forestale - Promuovere lo sviluppo socioeconomico delle aree interne e montane - Utilizzare la biomassa legnosa in modo sostenibile e efficiente		
Risultati attesi	- Ottimizzare il contributo multifunzionale delle foreste - Sviluppo della bioeconomia e delle economie forestali e delle aree rurali - Miglioramento della gestione del patrimonio forestale e della viabilità		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	I Piani sono sommari e redatti da personale interno dell'Agenzia	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO PROGETTO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
18	ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE PEFC ALLE FDR DELLA DESTRA PIAVE, VALMONTINA E PIANGRANDE	Art. 2 comma 1, lettera c)	9.5
Motivazione	Progetto interno per la valorizzazione del Patrimonio regionale		
Descrizione	Il progetto prevede l'estensione della certificazione di Gestione Forestale Sostenibile PEFC alle Foreste demaniali della Destra Piave, di Valmontina e di Piangrande, i cui piani di riassetto forestale sono in corso di revisione. Per la GFS verranno redatti ed implementati tutti i documenti tecnici che soddisfano gli standard del PEFC tramite il Gruppo Veneto Foreste di Confagricoltura.		
Obiettivi	- Ottenere una gestione forestale sostenibile con obiettivi e attività aggiuntive rispetto a una gestione ordinaria e con risultati che permangano nel tempo; - Ottenere un maggiore valore complessivo della foresta; - Quantificare il livello biodiversità, il mantenimento nel tempo e/o il miglioramento della stessa		
Risultati attesi	- Tutela della biodiversità; - Tutela degli ecosistemi ambientali - Mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale; - Mantenimento e promozione delle funzioni produttive della foresta		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	€ 3.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 3.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO PROGETTO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
19	COSTITUZIONE DI FILIERA LOCALE DENOMINATA "RA·di·CE"	Art. 2 comma 1, lettera a) lettera c)	9.5
Motivazione	Progetto interno per la valorizzazione del Patrimonio regionale		
Descrizione	I contratti di filiera sono una forma di aggregazione finalizzata alla creazione di filiere, sia orizzontali che verticali tra proprietari e gestori forestali, ditte di utilizzazione boschiva e imprese della prima e seconda lavorazione del legno. Il progetto prevede la costituzione di un Gruppo di Cooperazione ex novo, a carattere collettivo, con l'obiettivo concreto di raggiungere un "contratto di filiera" per la fornitura di legname di abete proveniente dalla Foresta del Cansiglio e dall'area dell'Alpago. Il gruppo di cooperazione coinvolge Veneto Agricoltura. La ditta Gava Imballaggi srl, il Comune di Alpago, la ditta Ecodolomiti s.r.l., la ditta boschiva Vania Zoppè, l'Università degli studi di Padova Dipartimento TESAF e Confagricoltura Belluno. Il progetto di costituzione di questa filiera locale, il cui acronimo è "RA·di·CE", intende stimolare l'industria del legname locale, in quanto tassello fondamentale per rilanciare il mercato del legno veneto che di recente ha visto una leggera rinascita dovuta alla ripresa post-pandemia, ma che risulta ancora debole rispetto ai mercati europei. Al fine della costituzione della filiera locale, i predetti soggetti, tramite la partecipazione in forma aggregata, hanno presentato domanda di contributo, a valere sul bando di cui alla D.G.R.V. n. 1597/2023 Allegato "M" del 19.12.2023 del C.S.R. per il Veneto misura SRG07: Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali – Filiere Forestali.		
Obiettivi	- Valorizzare il prodotto legnoso, sulla base dei principi di certificazione di qualità, sostenibilità e tracciabilità - Creare sinergie nei processi di produzione - Incentivare l'utilizzo a cascata del legname - Rafforzare i segmenti deboli della filiera		
Risultati attesi	- riduzione delle emissioni - dare concreto supporto ai proprietari ed imprenditori boschivi locali - ridurre al minimo i trasferimenti di legname, puntando alla costruzione di una filiera locale che partendo dalla Foresta del Cansiglio, certificata PEFC, attraverso il lavoro di imprese boschive e segherie locali ottenga il risultato di evitare o comunque limitare fortemente l'acquisto estero degli assortimenti necessari alla propria lavorazione		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno (CSR Veneto - Misura SRG 07)	€ 10.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 10.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO PROGETTO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
20	STRUMENTI INNOVATIVI DIGITALI PER LA GESTIONE FORESTALE, LA MISURAZIONE DELLE PIANTE FORESTALI E DEL LEGNAME A TERRA	Art. 2 comma 1, lettera c)	9.5
Motivazione	Progetto interno per favorire la selvicoltura di precisione e un miglioramento dell'uso delle risorse forestali		
Descrizione	La digitalizzazione contribuisce ad accrescere l'efficacia dell'azione di monitoraggio dello stato delle foreste nonché a rendere maggiormente efficiente, tempestiva e precisa l'attività di vigilanza e controllo. Le nuove tecnologie coadiuvano la gestione forestale sostenibile grazie alle sempre maggiori prestazioni in termini di acquisizione ed elaborazione di dati, che rendono più agevole e veloce sia quantificare e garantire i diversi servizi ecosistemici, sia pianificare gli interventi e la viabilità forestale La disponibilità di metodi e strumenti digitali si traduce nell'applicazione di quella che viene definita "selvicoltura di precisione (PF)" Il concetto di PF si riferisce all'utilizzo di metodi e tecnologie per ottenere informazioni di dettaglio sui sistemi forestali allo scopo di migliorare i processi decisionali e garantire il raggiungimento degli obiettivi di gestione forestale sostenibile. L'inventariazione delle risorse forestali e la misurazione del legname con tecniche dendrometriche tradizionali viene eseguita mediante misurazioni manuali periodiche in campo con nastri metrici, cavalletti dendrometrici e ipsometri per la misura del diametro e dell'altezza dei fusti arborei. Oggi sono disponibili nuovi strumenti dendrometrici che permettono l'archiviazione automatica dei dati. In particolare vi sono sul mercato strumenti digitali innovativi che permettono con un unico apparecchio di misurare tutti i principali parametri forestali nonché i volumi di tronchi e legname in catasta. Negli ultimi anni sono state anche sviluppate numerose App per smartphone che permettono di acquisire misure in bosco sfruttando i giroscopi, le camere e i GNSS presenti nei telefoni cellulari di ultima generazione.		
Obiettivi	- Ottimizzare la gestione forestale - Rendere più efficiente l'attività di monitoraggio e di controllo - Migliorare la governance forestale - Costruire un quadro più esaustivo e dettagliato del sistema forestale		
Risultati attesi	- Raggiungere un maggiore livello di efficienza e di sostenibilità ambientale - Migliorare l'uso delle risorse - Velocizzare i tempi di rilievo - Ottimizzare la valorizzazione della produzione legnosa		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	€ 15.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 15.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO PROGETTO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
21	INFORMAZIONE SULLA GESTIONE FORESTALE E SULLA FINALITA' DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI TRAMITE APPOSITA CARTELLONISTICA NEI CANTIERI DI UTILIZZAZIONE FORESTALE	Art. 2 comma 1, lettera c)	9.5
Motivazione	Progetto interno in coerenza con la carta dei principi per la gestione dei Demani Forestali Regionali proposta da ANARF		
Descrizione	L'utilizzo di una corretta informazione e comunicazione delle attività forestali può svolgere un ruolo significativo per l'innovazione e l'efficientamento dei processi gestionali. Risulta sempre più indispensabile comunicare, in particolar modo ai non addetti ai lavori (turisti, fruitori delle foreste in generale), i concetti chiave della gestione forestale sostenibile e della finalità degli interventi selvicolturali. In particolare è necessario implementare una cartellonistica appariscente e accattivante, da apporre laddove vi sono dei cantieri di utilizzazione boschiva, che spieghi il tipo di intervento selvicolturale e le filiere in cui è coinvolto il legno prodotto. Va raccontato il bosco prima dell'intervento e come sarà dopo, illustrando tutte le accortezze selvicolturali adottate quali l'attenzione alla rinnovazione naturale, al legno morto, alla biodiversità ecc.		
Obiettivi	- Favorire la comunicazione e l'approccio partecipativo - Diffondere un'immagine chiara e trasmettere il concetto di gestione forestale sostenibile e di servizio collettivo della foresta pubblica - Raccontare la gestione forestale attiva ma responsabile e sostenibile - Far comprendere il perché degli interventi selvicolturali		
Risultati attesi	- Informazione corretta, al pubblico non addetto ai lavori, sugli interventi selvicolturali - Maggior consapevolezza delle dinamiche forestali e della gestione attiva - Valorizzazione del lavoro dei boscaioli e delle filiere in cui è coinvolto il legno tagliato - Coinvolgimento e maggior collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	€ 10.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 10.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Centro Forestale del Cansiglio**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c)	9.5

**Attività ordinaria e progetti in corso****Attività Ordinaria di Manutenzioni ambientali e viabilità nelle proprietà demaniali:**

- Interventi di realizzazione, manutenzione e sostituzione dei manufatti lignei a servizio delle aree per turisti (staccionate, panchine, tavoli, tabelle indicatrici, ecc.);
- Interventi di manutenzione della viabilità forestale a fondo artificiale e/o naturale;
- Interventi di manutenzione della rete sentieristica;
- Interventi di potenziamento e di manutenzione delle opere di drenaggio e di sostegno;
- Sfalcio delle aree pic-nic e in quelle frequentate dai turisti e sfalcio dei cigli stradali.

Attività Ordinaria di Falegnameria:

- Segagione e prima lavorazione di legname locale;
- Attività di falegnameria ad uso interno per la realizzazione di manufatti in legno quali tabelloni, frecce indicatrici, bacheche, panche e tavoli, serramenti;
- Realizzazione lavoro per conto terzi istituzionali (Comuni, Proloco, ecc.).

Attività Ordinaria di Gestione aree di sosta:

- Manutenzione e gestione diretta dell'area sosta per camper all'interno dell'ex base militare.

Attività Ordinaria di Gestione fabbricati e suolo demaniale in concessione:

- Gestione diretta dei fabbricati ad uso istituzionale (uffici, foresterie, hangar);
- Monitoraggio delle concessioni in essere delle unità produttive di tipo agro-zootecnico, commerciale e sociale e per attraversamenti o occupazione di suolo Demaniale, in collaborazione con l'U.O. Patrimonio; riscossione dei canoni di concessione, verifica e monitoraggio delle attività svolte dai concessionari;
- Permessi raccolta funghi.

Attività Ordinaria di Gestione del Centro:

- Mantenimento, funzionamento, gestione utenze degli uffici e fabbricati istituzionali gestiti direttamente dal Centro;
- Manutenzione dei mezzi per trasporto del personale;
- Manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine e attrezzature in proprietà;
- Supporto ai Direttori dei lavori dell'U.O. SIF e Aree Naturalistiche per la gestione della manodopera a T.I. e T.D.

Attività Ordinaria di Gestione MUC – Museo regionale dell'Uomo in Cansiglio (BL):

- Attività correlate alla manutenzione ordinaria del MUC, al mantenimento in efficienza dell'immobile, degli impianti tecnologici e delle sue pertinenze;
- Allestimento museale, di percorsi di visita e coordinamento delle proposte didattico informative anche in collaborazione con terzi;



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Valorizzazione e promozione dei contenuti storico naturalistici presenti sul territorio del Cansiglio e delle Foreste Regionali;
- Supporto alle ricerche di scavo archeologico presso il sito di Pian di Landro in Cansiglio e creazione di percorsi didattici escursionistici e/o ciclabili dedicati.

Attività Ordinaria di Gestione - Giardino Botanico Alpino di Pian Cansiglio (BL):

- Attività correlate alla manutenzione ordinaria degli habitat naturali presenti in Giardino, al mantenimento in efficienza dell'immobile destinato a centro visitatori e ricovero operai, degli impianti tecnologici e delle sue pertinenze;
- Redazione di materiale divulgativo, di definizione di nuovi percorsi di visita e di coordinamento delle proposte didattico informative anche in collaborazione con terzi;
- Valorizzazione e promozione dei contenuti naturalistici e conservazione della biodiversità presente in Giardino.

Progetti in corso:

- Progetto Cansiglio: lavori di manutenzione forestale con risorse accantonate nel Fondo utilizzazioni boschive LRV 52/1978;
- Progetto Cansiglio: valorizzazione del territorio con risorse accantonate nel Fondo raccolta funghi LRV 23/1996;
- Progetto Life Vaia: realizzazione e gestione di aree dimostrative per la gestione multifunzionale di radure provocate dalla tempesta Vaia, con contestuale realizzazione di "orti forestali" funzionali alla produzione di piante alimurgiche e fitoterapiche (Arnica e Bardana) la cui raccolta e commercializzazione sarà affidata ad un concessionario esterno;
- Sperimentazione di modelli culturali di Arnica montana in collaborazione con UNIPD e UNIFARCO SpA;
- Ristrutturazione e riqualificazione di un capannone adibito a magazzino in Pian Cansiglio (BL);
- Scavi archeologici in convenzione con l'Università di Ferrara;
- Ricerca, in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento TESAF, sulla gestione della domanda ricreativa nella Foresta del Cansiglio e sulle attitudini e preferenze dei visitatori verso la potenziale introduzione di un pagamento per il parcheggio nella zona di accesso.

Nuove progettualità 2025

Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. FDR e Centri Forestali			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Centro Forestale Pian Cansiglio			
PROGETTO	2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Progra mma
22	REVISIONE DELLA TABELLAZIONE DELLA SENTIERISTICA DELLA FORESTA DEL CANSIGLIO E TRENTENNALE DEL GIARDINO BOTANICO	Art. 2, co.1 c),	9.5
Motivazione	Valorizzazione turistica del Cansiglio attraverso la predisposizione di sentieri escursionistici, tabellonistica didattica - informativa e aggiornamento del materiale promozionale a disposizione dell'utenza. Revisione della tabellazione relativa al Giardino Botanico in occasione della ricorrenza dei 30 anni dalla sua realizzazione.		
Descrizione	Riqualficazione dei principali sentieri della Foresta del Cansiglio con particolare riguardo alla tabellazione sia direzionale che didattica - informativa e alla revisione dei tracciati; realizzazione di nuovo materiale informativo promozionale (mappe, cartine tematiche, gadget, eccetera) ad aggiornamento di quello esistente ormai quasi esaurito. Costante manutenzione e pulizia della sentieristica durante i periodi di intenso afflusso turistico (aprile - ottobre) effettuata da nuovo personale operaio esclusivamente dedicato. Miglioramento dell'accesso al Giardino Botanico Lorenzoni: manutenzioni al cancello di entrata e revisione di tutta la cartellonistica esposta all'esterno del Giardino. Realizzazione lungo la strada di accesso di un percorso accattivante e che inviti alla visita al Giardino. Organizzazione di un evento celebrativo dei 30 dalla realizzazione del Giardino Botanico.		
Obiettivi	Miglioramento del valore turistico, paesaggistico e dell'attrattività dell'area. Celebrazione dei 30 dalla realizzazione del Giardino Botanico.		
Risultati attesi	Realizzazione e distribuzione su larga scala di nuovo materiale informativo aggiornato in base al riesame di alcuni percorsi escursionistici, per definire una lista di sentieri ufficiali e da promuovere. Garantire, nei periodi di maggiore afflusso turistico, una sentieristica sempre ben tabellata, sfalcata e percorribile in sicurezza. In vista di un evento volto a celebrare il trentennale dalla realizzazione del Giardino Botanico Lorenzoni, si intende migliorare l'attuale aspetto dell'entrata ma anche creare un percorso che inviti alla visita anche l'utenza che frequenta il Cansiglio per altri scopi.		
Durata anni	3		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 70.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€210.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE OPERATIVA
U.O. FDR e Centri Forestali



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Centro Forestale Pian Cansiglio			
PROGETTO	2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Progra mma
23	MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PRESSO MALGA MALGONERA (Comune di Tai Bon)	Art. 2, co.1 c),	9.5
Motivazione	Miglioramento delle strutture ricettive annesse a Malga Malgonera finalizzato ad aumentare il flusso turistico garantendo al contempo una struttura in grado di offrire i servizi base e ripristinare la gestione del bosco.		
Descrizione	L'area della Malga Malgonera è ora raggiungibile con automezzi fuoristrada grazie alla realizzazione da parte di VA di una strada di accesso. Al fine di rendere più appetibile e fruibile l'area, si propongono i seguenti interventi: - Ristrutturazione dello stabile principale che garantisca la possibilità di apertura di un punto di ristoro aperto agli escursionisti e sistemazione dello stanzone al primo piano per la realizzazione di camere divise provviste di bagno (circa €50.000,00); - Ristrutturazione dello stabile annesso (ora utilizzato come magazzino) per la realizzazione di 2 camere matrimoniali con 2 bagni (circa €30.000,00); - Miglioramento dell'impianto fotovoltaico presente (circa €10.000,00); - Realizzazione tramite un progetto SIF (circa €120.000,00) di una pulizia del bosco intorno alla Malga finalizzato sia alla rimozione degli schianti sia all'apertura di un panorama più aperto sulla valle; - Realizzazione di un progetto SIF (circa €120.000,00) per il miglioramento della nuova strada di accesso tramite l'inserimento di opere e tecniche di bioingegneria volte anche a preservare l'aspetto paesaggistico e ambientale del luogo (rinverdimento delle scarpate, piccoli interventi di consolidamento con opere in legname e pietrame, biostuoie e impiego di talle di salice, piccoli interventi di regimazione delle acque di scorrimento superficiale con canalette in legname o scannafossi).		
Obiettivi	Miglioramento del valore turistico, paesaggistico e dell'attrattività dell'area.		
Risultati attesi	La recente realizzazione della strada di accesso a Malga Malgonera ha reso sicuramente più accessibile l'area non solo agli escursionisti che la possono raggiungere a piedi tramite la discreta rete sentieristica esistente ma anche a ciclisti o persone che necessitano di utilizzare un'auto. L'area però ora necessita di essere rivalutata sotto l'aspetto dell'offerta da garantire ai fruitori delle strutture; con gli interventi suddetti potrebbe essere valutata la futura concessione della Malga come punto di ristoro, bar o ristorante con la possibilità anche del pernottamento. Da valutare con altro finanziamento anche la realizzazione di una variante alla strada di accesso che consenta il passaggio in sicurezza di mezzi pesanti anche sul primo tratto: questo aspetto è imprescindibile per avviare un programma di utilizzazioni forestali che consentirebbe l'esbosco finalizzato al recupero di legna da ardere e a garantire le cure culturali necessarie.		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	da definire	Finanziamento 2025 esterno	da definire
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-

Centro Forestale di Verona

Funzioni LRV 37/2014

Missione/Programma



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Art. 2 co. 1 lett. c)

9.5

Attività ordinaria e progetti in corso

Attività di sorveglianza e controllo su territorio di Terzi gestito in convenzione (Riserva di Campobrun – Provincia Autonoma di Trento);

Attività Ordinaria di Manutenzioni ambientali, viabilità e confini:

- Manutenzione ordinaria della viabilità forestale e della rete sentieristica, sia con interventi sulla sede viaria, sia con realizzazione dei manufatti a corredo delle stesse (staccionate, canalette di sgrondo acque meteoriche, segnaletica ed eventuali “arredi”);
- Interventi di consolidamento e stabilizzazione cigli della viabilità;
- Tabellazione dei confini del territorio in gestione;
- Manutenzione periodica e pulizia delle aree sottoposte a elevata frequentazione turistica;
- Manutenzione e realizzazione di piccole opere di regimazione delle acque;
- Realizzazione di interventi di stabilizzazione e consolidamento di versanti e/o movimenti franosi secondo i principi dell’ingegneria naturalistica;
- Interventi di taglio al servizio della viabilità;
- Interventi di conservazione nelle Riserve Naturali ricadenti nella Proprietà Regionale;
- Interventi di sfalcio radure e prati a fini faunistici e di prevenzione del rischio incendio.

Attività Ordinaria di Gestione fabbricati e suolo demaniale in concessione:

- Gestione diretta dei fabbricati ad uso istituzionale (uffici e altri fabbricati) con realizzazione di interventi di manutenzione eseguiti in amministrazione diretta;
- Monitoraggio delle concessioni in essere delle unità produttive di tipo agro-zootecnico, commerciale e sociale e per attraversamenti o occupazione di suolo Demaniale, in collaborazione con l’U.O. Patrimonio; riscossione dei canoni di concessione, verifica e monitoraggio delle attività svolte dai concessionari;
- Permessi per la raccolta di funghi e tartufi.

Attività Ordinaria di Gestione del Centro:

- Mantenimento, funzionamento, gestione utenze degli uffici e fabbricati istituzionali gestiti direttamente dal Centro;
- Manutenzione dei mezzi per trasporto del personale;
- Manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine e attrezzature in proprietà;
- Supporto ai Direttori dei lavori dell’U.O. SIF e Aree Naturalistiche per la gestione della manodopera a T.D.

Progetti in corso:

- Monitoraggio e contrasto alla diffusione del bostrico nelle Foreste Demaniali Regionali e miglioramenti boschivi tramite progetti SIF redatti dalla U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;
- Rilievo delle peculiarità floristiche nella Foresta di Giazza, verifica dello stato di conservazione ed elaborazione proposte di tutela in collaborazione con esperti botanici del CAI di Tregnago;



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Opere di mitigazione del pericolo di caduta massi da una parete rocciosa soprastante il sentiero “di arroccamento” (= CAI n. 202) a quota circa 1750 m, presso Loc. La Piatta, nella FDR di Giazza, Comune di Crespadoro (VI).
- Manutenzione Foresta demaniale del Monte Baldo con sistemazione della sentieristica in Riserva integrale Lastoni-Selva Pezzi comprendente un tratto di sentiero da attrezzare.

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
CENTRO FORESTALE DI VERONA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
24	Realizzazione di un tratto di muro a monte della strada che conduce a malga Fraselle di Sotto in Foresta Demaniale di Giazza	Art. 2 comma 1 lett. c)	9.5
Motivazione	<i>Progetto interno</i>		
Descrizione	Realizzazione di un tratto di muro a monte della strada che conduce a malga Fraselle di Sotto in Foresta Demaniale di Giazza. Lunghezza del muro 20 metri altezza 1 metro. Realizzazione a secco con sassi a vista.		
Obiettivi	Consolidamento di un tratto a monte della strada che presenta dei piccoli smottamenti causati dalle precipitazioni.		
Risultati attesi	Messa in sicurezza di un tratto di strada consentendone una migliore conservazione, nonché una migliore transitabilità e sicurezza a beneficio dei concessionari di Malga Fraselle di Sotto, dello Stallone e degli addetti ai lavori di Veneto Agricoltura.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 40.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 40.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
CENTRO FORESTALE DI VERONA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
25	Allargamento sentiero che porta a malga Orsa in Foresta Demaniale Regionale della Valdadige	Art. 2 comma 1 lett. c)	9.5
Motivazione	<i>Progetto esterno</i>		
Descrizione	Allargamento del sentiero che conduce a Malga Orsa in Foresta Demaniale Regionale della Valdadige attraverso interventi sia in amministrazione diretta sia con ditte specializzate. Realizzazione di una strada carrabile per i mezzi dei futuri concessionari della malga e degli addetti ai lavori di Veneto Agricoltura.		
Obiettivi	Consentire l'accesso con mezzi da lavoro a Malga Orsa in Foresta Demaniale Regionale della Valdadige.		
Risultati attesi	Migliorare l'accesso a Malga Orsa per successivi interventi di recupero della stessa e favorire la possibilità di concessione della Malga.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 130.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 130.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
CENTRO FORESTALE DI VERONA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
26	Realizzazione strada di collegamento tra Malga Fraselle di Sotto e Malga Fraselle di Sopra in Foresta Demaniale di Giazza	Art. 2 comma 1 lett. c)	9.5
Motivazione	Progetto interno		
Descrizione	Realizzazione di strada di collegamento tra Malga Fraselle di Sotto e Malga Fraselle di Sopra attraverso la costruzione di una strada carrabile a servizio dei concessionari e degli addetti ai lavori di Veneto Agricoltura.		
Obiettivi	Consentire l'accesso con mezzi da lavoro a Malga Fraselle di Sopra in Foresta Demaniale Regionale di Giazza.		
Risultati attesi	Migliorare l'accesso a Malga Fraselle di Sopra per la sua gestione e per favorire la concessione.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 130.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 130.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



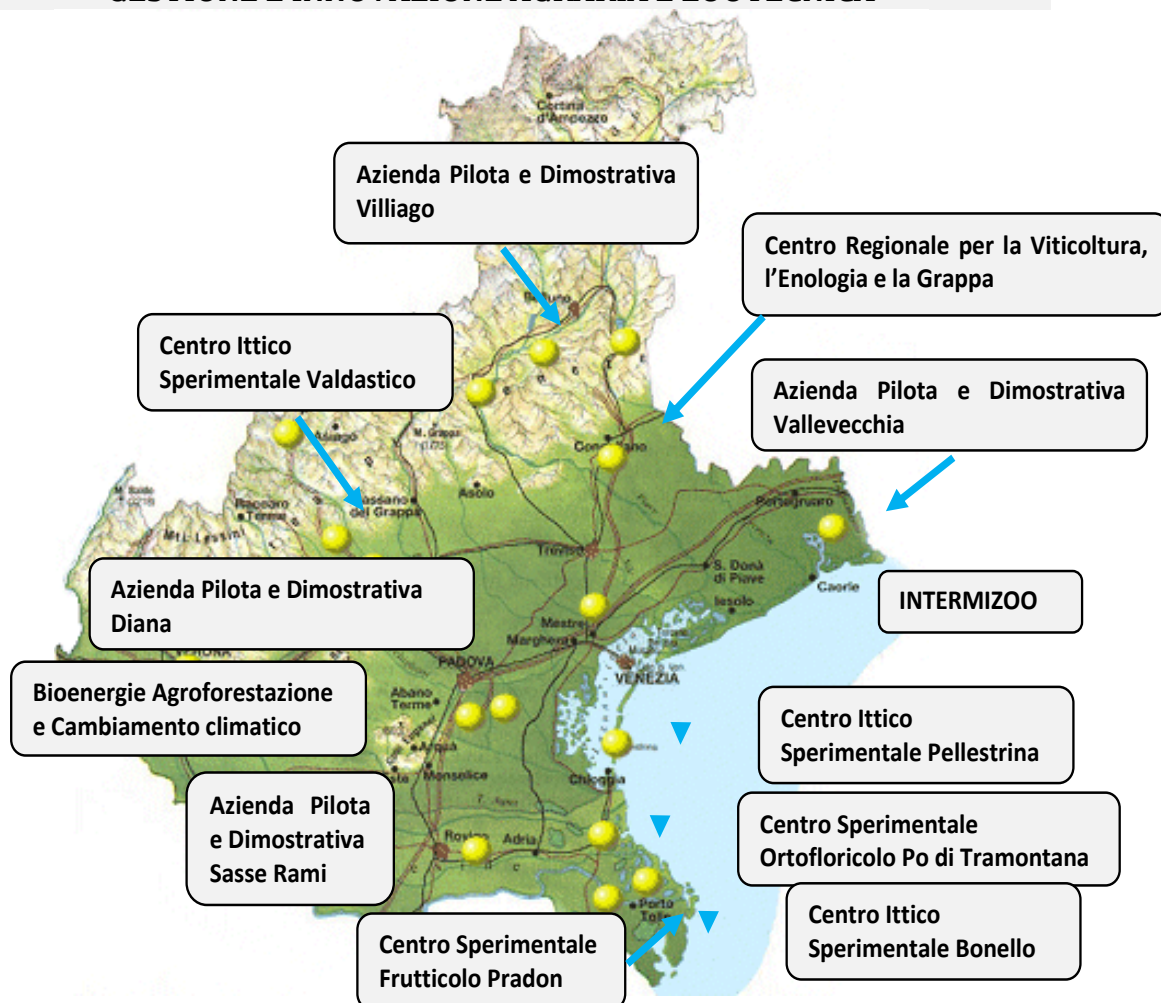
Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
CENTRO FORESTALE DI VERONA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
27	Tagli in pineta di pino mugo per favorire l'areale del Gallo Forcello in Foresta Demaniale di Giazza	Art. 2 comma 1 lett. c)	9.5
Motivazione	<i>Progetto interno</i>		
Descrizione	Realizzazione di tagli di porzioni di pineta di pino mugo da eseguirsi con l'utilizzo di motoseghe per la creazione di radure utili al miglioramento dell'habitat del Gallo Forcello.		
Obiettivi	Consentire la realizzazione di habitat ideali per il Gallo Forcello.		
Risultati attesi	Favorire la presenza del tetraonide nella Foresta Demaniale di Giazza.		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 50.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 50.000,00	<i>Finanziamento esterno complessivo</i>	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

GESTIONE E INNOVAZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA



Obiettivi

- Miglioramento della **competitività delle imprese** regionali nell'ottica della loro sostenibilità complessivamente intesa dai tre cardini della sostenibilità: ambientale, economica e sociale;
- Sperimentazione sulla **coltivazione/allevamento di nuove specie/varietà-razze** nell'ottica di produzioni di qualità che permettano una caratterizzazione ancora migliore delle produzioni agricole regionali, anche nell'ottica del cambiamento climatico;
- Sviluppo di nuove tecniche e protocolli per **l'acquacoltura e la pesca costiera**, per il potenziamento delle filiere ittiche regionali, la promozione della conoscenza e la formazione degli operatori;
- Sperimentazione sui sistemi di coltivazione alternativi all'agricoltura convenzionale (ACFO con o senza sistemi agroforestali) potenzialmente in grado di attenuare gli effetti sulla qualità dei prodotti dovuta ai cambiamenti climatici, oltre a rendere le aziende agricole più polifunzionali e/o in grado di caratterizzare meglio alcune produzioni tipiche regionali, con sistemi di coltivazione più sostenibili in grado anche di aumentare il carbonio e la biodiversità dei terreni, mantenendo o migliorando il reddito delle aziende agricole;
- Aumento dell'**efficienza ed efficacia del fattore produttivo "acqua"** e dell'irrigazione e fertirrigazione attraverso la sperimentazione di "innovazioni mature" di processo e di prodotto;



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Proposta di attivazione di uno sportello per favorire l'incremento della trattenuta di acqua dolce (Sportello per Aumento Riserva Idrica – SPARI), per dare assistenza progettuale alla realizzazione di pozzi bevitori, AFI (Aree Forestali di Infiltrazione) per la ricarica della falda e di piccoli bacini;
- Aumento della **qualità** intrinseca ed estrinseca dei prodotti agricoli anche attraverso un oculato utilizzo dei fattori di produzione relativamente innovativi quali i "biostimolanti";
- Aumento delle conoscenze per l'applicazione efficace e a basso costo della **difesa integrata** in quanto essenziale per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi strategici a livello regionale: mantenimento della biodiversità, aumento della competitività delle aziende agricole, riduzione dei rischi per gli operatori e i consumatori, riduzione dell'impatto ambientale;
- Gestione dei beni dei Centri sperimentali e Aziende pilota e dimostrative di Veneto Agricoltura verso l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza delle strutture ai fini del loro utilizzo nella sperimentazione per **validare innovazioni di prodotto e di processo** in grado di aumentare quali-quantitativamente le produzioni regionali, nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale dei loro processi produttivi.

Programma delle attività nel triennio

Si proseguiranno le **attività sperimentali** tese a validare e divulgare innovazioni di prodotto (ad es. nuove varietà, nuove specie, nuovi portainnesti, nuovi fattori produttivi, sistemi colturali innovativi) che abbiano in comune il requisito di caratterizzare e collegare in modo sempre migliore le produzioni regionali nell'ottica di una riduzione dell'**impatto ambientale** (vedi maggiore sostenibilità ambientale) e limitare l'effetto dei cambiamenti climatici sulla qualità delle produzioni (applicazione di sistemi agroforestali in diversi ambiti produttivi agricoli). L'analisi delle innovazioni verrà dunque effettuata sia attraverso la verifica dell'effettiva possibilità di rendere le produzioni regionali sempre più "*specialty*", sia in funzione della riduzione dell'impatto ambientale che le stesse possono determinare (ad es. minore necessità di utilizzo di antiparassitari, migliore utilizzo di fattori di produzione, quali acqua e/o fertilizzanti, minore impatto sulla risorsa Suolo e capacità di instaurare fenomeni di "*remediation*" di situazioni già alterate).

In termini di efficientamento della **risorsa idrica** si procederà attraverso sperimentazioni, anche di colture fuori suolo, che consentano di aumentare l'efficienza dei fattori produttivi acqua e fertilizzanti oltre all'utilizzo di acque di non elevata qualità e/o riciclate. Le prove sperimentali saranno sempre progettate per avere anche una valenza dimostrativa "pratica" per gli operatori del settore.

Per dare risposta alle esigenze espresse dai portatori di interesse nei "tavoli tematici", si continuerà la sperimentazione di **nuove specie non ancora diffusamente coltivate in Veneto**, studiandone approfonditamente le tecniche di propagazione e valutandone la reale possibilità di coltivazione negli areali produttivi veneti. Sempre in tema di ampliamento delle possibili scelte imprenditoriali per gli agricoltori regionali, ci si impegnerà nella sperimentazione della coltura del nocciolo in bassa pianura, mettendo a confronto le principali cultivar con piante ottenute da diverse tecniche vivaistiche ponendo particolare attenzione al fattore impollinazione e sperimentando soluzioni colturali innovative (es. nocciolo in sistemi agroforestali). Ancora in risposta alle richieste emerse nel corso dei "tavoli tematici", verranno implementate azioni rivolte al confronto varietale e, in generale, all'aumento della **qualità** delle produzioni regionali finalizzata alla loro valorizzazione. L'attività verrà focalizzata nella sperimentazione e messa a punto di sistemi produttivi tesi ad aumentare i tratti qualitativi caratteristici delle produzioni regionali, al fine di rendere le stesse sempre più riconoscibili e apprezzate dal mercato. Nell'ambito della riduzione dell'impatto ambientale, inoltre, si continuerà ad effettuare l'analisi dell'applicazione della tecnica dell'innesto sulle colture orticole tipicamente coltivate in Veneto..” Su sollecitazione del Tavolo tematico dell'olivicoltura, si continueranno a studiare le possibili cause dell'alternanza di produzione che colpisce gli oliveti delle aree maggiormente vocate del Veneto. Si intraprenderà e si porterà a termine una serie di investimenti e migliorie finalizzate ad avere a disposizione strutture in grado di validare innovazioni di prodotto e di processo per aumentare soprattutto la **qualità prodotta**, nell'ottica di un migliore collegamento delle produzioni al territorio e di un aumento della **sostenibilità ambientale** del processo produttivo.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Oltre a ciò si opererà in modo da innescare processi, anche dimostrativi, di aumento della **fertilità dei suoli** dei Centri sperimentali e delle Aziende pilota e dimostrative, attraverso l'adozione, su almeno il 50% della superficie da confrontare con l'agricoltura convenzionale, della "agricoltura conservativa flessibile olistica - o rigenerativa (che comprende oltre ai pilastri costituiti da rotazione, copertura continua del suolo con i residui e le cover crops, minimo disturbo del suolo evitando l'inversione degli strati, strategie specifiche per ridurre il rischio di compattamento del terreno, l'applicazione dell'agricoltura di precisione con lo sfruttamento di modelli previsionali, la difesa integrata avanzata) a cui abbinare l'apporto di sostanza organica/ammendanti a chiusura del ciclo colturale (compost, digestati solidi utili all'accumulo di Carbonio stabile nei suoli) e/o l'incorporazione del carbonio negli alberi di una agroforestazione moderna (ad es. 50 piante/ha di pioppo).

Al fine di dare soluzioni pratiche agli agricoltori per iniziare adeguatamente il percorso dell'AGRICOLTURA CONSERVATIVA FLESSIBILE (ACFO) o rigenerativa si prevede la continuazione di progetti specifici:

- LENS anche con sperimentazioni sulle migliori soluzioni per le cover in aziende del Veneto orientale;
- AGROFORESTAZIONE: studio di come ottimizzare la convivenza tra colture erbacee in rotazione e alberi, in collaborazione con DAFNAE e TeSAF (UNIPD), in sinergia con i progetti europei H2020, EARTHONE, AGROMIX e DIGITAF di cui VA è partner;
- AGROFORCARB: soluzioni per accelerare l'incremento di sostanza organica dei terreni chiudendo i cicli della sostanza organica sfruttando digestato e cippato ottenibili nelle aziende;
- VALUTAZIONE COVER CROPS con soluzioni per favorire l'ottenimento dei benefici senza particolari problemi per la terminazione e la semina della coltura successiva; si prevede la ripetizione di GIORNATE APERTE SULLE SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA DEL terreno che sono state apprezzate negli anni precedenti;
- ROTAZIONI foraggiere sostenibili per la zootecnia in collaborazione con Intermizoo;
- Le sperimentazioni sulla DIFESA INTEGRATA fondamentali per garantire che l'aumento della biodiversità promosso dalle pratiche sopra descritte non sia contrastato se non neutralizzato. In tale ambito oltre alla attività di base del Bollettino Colture Erbacee si prevedono sperimentazioni specifiche sulle micotossine, su nuovi modelli previsionali, sulle potenzialità di BIOSTIMOLANTI diversi sulle principali colture;
- Le sperimentazioni per ripristinare una fertilità accettabile in zone con problemi di salinità (progetto NOSAL).

La gestione del BOLLETTINO COLTURE ERBACEE (BCE) come previsto dalla normativa e definito nel DEF regionale per cui si prevede un progressivo miglioramento delle capacità previsionali e di consiglio innovativo utile, tramite i progetti SVILUPPO/TARATURA MODELLI PREVISIONALI PER LA DIFESA INTEGRATA, FRUMENTO SOSTENIBILE, TAVOLO MINISTERIALE ELATERIDI PATATA - SOLUZIONI PER LA DIFESA, SPERIMENTAZIONI DIMOSTRATIVE PER LA RIDUZIONE DEI FITOFARMACI, GRANO CIMICIATO, BIOSTIMOLANTI PER LE COLTURE ERBACEE, CONTRASTO ALLE MICOTOSSINE.

Queste attività, che sono intese anche a ridurre i rischi per le api e i pronubi in generale, sono in sinergia con i progetti INTERREG ITALIA SLOVENIA BEE2GETHER, DIVERSE, TOFOLA e AUTOSTRADA AMICA DELLE API.

Ad integrazione di quanto sopra, si prevede la continuazione della SPERIMENTAZIONE SUI MATERIALI GENETICI DISPONIBILI PER MEGLIO SFRUTTARE L'ACQUA IN VENETO (PROVE VARIETALI ESTESE), intesa a trovare soluzioni alternative per le rotazioni attuali in considerazione del cambiamento climatico. Saranno integrate sperimentazioni su nuove colture in collaborazione con ERSA e CREA.

Sarà avviata in base allo specifico provvedimento regionale l'attività di gestione dei bacini di laminazione.

Per quanto concerne la razionalizzazione dell'uso della risorsa acqua si prevede la continuazione delle attività sull'IRRIGAZIONE DI PRECISIONE con valorizzazione anche del *ranger a rateo variabile* dell'azienda pilota SASSE RAMI e il progetto RISO SOSTENIBILE per la produzione del riso senza la sommersione.

Si attueranno inoltre miglioramenti dei **sistemi irrigui** e delle dotazioni di strutture fisse e mobili delle Aziende e dei Centri gestiti da Veneto Agricoltura (ad es. impianti serricoli presso il Centro Po di Tramontana), al fine di rendere gli stessi più efficaci nella loro opera di validazione delle innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura. In tema di razionalizzazione della risorsa acqua in epoca di accentuazione del cambiamento



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

climatico, continuerà anche la raccolta dei dati relativi ai bacini realizzati per accumulare l'acqua in eccesso quando è possibile, riducendo anche il rischio idraulico. Altro obiettivo che verrà perseguito sarà quello di creare la migliore sinergia possibile tra prove sperimentali (ad es. sperimentazione di nuovi cloni di pioppo in sistemi di produzione agroforestali).

Per l'**agricoltura biologica** si prevede di sviluppare sperimentazioni (**progetto MATERIALI GENETICI PER IL BIOLOGICO**) per **selezionare materiale genetico (delle principali colture) più adatto alla coltivazione nelle condizioni del biologico**.

Per la valorizzazione delle attività agricole in zone montane si prevede di testare e divulgare il **pascolamento agro ecologico anche per mezzo di un progetto LIFE+ presentato e che, se approvato, fornirebbe adeguate risorse esterne**.

Per quanto concerne l'attività nel settore zootecnico, sulla base delle richieste dei tavoli si continuerà l'attività per la definizione e valutazione dei potenziali crediti di carbonio disponibili negli allevamenti da latte in Veneto al quale si aggiunge il nuovo progetto sulla potenziale tossicità del genere **SORGHUM** spp. (sorghi coltivati o spontanei nei pascoli) predisposto per dare risposte urgenti ai casi di intossicazione acuta su bovini al pascolo, accadute anche nel 2023.. Questo, anche per scongiurare eventuali rischi per il progetto PASCOLO TORELLI RIPRODUTTORI avviato con Intermizoo nel 2023 e che mira a valutare la sostenibilità di utilizzare il pascolo per i torelli dell'allevamento Intermizoo nell'azienda Vallevecchia.

Si porterà a conclusione inoltre il progetto sulle razze ovine venete relativamente al MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE E DELLO STANDARD SANITARIO – SCRAPIE, iniziato nel 2023, con le razze Alpagota e Lamon, e allargato nel 2024 alla razza Brogna e alla Foza o Vicentina. Nell'ambito dell'attività zootecnica continuerà anche il progetto RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEL SEME DI torelli di razza Burlina in collaborazione con Intermizoo e ARAV

Saranno avviati i nuovi progetti, specificamente richiesti nell'ambito dei tavoli zootecnici, IMPATTO AMBIENTALE DEL COMPARTO ZOOTECNICO REGIONALE e MEET_BULL 2-ATTIVITA' PREPARATORIA per individuare soluzioni pratiche per avviare una filiera regionale di produzione di vitelli da incrocio, per l'ingrasso, nonché i progetti POTENZIALITA' DEI SISTEMI DI IA NELLA DIFESA DAI PREDATORI DEGLI ANIMALI AL PASCOLO e QUALITA' CASEARIA DEL LATTE.

Continueranno inoltre i progetti di connotazione spiccatamente ambientale, sia pure con concrete implicazioni agronomiche, CAVE DISMESSE e SILPHIUM (valutazione di una composita perenne per le api e per la produzione di biomassa).

Presso l'Azienda Diana si procederà alla realizzazione di due nuove aree boscate con finalità di fitodepurazione e di arboreti da seme per la produzione di piantine forestali certificate. Tali interventi potranno essere realizzati con risorse esterne mediante convenzioni con soggetti finanziatori, anche di natura privata, mantenendo in ogni caso ideazione, progettazione, regia e gestione in capo all'Agenzia, e con l'approvazione preventiva della Regione Veneto. Sempre nell'azienda Diana è in continuazione una collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per la realizzazione di un bacino pilota di raccolta delle acque destinato a far fronte, almeno parzialmente, ad emergenze idriche future per l'azienda stessa e per il territorio circostante.

Per quanto riguarda la **viticultura**, da segnalare la continuazione del progetto di collaborazione con il DAFNAE dell'Università di Padova di impostazione e impianto di due vigneti sperimentali (Aziende Diana e Villiagio) nei quali mettere a confronto il comportamento dei vitigni Glera e Pinot Nero in ambienti di coltivazione e con sistemi di allevamento diversi. Nel corso del triennio tale attività, iniziata nel 2023, prevede lo sviluppo delle piante e l'inizio dei rilievi vegeto-produttivi. Sempre riguardo la viticoltura, è poi da segnalare il progetto che si sta conducendo in stretta collaborazione con il Consorzio Tutela del Prosecco DOC riguardante una sperimentazione indirizzata a verificare la possibilità di superare gli effetti del cambiamento climatico sulla qualità dei vini, attraverso un oculato allargamento della base ampelografica prevista dall'attuale disciplinare



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

di produzione. Non si tralascerà di sondare anche la possibilità di usare l'allargamento della base ampelografica per ridurre l'impatto ambientale.

Per quanto riguarda la frutticoltura le attività ormai ordinarie consistono in:

- campo di confronto varietale (varietà moderne) di melo, pesco e nettarine, albicocco susino e ciliegio;
- sperimentazioni su nuovi portinnesti del melo e del pesco;
- confronto fra sistemi di allevamento innovativi di melo, pesco e ciliegio volti a mantenere una ridotta altezza della chioma e la possibilità di meccanizzare facilmente le operazioni di potatura;
- campo di confronto di nocciolo (cultivar e tipologie di piante diverse);

Per ciò che riguarda la tematica della pesca e dell'acquacoltura, sono in fase di avvio importanti progettualità pluriennali determinate da specifici atti o indicazioni della Regione. Si citano il coordinamento operativo nelle attività di **recupero delle popolazioni marine di Lupino** e la **gestione**

della venericoltura in Laguna di Venezia. Quest'ultima tematica investe l'Agenzia di un compito di enorme responsabilità, stante le esigenze di accorta gestione, controllo, razionalizzazione delle attività ed innovazione che manifesta il settore molluscolario regionale. In tal senso l'Agenzia ha in programma azioni, tra loro distinte ma comprese all'interno di un Piano d'area più complessivo, per la verifica della vocazione produttiva delle aree in concessione e l'eventuale classificazione di nuove aree da richiedere. Saranno valutate inoltre le possibilità offerte dall'ostricoltura quale opportunità per la diversificazione produttiva delle imprese.

È in programma inoltre il coordinamento delle attività di ricerca sull'**efficienza di cattura del Granchio blu** delle attrezzature da pesca, sia tradizionali lagunari che innovative, in collaborazione con i pescatori veneti. Proseguiranno quindi presso il Centro Bonello di Porto Tolle – RO le prove sulle metodiche del **preingrasso della Vongola verace**, per il confronto sull'efficacia delle varie metodiche. Saranno attuate inoltre prove affini utilizzando specie alternative (**Ostrica concava**) o ad alta valenza innovativa (**Ostrica piatta**), il tutto finalizzato alla predisposizione di specifici protocolli operativi per molluscoltori e vallicoltori. Sarà dato completamento all'iter di **certificazione geografica della Moecca o Moleca**, con la trasmissione del dossier tecnico al Ministero di competenza.

Nuove progettualità 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI - UC ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
28	IMPATTO AMBIENTALE DEL COMPARTO ZOOTECNICO REGIONALE	Art. 2 com.1 lett.a) , b)	16.1
Motivazione	Tavoli (zootecnici)		
Descrizione	L'impatto ambientale delle produzioni zootecniche è sempre più al centro del dibattito politico, dei media e dell'opinione pubblica. Questo tema presenta molteplici sfaccettature che possono originare dati diversi, anche in funzione dei parametri e indicatori scelti per valutarlo. Una ulteriore complessità è data dall'interpretazione spesso non univoca anche tra tecnici, ricercatori dei dati disponibili. Gli operatori delle filiere zootecniche si sentono spesso al centro di critiche che ritengono eccessive, immotivate e non scientificamente provate. Per cercare di rispondere in modo obiettivo e trasparente su un argomento molto dibattuto e complesso, si ritiene sia utile effettuare un'ampia analisi sui dati disponibili sull'argomento (da affidare ad esperti universitari e ricercatori), al fine produrre una review sufficientemente chiara, utile anche ai fini divulgativi e informativi per gli operatori e mass media.		
Obiettivi	a) raccolta, analisi e interpretazione della bibliografia scientifica e dei dati disponibili, relativamente all'impatto ambientale del comparto zootecnico; b) produzione di materiale informativo e divulgativo;		
Risultati attesi	a) preparazione di una review scientifica e divulgativa; b) maggiore informazione per gli operatori e i media;		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 36.000,00	<i>Finanziamento esterno 2025</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 36.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE

U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI - UC ALLEVAMENTI



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
29	(RIA) MEET_BULL 2-ATTIVITA' PREPARATORIA	Art. 2 com.1 lett.a) , b)	16.1
Motivazione	TAVOLI (zootecnici)		
Descrizione	Come è noto la produzione di carne bovina (vitelloni, scottone) in Veneto si basa in larga parte sull'acquisto di vitelli-ristalli di diverso peso dalla Francia, e in misura minore d altri Paesi UE (Irlanda, Rep Ceca, ecc.). L'aumento del prezzo di acquisto dei ristalli francesi e alcune criticità sanitarie degli ultimi anni, hanno fatto emergere nuovamente la necessità di aumentare la disponibilità regionale/nazionale di vitelli, anche ottenuti da incrocio (razze da latte x toro da carne). L'esperienza del progetto regionale MeetBull, conclusosi alcuni anni fa, ha evidenziato le potenzialità di una "filiera nazionale" ma anche la presenza di alcune criticità, che ne hanno ridotto l'impatto atteso sul sistema produttivo regionale. L'avvio di una nuova filiera produttiva, anche se inserita in un settore ben sviluppato, come l'ingrasso dei vitelloni in Veneto, presenta sempre diverse incognite, problemi tecnici e rischio d'impresa. Di fronte all'interesse manifestato da diversi operatori (Tavoli di filiera, 2023-24), si ritiene utile valutare, attraverso una fase preparatoria, la sussistenza delle condizioni operative minime, per avviare una nuova esperienza progettuale (MeetBull 2).		
Obiettivi	a) valutare le eventuali resistenze strutturali, socio-economiche, o di altro tipo, per l'avvio di una filiera regionale di produzione di vitelli da incrocio, per l'ingrasso; b) supportare gli operatori nell'individuazione di soluzioni sostenibili alla strutturazione della filiera;		
Risultati attesi	a) maggiore conoscenza dei punti critici e/o resistenze strutturali che frenano lo sviluppo della filiera; b) definire un progetto di filiera, che includa le principali realtà associative regionali coinvolte nella produzione di carne bovina.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 45.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 45.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. COLTURE SPECIALIZZATE			
PROGETTO	Iniziato nel 2023 Continua nel 2025 (Progetto Pluriennale)		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
30	(RIA) L'ALTERNANZA PRODUTTIVA NELL'OLIVICOLTURA VENETA: INFLUENZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLO STATO NUTRIZIONALE. ANNO 2025 - 2026	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	<i>Richiesto da Tavolo Ortofrutticolo.</i>		
Descrizione	L'olivicoltura regionale sta vivendo un periodo di grande difficoltà a causa dell'accentuarsi dell'alternanza di produzione. Le basi scientifiche di tale fenomeno non sono del tutto note. Uno degli aspetti della fortissima alternanza di produzione è fenomeno della cascola estiva dei frutticini, durante le primissime fasi dello sviluppo del frutto, accentuatasi nell'ultimo decennio, con ogni probabilità in seguito ai recenti cambiamenti climatici. La conoscenza delle relazioni tra fattori ambientali (cambiamenti climatici) e cascola è fondamentale per poter fornire ai produttori olivicoli strumenti adeguati per la soluzione del problema. A ciò si intersecano gli aspetti relativi allo stato nutrizionale dell'olivo. In questo scenario, pertanto, vi è necessità di indagare le cause delle criticità sopra richiamate per individuare e sviluppare soluzioni efficaci, economicamente sostenibili e a basso impatto ambientale. Le Università di Padova e Verona sono i responsabili scientifici di questo progetto.		
Obiettivi	indagare le cause delle criticità sopra richiamate per individuare e sviluppare soluzioni efficaci, economicamente sostenibili e a basso impatto ambientale che consentano di mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici in modo da ridurre il fenomeno dell'alternanza.		
Risultati attesi	Individuare soluzioni efficaci per ridurre o annullare l'alternanza di produzione.		
Durata anni	2 rimanenti		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 37.000,00	<i>Finanziamento esterno 2025</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 76.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI - UC ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Az Villiagio e altre esterne			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
31	(RIA) POTENZIALITA' DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIFESA DAI PREDATORI DEGLI ANIMALI AL PASCOLO	Art. 2 com.1 lett.a) , b)	16.1
Motivazione	TAVOLI		
Descrizione	L'aumento delle predazioni, in modo particolare da lupi, negli ultimi anni sta comportando gravi problemi per la sopravvivenza e sostenibilità degli allevamenti, durante la stagione di pascolo, ma non solo, in vaste aree di montagna e pedemontane. Molti piccoli allevamenti, spesso part time, molto diffusi nell'agricoltura di montagna, hanno già chiuso l'attività o lo faranno a breve, nonostante le azioni di mitigazione (recinzioni elettriche, ecc.) e i rimborsi per danni erogati negli anni. Spesso questi piccoli allevamenti rappresentano anche la rete di conservazione della biodiversità delle razze autoctone a limitata diffusione, con ulteriore riduzione della popolazione conservata. I danni delle predazioni da lupi, investono non solo aspetti economici di alcune aree, ma anche sociali ed ambientali, questi ultimi largamente sottostimati. I progressi della AI in tutti i campi potrebbero offrire nuovi strumenti di monitoraggio ambientale, individuazione e riconoscimento dei predatori ed eventualmente attivazione di sistemi di difesa degli animali al pascolo.		
Obiettivi	a) indagare e individuare la disponibilità di strumenti di difesa da predatori basati su sistemi di AI; b) valutare le criticità e possibilità per sviluppare sistemi di difesa basati sull'individuazione, riconoscimento ed allontanamento dei predatori dalle aree di pascolo; c) test in campo		
Risultati attesi	a) informazioni su sistemi e materiali attualmente disponibili; b) informazioni sulla possibilità di sviluppo, sostenibilità economica e gestionale di nuovi sistemi di difesa;		
Durata anni	2		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 26.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 66.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE

U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI - UC ALLEVAMENTI



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Progra mma
32	(RIA) QUALITA' CASEARIA DEL LATTE	Art. 2 com.1 lett.a) , b)	16.1
Motivazione	TAVOLI (filiera latte)		
Descrizione	Una parte non secondaria del prezzo del latte bovino è rappresentata da un plus determinato sulla base di parametri di "qualità" ben definiti da oltre quarant'anni. Negli ultimi dieci anni diverse azioni e progetti in ambito regionale/nazionale hanno evidenziato l'interesse e l'importanza di inserire tra i parametri di qualità del latte anche quelli relativi alla sua resa in formaggio (qualità casearia) per il latte destinato alla trasformazione (> al 60 % del totale in Veneto). Pur avendo individuato alcuni indicatori sufficientemente affidabili per valutazione della qualità casearia del latte, e definito e testato le metodiche rapide di laboratorio (con l'utilizzo di strumentazioni NIRs), questa innovazione non risulta ancora applicata nella realtà produttiva. L'inserimento di nuovi parametri di qualità per il latte destinato alla caseificazione, permetterebbe un importante passo in avanti premiante per gli allevatori e per le strutture di trasformazione.		
Obiettivi	a) valutare le eventuali resistenze strutturali, socio-economiche, o di altro tipo nell'applicazione di sistemi di pagamento di qualità del latte bovino anche in base ai parametri della resa casearia; b) supportare l'applicazione dei nuovi parametri di qualità in alcune strutture pilota (caseifici);		
Risultati attesi	a) maggiore conoscenza dei punti critici e resistenze strutturali che frenano l'applicazione dei nuovi parametri per il pagamento della qualità casearia del latte nelle diverse tipologie di trasformatori (caseifici sociali, strutture private, ecc.); b) applicazione dei nuovi parametri di qualità in alcuni caseifici "pilota" per dimostrare la validità dell'innovazione e i benefici per gli allevatori e trasformatori;		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 46.000,00	Finanziamento esterno 2025	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 46.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione

U.O. COLTURE ESTENSIVE E ALLEVAMENTI



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Progra mma
33	(BDA) Rafforzare la diversificazione energetica attraverso un approccio di integrazione tra biomassa e tutela della sostenibilità e biodiversità – DIVERSE	Art. 2 co. 1 lett. b	16.1
Motivazione	<i>Progetto europeo Interreg Spazio Alpino DIVERSE – contattati dal LP RSE S.p.A. Milano</i>		
Descrizione	Il progetto coinvolge 12 partner provenienti da 5 diversi paesi dell'UE e si concentra sul miglioramento della diversificazione energetica integrando la biomassa con criteri di sostenibilità e biodiversità. Il progetto adotta un approccio di dialogo aperto per promuovere una prospettiva olistica, partendo dalla disponibilità delle fonti energetiche locali ed estendendosi ai loro usi finali, garantendo la creazione di valore sostenibile. Nel corso di tre anni, il progetto svilupperà un progetto pilota incentrato su due principali catene del valore bioenergetiche e basate sui residui alpini, facilitato attraverso l'attivazione di Focus Labs nelle regioni partner. I partner del progetto collaboreranno per aggiornare i piani energetici, le pratiche di gestione e i modelli di business della bioenergia, incorporando concetti di conservazione della natura attraverso un approccio dal basso verso l'alto.		
Obiettivi	Saranno individuati ed adottati indicatori di sostenibilità e biodiversità per impostare un progetto pilota transnazionale, che porti alla definizione di percorsi bioenergetici a sostegno della vita nell'area alpina. Il progetto mira ad affrontare l'integrazione delle politiche, di agroecologia, silvicoltura, pratiche di gestione dei residui e la creazione di modelli di business circolari per le catene del valore della bioenergia e le comunità alpine.		
Risultati attesi	Favorire l'avvio di un approccio olistico in agricoltura, basato anche su pratiche agroforestali, per sostenere le catene del valore (del biogas), definire buone pratiche (agricoltura a emissioni zero) in grado di recuperare e aumentare la biodiversità del suolo e la compensazione del carbonio e trasmettere informazioni agli stakeholder per incorporare i risultati del progetto nelle politiche UE/regionali		
Durata anni	3		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento pluriennale complessivo esterno</i>	€ 167.000,00

DIREZIONE OPERATIVA

U.O. PESCA E ACQUACOLTURA



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

PROGETTO	IN PROSECUZIONE		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
34	VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE PRODUZIONI DI "MOECA" IN LAGUNA DI VENEZIA	Art. 2 c. 1 lett. b	16.2
Motivazione	Progetto interno, su indicazioni Regione Veneto - Consiglio Regionale 3° Commissione e Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto. Richiesta dei Produttori.		
Descrizione	Nel 2024 Veneto Agricoltura ha dato avvio all'iter tecnico-amministrativo per la certificazione geografica della "Moleca" o "Moeca", intesa come la fase post muta del Granchio verde lagunare, che costituisce un prodotto ittico la cui tradizionale lavorazione viene tramandata di generazione in generazione dai pescatori delle aree di Burano, Venezia e Chioggia. Sono stati effettuati incontri e riunioni di carattere tecnico ed informativo con i produttori coinvolti: quale risultato sono stati elaborati alcuni dei documenti tecnici necessari a completare il dossier di presentazione della domanda di riconoscimento, che dovrà essere presentata agli Uffici di competenza da un'Associazione di Produttori costituita ad hoc. Sono in fase di assegnazione gli incarichi specialistici volti alla caratterizzazione chimico-fisica ed organolettica delle Moeche e per la stesura della Relazione tecnica descrittiva delle peculiarità ambientali della Laguna di Venezia, necessari al completamento della pratica di domanda di certificazione.		
Obiettivi	Valorizzazione e tutela del prodotto "Moleca" o "Moeca" tramite certificazione geografica.		
Risultati attesi	-Completamento della documentazione necessaria ad avviare l'iter di riconoscimento e valorizzazione (fascicolo tecnico, indagine storica e fascicolo storico, disciplinare, analisi di laboratorio che confermano l'unicità del prodotto); -Costituzione dell'Associazione di Produttori della Moeca o Moleca; -Inoltro della domanda di riconoscimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.		
Durata anni	1 (In prosecuzione 2024)		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento esterno 2025</i>	€ 18.300,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 20.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 18.300,00

DIREZIONE OPERATIVA

U.O. PESCA E ACQUACOLTURA



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
35	RICOSTITUZIONE DEGLI STOCK DI MOLLUSCHI BIVALVI LUNGO LA FASCIA COSTIERA NEI COMPARTIMENTI MARITTIMI DEL VENETO	Art. 2 c. 1 lett. c	16.02
Motivazione	Regione Veneto (DGR n. 397/2024), richiesta Consorzi Gestione Vongole di Venezia e Chioggia		
Descrizione	Con precedente programmazione triennale la Regione del Veneto e l'Agenzia hanno sostenuto un'iniziativa progettuale volta alla riattivazione produttiva di ampi areali della fascia costiera veneta, finalizzata alla pesca sostenibile del Lupino (<i>Chamelea gallina</i>). Sono in fase di conclusione, inoltre, specifiche prove sperimentali per verifiche di tipo genetico e ambientali in merito a possibili differenze con altri areali costieri nazionali. I risultati ottenuti debbono essere mantenuti e sviluppati, alla luce di nuovi eventi avversi registrati in particolare nel primo semestre 2024 (mareggiate e piene fluviali eccezionali), con il fine di restituire piena produttività alla maggiore superficie marina possibile, conservando la portanza biogenica delle popolazioni ittiche di riferimento e, quindi, il mantenimento di condizioni minime di redditività per le imprese di pesca. Le principali linee di azione della programmazione 2024-2026 saranno mirate all'effettuazione di ripetute campagne di monitoraggio annuali, ad attività di pulizia dei fondali per il ripristino degli ambienti per i molluschi bivalvi, ad azioni di riattivazione produttiva degli areali con lotti di giovanili. Completerà la progettazione una parte più scientifica dedicata alle verifiche sui banchi naturali delle specie <i>Ensis minor</i>, <i>Solen marginatus</i> e <i>Callista chione</i> lungo la fascia costiera regionale.		
Obiettivi	-Ricostituzione e/o potenziamento delle popolazioni naturali di <i>Chamelea gallina</i>; -Pulizia dei fondali e riattivazione produttiva degli areali della fascia costiera veneta per la produzione di <i>Chamelea gallina</i>; -Verifiche sullo stato dei popolamenti in mare delle specie <i>Ensis minor</i>, <i>Solen marginatus</i> e <i>Callista chione</i>;		
Risultati attesi	-Stabilizzazione delle popolazioni naturali di <i>Chamelea gallina</i> e dell'autonoma portanza biogenica di queste; -Mantenimento dei livelli di redditività per le imprese di pesca che gestiscono la risorsa <i>Chamelea gallina</i>; -Produzione di conoscenza per le future politiche di gestione delle popolazioni venete delle specie <i>Ensis minor</i>, <i>Solen marginatus</i> e <i>Callista chione</i>;		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	€ 100.000,00	Finanziamento esterno 2025	€ 230.000,00
Finanziamento complessivo di VA	€ 300.000,00	Finanziamento complessivo esterno	€ 690.000,00

DIREZIONE OPERATIVA

U.O. PESCA E ACQUACOLTURA



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

PROGETTO			
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
36	GESTIONE DELLA VENERICOLTURA IN LAGUNA DI VENEZIA	Art. 2 c. 1 lett. d quinquies)	16.02
Motivazione	<i>Dgr N. 1648/2023 "Individuazione del Soggetto gestore delle attività di venericoltura nella Laguna di Venezia in attuazione della Carta Ittica Regionale approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022 e dell'Accordo tra Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 1206 del 05 ottobre 2023. Deliberazione/CR n. 136"</i>		
Descrizione	Ai sensi della Dgr N. 1648/2023 l'Agenzia è dal 01 gennaio 2024 Soggetto gestore della venericoltura in Laguna di Venezia, funzionale a regolare la venericoltura da parte di Imprese di pesca entro aree demaniali in concessione. Le funzioni alle quali essa deve dare attuazione prevedono: -le interlocuzioni con il Provveditorato alle OO.PP., la Regione del Veneto e i Servizi Veterinari dell'ULSS per l'ottenimento delle concessioni e autorizzazioni di pertinenza; -l'aggiornamento periodico degli elenchi di dettaglio (addetti ed imbarcazioni) per le azioni di controllo di Enti pubblici e forze dell'ordine; -la verifica delle attività produttive nelle aree in concessione; -l'elaborazione di relazioni tecniche; -il monitoraggio delle aree <i>nursery</i>; -la promozione ed avvio di iniziative per il miglioramento delle capacità produttive degli allevamenti; Al fine di una maggiore efficacia delle azioni in Laguna, l'Agenzia opera anche con il supporto informativo del Tavolo tecnico della Laguna di Venezia, cui partecipano rappresentanti delle imprese di pesca lagunari, istituito in accordo con la Regione. L'Agenzia ha in essere una concessione delle aree demaniali per 10 anni.		
Obiettivi	-Gestione della venericoltura in Laguna di Venezia ai sensi della Carta Ittica regionale;		
Risultati attesi	-Miglioramento della gestione e del controllo della venericoltura lagunare veneziana; -Monitoraggio regolare delle aree <i>nursery</i> ; -Ottimizzazione della collaborazione tra Enti pubblici;		
Durata anni	10		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 424.695,60
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 4.246.956,00

DIREZIONE OPERATIVA

U.O. PESCA E ACQUACOLTURA



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Centro Ittico Sperimentale Bonello			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
37	CONTENIMENTO DEL GRANCHIO BLU NELLE LAGUNE VENETE	Art. 2 c. 1 lett. b)	16.01
Motivazione	<i>Richiesto da Associazioni della Pesca lagunare</i>		
Descrizione	Sono ormai noti i danni e le problematiche maggiori derivanti dalla massiva presenza del Granchio blu (<i>Callinectes sapidus</i>) nelle lagune venete, ad oggi principalmente nel Delta del Po ma in rapida diffusione anche a Venezia. In breve, la specie aliena è alla base di: -Predazione ad altre specie quali Molluschi, altri Crostacei e Pesci, in quanto specie onnivora in grado di trarre nutrimento da materie vive o morte di varia natura, anche vegetale (è danni diretti); -Danni alle attrezzature di pesca quali reti a tramaglio, cogolli, ecc. (è danni diretti); -Difficoltà nello svolgimento delle attività di pesca, particolarmente a danno dei tradizionali cogolli e delle nasse in genere, ma anche di altri tipi di pesca, con perdita di tempo lavoro (è danni indiretti). A tutto ciò vanno aggiunte le crescenti difficoltà di gestione degli enormi quantitativi di pescato, che in minima parte può essere commercializzato con rese economiche altalenanti, ma che nelle sue percentuali quantitative più significative prende la via dello smaltimento, con costi conseguenti a carico del sistema. Vi sono dunque rilevanti problematiche originate dalla presenza della specie, non solo economiche per il comparto della pesca lagunare, ma anche per l'elevato rischio di perdita della diversità della fauna ittica lagunare autoctona, che ad oggi non registra specie in grado di fungere da efficace predatore naturale per il Granchio. In attesa degli esiti degli studi scientifici nel frattempo avviati dagli Enti di ricerca, rimane valida l'ipotesi che si possa contenere la presenza della specie con azioni di pesca il più efficienti possibile. In tal senso è giunta richiesta dalle rappresentanze del mondo della pesca lagunare di effettuare alcune prove comparative sui sistemi di pesca alla specie, inclusi una nuova tipologia di nassa in acciaio inox e le verifiche sulla capacità di cattura dei tradizionali cogolli per pesce. L'Agenzia ha in programma attività sperimentali "in campo" nelle Lagune di Venezia e del Delta del Po, volte a prove confronto delle diverse tecniche, anche tramite utilizzo di esche innovative, da attuarsi insieme ai pescatori, che saranno coinvolti direttamente nella raccolta dei dati tramite regolari uscite nell'arco di 12 mesi. Completerà l'esperienza una prova tecnico-scientifica presso il Centro Bonello di Porto Tolle – RO volta alla verifica del potenziale attrattante di luci artificiali con particolari frequenze di emissione, come citato nella letteratura scientifica. L'intera progettualità è orientata all'integrazione con altre ricerche di carattere prettamente scientifico che la Regione del Veneto o Enti di ricerca dovessero programmare nel breve periodo.		
Obiettivi	-Verifica comparativa dell'efficienza di cattura di nasse a doppia camera di diversa tipologia costruttiva; -Verifica dell'efficienza di cattura dei tradizionali cogolli da posta lagunari; -Verifica dell'efficacia di attrazione di esche artificiali innovative; -Verifica del potere attrattivo di luci subacquee con particolari frequenze;		
Risultati attesi	-Individuazione migliore tipologia di nassa a doppia camera e dell'esca più idonea per la pesca massiva al Granchio blu; -Valutazione oggettiva della capacità di cattura dei tradizionali cogolli da posta lagunari; -Eventuale introduzione di sistema di pesca con luci subacquee;		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	€ 100.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 250.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE OPERATIVA	
U.O. PESCA E ACQUACOLTURA	
CENTRO ITTICO SPERIMENTALE BONELLO	
PROGETTO	NUOVO 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
38	PREINGRASSO DEI MOLLUSCHI IN VALLE DA PESCA	Art. 2 c. 1 lett. a,b	16.02
Motivazione	<i>Progetto interno, richiesta Associazioni</i>		
Descrizione	Tra il 2022 ed il 2023 l'Agenzia ha effettuato una specifica esperienza sul preingrasso del seme di Vongola verace in valle da pesca, al termine della quale sono stati definiti i protocolli per la gestione del seme di piccole dimensioni (lunghezza 0,8-1 mm in partenza) secondo una tecnica tra le più diffuse (vasca con <i>upwelling</i> in cestelli di PVC). In alcuni casi, tuttavia, gli allevatori lagunari hanno adottato una tecnica alternativa che prevede di allevare il seme entro <i>raceways</i> con flusso laminare d'acqua, tecnica nota da molto tempo che prevede minori investimenti in termini di acquisto delle attrezzature, ma per la quale non risultano esservi dati disponibili in merito all'efficienza produttiva. Presso il Centro Bonello verrà programmata una prova confronto tra le due tecniche sopra descritte sul preingrasso del seme di Vongola verace, per una oggettiva comparazione a vantaggio degli allevatori. Si procederà inoltre con una prova di preingrasso in <i>upwelling</i> dell'Ostrica concava, sia diploide che triploide, e dell'Ostrica piatta, quest'ultima di carattere parzialmente innovativo, sempre nell'ottica di acquisizione di dati utili alla definizione di specie potenzialmente idonee alla diversificazione produttiva delle valli da pesca. La gestione del preingrasso di Vongola verace in ambiente vallivo, così come definite al termine della precedente progettualità, verrà inoltre attuata dall'Agenzia anche in altro contesto vallivo, con finalità prioritaria di diffusione della conoscenza e formazione specifica degli operatori del settore, nonché di incremento dei dati originariamente raccolti con successivo eventuale affinamento dei protocolli operativi.		
Obiettivi	-Confronto tra due diverse metodiche di preingrasso del seme di Vongola verace; -Valutazione del preingrasso in valle da pesca per l'Ostrica concava e l'Ostrica piatta; -Diffusione dei protocolli di preingrasso del seme di Vongola verace in valle da pesca; -Formazione degli operatori delle valli da pesca;		
Risultati attesi	-Valutazione sull'efficacia di preingrasso di due diverse metodiche di preingrasso del seme di Vongola verace; -Primo protocollo per il preingrasso in valle da pesca del seme di Ostrica concava e Ostrica piatta; -Formazione nuovi operatori nelle valli da pesca;		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA		€ 31.000,00	Finanziamento 2025 esterno
Finanziamento complessivo di VA		€ 31.000,00	Finanziamento complessivo esterno

Azienda pilota e dimostrativa "Vallevecchia"

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Attività ordinaria e progetti in corso

L'azienda svolge attività ordinaria che riguardano sia le superfici a seminativo che quelle forestali (in quest'ultimo caso in stretta collaborazione con l'U.O. SIF). Oltre alle rotazioni tradizionali (con frumento, colza, mais, soia, sorgo da granella e da foraggio, medica, erbai misti ad uso zootecnico) vengono testate nuove colture sperimentali e/o modalità colturali alternative (es., *silphium*, canapa da seme ecc.)

Vengono inoltre svolte sperimentazioni sulle colture da utilizzare come cover crop al fine di individuare quelle più adatte come preceSSIONe per le diverse colture da reddito e per i diversi periodi di semina.

L'azienda provvede alla gestione con il supporto delle segreterie presenti presso le altre sedi (Legnaro e Po di Tramontana). Prosegue l'attività di gestione ed utilizzo degli impianti per l'accumulo e la distribuzione dell'acqua meteorica (ex-Wstore) anche al fine di raccogliere dati ed esperienze sulle tecniche di irrigazione delle colture agrarie data la sempre più frequente scarsità di piogge nel periodo estivo.

Si fa infine memoria della spiccata vocazione turistica dell'Azienda, data la presenza delle spiagge ma anche delle aree rinaturalizzate, meta di naturalisti e fotografi. Viene quindi favorita una fruibilità "leggera" (percorsi e sentieri ai margini dei campi e nei boschetti), con presenza di segnaletica dedicata.

L'individuazione di anno in anno di nuove specie di piante e animali in precedenza non censite dimostra che le tecniche agricole innovative utilizzate non impattano sulle contigue superfici naturali, ma anzi contribuiscono ad arricchire i diversi habitat presenti in azienda.

La recente introduzione dei cavallini del delta consente a chi entra a Vallevicchia di osservare da vicino questi animali, e di apprezzare l'opera di conservazione e di studio della razza.

Si conferma quindi la vocazione multidisciplinare dell'azienda, esempio in quanto tale di diversificazione delle attività agricole e integrazione con l'ambiente e la biodiversità delle fasce costiere della regione. Sempre in ambito legato al turismo e all'ospitalità l'azienda Valle Vecchia offre supporto ossia rapporti di collaborazione con il concessionario per la gestione servizi eco sistemici dati in concessione (parcheggio, casone e centro visitatori).

Per quanto concerne le attività più propriamente sperimentali vengono di seguito indicate le principali prove attualmente in corso:

- **Agricoltura conservativa flessibile olistica** su metà delle superfici a seminativo (applicazione flessibile dei principi dell'agricoltura conservativa - non inversione strati, copertura continua, rotazione, agricoltura di precisione, Difesa Integrata avanzata). Lo scopo principale è quello di permettere l'aumento della sostanza organica nei terreni, di evitare l'utilizzo di macchine ed attrezzi sempre più pesanti e di limitare l'utilizzo di prodotti di sintesi (concimi e prodotti fitosanitari). L'ACFO dovrebbe consentire nel tempo un'inversione del trend negativo ed un ripristino delle condizioni ecologiche ed agronomiche ideali dei terreni.
- **Progetto Agroforcarb** (distribuzione su superfici a seminativo e successivo interrimento con tecniche di agricoltura flessibile di digestato, cippato per valutare la possibilità di aumentare il contenuto di carbonio e la biodiversità dei suoli). Anche questa sperimentazione (legata e non in contrasto con la precedente) ha come fine ultimo sia l'aumento della sostanza organica del suolo, sia lo studio della possibilità di incamerare nel terreno CO₂ organica sotto forma di cippato di pioppo e/o di altre essenze legnose, con possibile valorizzazione dei crediti di carbonio. A differenza del progetto CARTER (approvato nell'ambito dei gruppi operativi PSR, Intervento 16.1.1 e 16.2.1) il presente progetto non si focalizza su sostanze organiche da combustione e valuta la combinazione e l'integrazione con la filiera del biogas/biometano agricolo. Agroforcarb è un progetto di lungo periodo che su scala reale, che parte da uno stato zero accurato e affronta in modo olistico tutto il processo di pacchetti di agricoltura innovativa per aumentare il contenuto di sostanza dei terreni nonché i livelli di biodiversità necessari a dare risposte affidabili su questi aspetti che richiedono tempi lunghi per essere valutati. Il progetto CARTER agisce in sinergia con Agroforcarb.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Soluzioni per migliorare le condizioni per le api anche con l'introduzione di nuove piante agrarie nettariifere e pollinifere (come il *silphium*). Progetto sviluppato a partire dal progetto INTERREG Bee-diversity. Scopo della ricerca è lo studio della capacità delle api di vivere, produrre ed incrementare la biodiversità dell'azienda Valle Vecchia. La ricerca permette indirettamente lo studio della flora di Valle Vecchia (legata alla produzione di miele anche nei periodi più caldi e secchi). Gli incoraggianti risultati fino ad ora conseguiti, compresa la vitalità delle "famiglie", permettono indirettamente di confermare la bontà delle tecniche colturali utilizzate in azienda e l'assenza di inquinanti.
- Soluzioni per contrastare la salinità dei terreni (progetto NOSAL). L'azienda Vallevecchia si trova sotto il livello del mare. La non completa impermeabilità degli argini e la presenza di risalite saline e di fontanazzi soprattutto lungo il corso degli antichi ghebi lagunari fanno sì che in molti terreni si sia riscontrato, nel corso degli anni, un forte aumento della salinità che, nei casi più gravi, comportano una destrutturazione del terreno che può diventare completamente sterile. Scopo del progetto è di invertire il trend, diminuendo il sale, e permettendo nuovamente la coltivazione nei terreni soggetti al fenomeno.
- Applicazione ordinaria delle innovazioni messe a punto nel progetto IWMPPRAIS; Le tecniche innovative studiate in progetti anche scaduti vengono comunque mantenute nella gestione ordinaria dell'azienda. Il progetto IWMPPRAIS ha permesso di individuare strategie alternative per il controllo delle malerbe con la contestuale riduzione dell'impiego dei diserbanti di sintesi.
- Valutazione di repellenti a basso impatto ambientale per uccelli da utilizzare per proteggere i semi delle principali colture agrarie; la fauna, ed in particolare l'avifauna, tutelata per ovvi motivi in tutta la superficie aziendale, può essere causa di gravi danni sulle colture appena seminate (in particolare soia e mais). Scopo della ricerca è l'individuazione e l'utilizzo su vasta scala di repellenti (prodotti che per loro natura rendano non appetibili per gli uccelli i semi delle colture da reddito) da utilizzarsi per lo più in concia sulle sementi, non tossici per gli uccelli e che non impattino sull'ambiente.
- Si proseguirà con l'applicazione delle misure più significative previste dal progetto LENS per sostenere pratiche agronomiche anche con effetti ambientali positivi; Il **Progetto LENS** (o Rete Aziendale Territoriale, dall'inglese **Landscape Enterprise Networks**) si pone l'obiettivo di promuovere prestazioni ambientali da parte degli operatori del territorio.
- Come le altre aziende si procederà con la gestione degli impianti fuori foresta secondo il piano messo a punto nel 2022, anche con l'utilizzazione, a scopo di manutenzione e di produzione di assortimenti legnosi, di parte della massa presente nei boschetti e nelle formazioni lineari. Anche in questo caso i risultati attesi sono molteplici. Il mantenimento di un sistema agroforestale sano consente di mantenere buoni risultati agronomici e produttivi garantendo habitat, luoghi di nidificazione e rifugio per diverse specie animali e vegetali. Possono inoltre fungere da corridoio ecologico e quindi favorire lo spostamento degli animali (compresi gli artropodi) da un punto all'altro dell'azienda.

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione

U.O. Colture Estensive e Allevamenti

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Aziende Pilota e Dimostrative Sasse Rami/Diana/Vallevecchia



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
39	(ACF) GESTIONE DELLE INFESTANTI IN AGRICOLTURA CONSERVATIVA	Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1
Motivazione	TAVOLI (seminativi)		
Descrizione	Trovare soluzioni e strategie che si integrino e diversifichino per ciascun avvicendamento a seminativo, per il controllo delle infestanti in agricoltura conservativa (in particolare per le malerbe perennanti e/o infestanti delle colture di copertura) adottando un approccio olistico che si basi su una vasta gamma di possibili soluzioni tecniche-agronomiche: dalle rotazioni che includano cover, alle false semine, alle diverse tipologie di macchine per gestire le infestanti anche all'interno delle cover, ecc.		
Obiettivi	Individuare le tecniche agronomiche diversificate e più adatte ad ogni tipo di avvicendamento in conservativa, tra lavorazioni minime, false semine, semine dirette su cover (dead o living mulch), trasemine, intercropping, strip-cropping, sovesci parziali, ecc. Testare 2-3 macchine per la cimatura delle infestanti (sfalcio per triturazione, cimatura con caduta dei materiali in campo e nella coltura in atto, oppure taglio con aspo convogliatore e banda di raccolta della parte cimata, con possibilità di scarico in testata del campo in area dedicata – modello francese) o diverse strategie per gestire le malerbe che si sviluppino all'interno delle cover, prevenendone la disseminazione indiscriminata.		
Risultati attesi	Indicazioni per Ecoschemi previsti per l'agricoltura conservativa e biologica		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 45.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 45.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
U.O. COLTURE ESTENSIVE E ALLEVAMENTI	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: Vallevicchia	
PROGETTO	NUOVO 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
40	(IPM) CONTRASTO ALLE MICOTOSSINE	Art.2 co.1 lett.a)	16.1
Motivazione	<i>Richiesto da tavolo dei seminativi</i>		
Descrizione	La gestione del problema micotossine nei cereali (mais in primis) può essere affrontato valutando i seguenti aspetti: A) capacità previsionale B) miglioramento tecniche colturali C) Individuazione e utilizzo di materiali sementieri più adatti (a tutt'oggi non si dispone di studi e pubblicazioni) Relativamente alla capacità previsionale l'obiettivo è di sviluppare modelli esistenti e in fase di messa a regime per renderli più efficaci e specifici (che siano in grado di considerare i principali fattori agronomici per dare buone previsioni sito-specifiche). Per quanto riguarda le tecniche agronomiche non ci sono conoscenze di base relativamente alla suscettibilità degli ibridi/varietà e studi/pubblicazioni al riguardo per cui ci si deve orientare verso coltivazioni che prevedano (es irrigazione e trattamenti piralide) soluzioni agronomiche a minor rischio micotossine. Da un punto di vista varietale con il coinvolgimento del CREA e le stesse ditte sementiere e in base alle informazioni disponibili si metteranno a confronto alcuni ibridi (es. classi precoci, granella vitrea, ibridi tipo Agromix) ai fini di valutare una significativa variabilità genetica da sfruttare per ridurre questo problema in particolar modo se coltivati in condizioni difficili (Terreni poco fertili e stress idrico)		
Obiettivi	Realizzazioni di soluzioni agronomiche idonee a ridurre il rischio di micotossine		
Risultati attesi	Diffusione nel territorio veneto di pratiche colturali che riducono il rischio da micotossine con miglioramento della qualità e del valore delle produzioni di cereali (in primis mais)		
Durata anni			
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 30.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 30.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

Azienda pilota e dimostrativa "Sasse Rami"

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Attività ordinaria e progetti in corso

L'attività ordinaria si compone di attività generale e amministrativa per le aree a seminativo, il frutteto sperimentale e l'allevamento di specie avicole, oltre ad attività di supporto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle attrezzature aziendali.

Sono ricomprese inoltre la gestione generale aziendale e monitoraggi per la condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR/CSR, elaborazione dati.

I progetti in corso proseguono le attività di confronto varietale di soia, frumento tenero e duro (la realizzazione di tali campi avviene su richiesta dei coordinatori delle reti interregionali specifiche), con l'obiettivo di dimostrare in concreto che vi sono pacchetti di pratiche colturali agricole sostenibili. Nell'Azienda infatti è applicato, come nelle altre aziende di Veneto Agricoltura, il protocollo denominato: "Agricoltura Conservativa Flessibile Olistica" (ACFO) che prevede l'applicazione flessibile dei principi dell'agricoltura conservativa quali: non inversione strati, copertura continua, rotazione, praticata su metà delle superfici a seminativo.

Inoltre è in prosecuzione il progetto "Agroforcarb", in collaborazione con ARPAV, che prevede la distribuzione su superfici a seminativo e il successivo interrimento con tecniche di agricoltura flessibile di digestato da biogas agricolo, cippato di legna e biochar per valutare le dinamiche di azoto e carbonio e la biodiversità dei suoli.

In termini di aumento dell'efficienza d'uso della risorsa idrica si è ulteriormente rafforzata la sperimentazione di un sistema di irrigazione di precisione con grandi macchine semoventi (ranger), anche in collaborazione con il Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova.

Nell'azienda si stanno valutando sistemi agroforestali che rappresentano modelli di interazioni tra alberi, arbusti, colture erbacee (cereali, orticole e leguminose) e il pascolo di animali sulla stessa superficie agricola. Un modello produttivo resiliente ai cambiamenti climatici, dove viene valutato l'effetto di basse densità di alberi sulle colture erbacee in rotazione e sulle caratteristiche del terreno (in primis contenuto carbonio e biodiversità). L'attività è svolta in collaborazione con i Dipartimenti DAFNAE e TESAF dell'Università di Padova, con il CREA-FOR di Casale Monferrato, con i produttori di cloni di pioppo e con l'Associazione Pioppicoltori di Confagricoltura, oltre che con ARPAV. In quest'ambito si gestisce una importante prova varietale di pioppo MSA sia in pioppeto convenzionale che in agroforestazione.

Tra le arboree sono presenti progetti riguardanti il genere *Paulownia*, con prove di comparazione fra provenienze, un campo di selezione genetica, e varie prove di coltivazione in Agroforestry.

L'azienda è inoltre coinvolta in un progetto ad ampio raggio denominato Agromix (Participatory research to drive the transition to a resilient and efficient land use in Europe) - progetto EU H2020 (durata 48 mesi) iniziato il 01.11.2020 di cui l'Agenzia è partner. Le sperimentazioni previste sono condotte con il metodo del "*participatory research*" e hanno come aree di lavoro la valutazione tecnica ed economica della transizione da sistemi produttivi agricoli "classici" a sistemi più complessi che incorporano le produzioni vegetali, l'agroforestazione e l'allevamento.

Con l'obiettivo di favorire l'adozione dell'Agroforestazione in generale in Europa e nel Veneto tramite la messa a disposizione di strumenti digitali (DSS sistemi per assistere nelle decisioni) e mettere a disposizione strumenti utili anche a livello Veneto per favorire la diffusione dell'agroforestazione e in generale dell'incorporamento del carbonio nei terreni coltivati della Regione è in corso il progetto "STRUMENTI DIGITALI PER L'AGROFORESTAZIONE" (H2020 DigitAF). La realizzazione dell'Agroforestazione (AF), che ha già dimostrato il suo potenziale per favorire la sostenibilità dell'agricoltura e la mitigazione del cambiamento climatico, dipende molto dalle specifiche condizioni amministrative, economiche, sociali, pedo-climatiche e di politiche agricole.

DigitAF intende predisporre strumenti (open-source) utili per decisori che hanno responsabilità sull'adozione dell'Agroforestazione e sul mercato del carbonio a supporto degli agricoltori che devono fare scelte su sistemi complessi come quelli agroforestali.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

La disseminazione della conoscenza delle tecniche e i pacchetti olistici di tecniche utili ad aumentare il contenuto di sostanza organica del terreno vengono supportati da una giornata dimostrativa partecipata con pubblico ed operatori del settore. Il progetto denominato “SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA DEL TERRENO” consente infatti di organizzare una giornata aperta dove sono illustrati i pacchetti innovativi per aumentare il contenuto di sostanza organica nel terreno. Un ulteriore supporto deriva dal progetto “VALUTAZIONE COVER CROPS: SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA dove poter individuare nuove soluzioni adatte ai terreni veneti per cover crops utili ad aumentare la sostanza organica degli stessi. Migliorare il contenuto di sostanza organica dei terreni nel Veneto è una necessità ineludibile per affrontare il cambiamento climatico e garantire il potenziale produttivo per le future generazioni. Il progetto prevede di predisporre in diverse condizioni e fasi della rotazione prove di valutazione di diverse cover crops (miscugli con diverse specie per aumentare le possibilità di copertura e di effetti positivi sul terreno, colture specializzate a molteplici funzione, ...) visibili durante la giornata aperta dove sono illustrati i pacchetti innovativi per aumentare il contenuto di sostanza organica nel terreno in cui le soluzioni della ACFO.

Dalla valutazione e dimostrazione delle potenzialità della produzione integrata a partire dalla difesa integrata per rendere sostenibile la produzione del frumento duro e tenero mediante il progetto FRUMENTO SOSTENIBILE si diffonde nel territorio veneto la produzione integrata del frumento per ottenere buoni livelli produttivi e di qualità con un minor impatto ambientale. Il frumento, sia tenero che duro, è una coltura a ciclo autunno-vernino che si presta a coltivazioni sostenibili. L'inserimento delle varietà più rispondenti alle richieste di mercato di frumento tenero (frumenti di forza FF, frumenti Panificabili FP e Frumenti da biscotti FB) e di grano duro in una sperimentazione di confronto varietale a pieno campo rappresenta il sistema più idoneo per coinvolgere l'agricoltore nel valutare i vantaggi di un'agricoltura caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ad una convenzionale.

Per quanto riguarda la frutticoltura le attività ormai ordinarie consistono in:

- campo di confronto varietale (varietà moderne) di melo, pesco e nettarine, albicocco susino e ciliegio;
- sperimentazioni su nuovi portinnesti del melo e del pesco;
- confronto fra sistemi di allevamento innovativi di melo, pesco e ciliegio volti a mantenere una ridotta altezza della chioma e la possibilità di meccanizzare facilmente le operazioni di potatura;
- campo di confronto di nocciolo (cultivar e tipologie di piante diverse);

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. COLTURE SPECIALIZZATE – AZIENDA SASSE RAMI	
PROGETTO	INIZIATO NEL 2020 (PROGETTO PLURIENNALE)



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
41	(RIA) STUDIO SU NOCCIOLETO SPERIMENTALE DELL'AZIENDA PILOTA E DIMOSTRATIVA SASSE RAMI	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	Richiesto da Tavolo di lavoro ortofrutticolo – Nuove specie		
Descrizione	Il campo sperimentale, costituito secondo un disegno a blocco randomizzato, prevede il confronto fra le cvv. più diffuse in Italia con diverse tipologie di pianta (da pollone radicale, da micropropagazione, innestate su <i>Corylus colurna</i>). La prova ha carattere pluriennale ed è iniziata nel 2020 (prima foglia) e si svolge a Sasse Rami. Nella presente scheda sono indicati i soli costi previsti per l'indispensabile collaborazione con la Università di Perugia (staff. della Prof. Farinelli). I costi di gestione del nocciolo sono invece parte delle attività ordinarie dell'azienda Sasse Rami.		
Obiettivi	Verificare la possibilità di coltivare il nocciolo in modo sostenibile nella bassa pianura veneta. necessario		
Risultati attesi	Raccolta ed elaborazione di dati vegeto-produttivi (in termini quantitativi e qualitativi) delle diverse di combinazioni di piante di nocciolo. Verifica delle migliori tecniche colturali (es impollinazione artificiale) per ottenere rendimenti soddisfacenti.		
Durata anni	4 anni mancanti		
Finanziamento 2025 di VA	€ 24.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 96.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione			
U.O. Colture Estensive e Allevamenti			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Unità Complessa Fuori Foresta e Bioenergie			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

			
42	(ACF) EARTHONE (Environmental Analysis and Resilience for Transformative Human – Optimized Natural Environments)	Art.2 co. 1 lett. b)	16.1
Motivazione	Progetto europeo di eccellenza H2020		
Descrizione	La missione di EARTHONE è duplice: 1) mira ad affrontare la questione urgente di preservare e migliorare i sink naturali nei suoli di GHG (Greenhouse Gas), comprendendo diversi fattori, inclusi i vincoli socioeconomici, demografici e fisici che influenzano i flussi di GHG; 2) mira a fornire una fonte di conoscenza per adattarsi ai cambiamenti climatici ottimizzando gli usi del suolo tenendo conto dei suddetti fattori. Il progetto adotta un approccio unico e interdisciplinare, integrando una moderna tecnologia basata su dati in scala regionale (con particolare attenzione alle aree più vulnerabili dell'Europa meridionale e mediterranea, tra cui Spagna, Grecia, Italia, Slovenia, Croazia, e Macedonia del Nord) e attraverso laboratori viventi per offrire soluzioni e linee guida multi-target efficaci a un gruppo eterogeneo di portatori di interessi legati al LULUCF. Per questo obiettivo EARTHONE svilupperà: 1. una metodologia multilivello completa (secondo le Linee guida IPCC del 2006 per gli inventari nazionali dei gas a effetto serra). 2. Un intero sistema multisensoriale con dispositivi in loco e acquisizione dati esterna. 3. Una serie di modelli biofisici, statistici e all'avanguardia che aiuterà i proprietari terrieri, gli esperti ambientali e i politici a prendere decisioni ottimizzate supportate da prove scientifiche. 4. Una serie di azioni locali per raccogliere prove e raccomandazioni con l'obiettivo di divulgarle per ridurre al minimo i rischi socioeconomici e ambientali. Le prove saranno utilizzate come base per fornire linee guida per l'adattamento delle politiche ambientali nazionali e sovranazionali. In particolare AVISP, tra le altre cose, metterà a disposizione i propri impianti di agroforestazione presenti nell'azienda Sasse Rami a Ceregnano (RO). Infatti VA ha realizzato, presso la propria Azienda Pilota e Dimostrativa "Sasse Rami" degli impianti di agroforestazione con filari principalmente di pioppo (cloni MSA), ma anche con paulownia di diversi cloni e provenienze. Queste piante, messe a dimora in stagioni differenti, necessitano di cure colturali adeguate al fine di portarle a maturità e testarne le caratteristiche di accrescimento, portamento dei fusti, vulnerabilità alle malattie e parassiti, caratteristiche tecnologiche del legno. Inoltre viene effettuata una valutazione della competizione del pioppo sulla produttività delle colture agrarie in rotazione su in sistemi agroforestali – EFFETTOMBRA (convenzioni con UNIPD-DAFNAE e TESAF). Nella primavera 2024 si sono aggiunti 4 filari di nocciolo da frutto in agroforestazione con pioppo. Parallelamente ai filari di agroforestazione sono presenti anche dei campi clonali, con pioppo e con paulownia, che necessitano anch'essi di una corretta gestione.		
Obiettivi	preservare e migliorare i sink naturali di GHG (Greenhouse Gas) nei suoli		
Risultati attesi	Grazie al progetto i proprietari terrieri, gli esperti ambientali e i politici avranno a disposizione una fonte di conoscenza per l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'ottimizzazione dell'uso del suolo, tenendo conto diversi fattori, inclusi i vincoli socioeconomici, demografici e fisici che influenzano i flussi di GHG. Ciò sarà di estrema utilità per prendere decisioni ottimizzate e supportate da prove scientifiche.		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Durata anni			
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione	
U.O. Colture Estensive ed Allevamenti	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Azienda Pilota Sasse Rami/Aziende biologiche esterne	
PROGETTO	NUOVO 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Progra mma
43	(RIA) MATERIALI GENETICI PER IL BIOLOGICO	Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1
Motivazione	TAVOLI		
Descrizione	Al fine di individuare varietà delle principali specie a seminativo più adatte alla coltivazione in biologico, si prevede, in concorso con gli attori del settore: 1. di definire le caratteristiche principali dell'ideotipo del materiale genetico da utilizzare in regime biologico; 2. sulla base delle risultanze della fase 1, di impostare delle prove di confronto varietale per selezionare, all'interno delle specie di maggior interesse, le migliori varietà che si adattino alle specifiche condizioni di coltivazione con il metodo biologico. A tal fine si individueranno, tramite le associazioni di produttori, alcune aziende biologiche adatte e disponibili ad effettuare prove di confronto varietale su scala aziendale (porcelloni ripetuti a strisciate) delle specie valutate di maggior interesse, che saranno impostate, monitorate nella difesa da patogeni e fitofagi, e valutate nella resa quanti-qualitativa, con l'aiuto dei tecnici di Veneto Agricoltura. Analoga prova su frumento tenero (Frumento Sostenibile) era stata condotta presso l'Azienda Sasse Rami per le due scorse annate, in regime di difesa integrata, valutando le varietà più adatte, tra l'altro, come resistenza a malattie e costanza produttiva.		
Obiettivi	Confronto varietale su scala aziendale, delle varietà disponibili nel panorama sementiero dei principali seminativi di interesse per il biologico, al fine di individuare quelle più adatte nell'ambito di ciascuna specie in termini di: resistenza alle malattie, adattabilità a diverse situazioni di fertilità e costanza nelle produzioni nonché la loro qualità.		
Risultati attesi	Ottenere informazioni utili sulle performance produttive e qualitative delle varietà disponibili di seminativi per la coltivazione in biologico, renderle disponibili in tempo utile per la successiva annata agraria, favorendo anche una partecipazione degli agricoltori/associazioni nel processo di individuazione delle specie di maggior interesse e selezione delle varietà più adatte; la divulgazione dei risultati avverrà oltre che mediante specifiche pubblicazioni come bollettino colture erbacee, con giornate dimostrative e selezioni partecipative in campo.		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 30.000,00	<i>Finanziamento esterno 2025</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 30.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

Azienda pilota e dimostrativa "Villiago"

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Attività ordinaria e progetti in corso**

L'attività 2025 continuerà con la gestione ordinaria e con metodo biologico dei prati e dei pascoli aziendali, con effettuazione di trasemine di erba medica in alcuni appezzamenti, sfalci, gestione e pulizie dei pascoli, ripristino dei recinti dei pascoli.

Si gestiranno i vigneti sperimentali realizzati sia in collaborazione con l'Università di Padova (con Glera e Pinot Nero) sia in ragione del progetto finalizzato allo studio delle possibilità di ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulla qualità dei vini del Prosecco DOC attraverso l'allargamento della base ampelografica attualmente prevista.

All'interno delle attività riguardanti la frutticoltura si rammenta:

- gestione del piccolo appezzamento di pero;

La gestione generale dell'azienda, vedrà la prosecuzione delle attività legate all'applicazione della PAC e del CSR, monitoraggi (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);

La gestione e riqualificazione delle superfici boscate dell'Azienda, pulizia fasce boscate, boschetti, siepi, anche al fine di garantire un migliore e più razionale utilizzo delle aree a pascolo, proseguirà, nell'inverno 23/24, dopo che nel 2023 un primo stralcio di lavori è stato affidato e realizzato da parte dei SIF.

Nel 2024 verrà completata l'implementazione della manodopera operaia, mediante nuove assunzioni, passaggi di livello e stabilizzazioni di contratti a Tempo Determinato, al fine di dotare l'Azienda del personale indispensabile alla realizzazione di tutte le attività previste.

In fase di progettazione vi inoltre l'inizio dei lavori di ristrutturazione del Borgo di Villiago, che, all'interno di una ampia progettualità di riqualificazione del Borgo, prevede la ristrutturazione di alcuni fabbricati al fine di renderli idonei a punto vendita di prodotti aziendali e non, e a foresteria per il personale operaio.

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA azienda VILLIAGO



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

PROGETTO	IN CORSO/PROSECUZIONE		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
44	(AKI) PROGETTO FORMAT2023 – AGRICOLTURA RIGENERATIVA DELLE PIANTE ALIMURGICHE: DAL CAMPO ALLA TAVOLA	Art. 2 co. 1 lett. d)	16.1
Motivazione	<i>Richiesta da Circolo Cultura e Stampa Bellunese</i>		
Descrizione	Il progetto risponde al Bando Format 2023 (FORMazione e AmbienTe) promosso dalla Fondazione Cariverona e dedicato alla formazione ambientale, con obiettivo strategico la protezione, la cura dell'ambiente e la valorizzazione dei territori. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di un gruppo di studenti dell'istituto agrario di Feltre e alberghiero di Longarone nello studio e nel successivo utilizzo di alcune piante spontanee ad uso alimentare e biomedicale oltre all'allestimento di un piccolo campo catalogo di queste specie presso l'azienda Villiagio		
Obiettivi	Divulgare un approccio di Agricoltura Sostenibile (rigenerativa) anche per la coltivazione delle piante alimurgiche		
Risultati attesi	Diffusione della conoscenza sulle pratiche di agricoltura sostenibile, particolarmente a studenti – potenzialmente diverse centinaia		
Durata anni	Avviato nell'ottobre 2023 si concluderà a primavera 2025 con la conservazione del campo catalogo presso Villiagio fino a primavera 2026		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 2.900,00 (già finanziato)	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 2.900,00 (già finanziato)	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

Azienda pilota e dimostrativa “Diana”

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Attività ordinaria vigneto esistente;
- Attività ordinaria seminativi;
- Attività ordinaria di gestione superfici forestali che include: il mantenimento del sito “Nicolas” in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, le fasce verdi dimostrative per la mitigazione dell’impatto di arterie stradali (fascia tampone, passante verde, spaltonne arborato), le siepi incluse in un sistema agroforestale da molti anni parte integrante dell’azienda e la gestione di un nuovo impianto di specie autoctone arboree e forestali con funzione disinquinante, di assorbimento di carbonio e regolazione del deflusso idrico;
- Raccolta dati sulla sub-irrigazione a mezzo reparti a drenaggio tubolare sottomane sperimentali e sulla produttività di un piccolo vaso per la valutazione dell’impatto sulla produttività di aree coltivate utilizzate anche per l’uso delle acque in eccesso nei momenti critici;
- Attività generale e amministrativa di supporto per la manutenzione straordinaria delle attrezzature aziendali;
- Gestione generale aziende e monitoraggi (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);
- Confronti varietali soia (realizzazione di un campo di confronto varietale su richiesta del coordinatore della rete interregionale ERSR del Friuli);
- Agricoltura conservativa flessibile (applicazione flessibile dei principi dell’agricoltura conservativa - non inversione strati, copertura continua, rotazione - su metà delle superfici a seminativo);
- Applicazione della difesa integrata sostenibile sulla base dei monitoraggi aziendali e dei diversi bollettini;
- Nell’ambito dell’attività ordinaria del vigneto unitamente alla gestione del campo di confronto clonale, saranno gestiti i nuovi impianti sperimentali viticoli realizzati in collaborazione con l’Università degli Studi di Padova nonché quelli attinenti al progetto AMPELOPROS finalizzato allo studio delle possibilità di ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulla qualità dei vini del Prosecco DOC attraverso l’allargamento della base ampelografica attualmente prevista.

Centro Sperimentale per la frutticoltura “Pradon”

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a)	16.1

Attività ordinaria e progetti in corso

- Attività ordinaria generale e costi relativi;
- Attività di conservazione delle accessioni di fruttiferi e vite virus esenti ottenute dalla Selezione Genetica-Sanitaria dei fruttiferi e della vite:
- Controllo sanitario delle nuove accessioni di fruttiferi ed eventuale risanamento;
- Controllo sanitario delle nuove accessioni di vite ed eventuale risanamento.
- Gestione campi di vite di categoria Base X Certificato, Base x Base e categoria iniziale;
- Tecniche di propagazione e di produzione di Noce Pecan:
- Gestione Nocciuolo sperimentale presso l’azienda Sasse Rami in collaborazione con l’Università di Perugia;
- Ricerche sulla epidemiologia della moria di kiwi e sulle possibili strategie di risoluzione;
- Implementazione di una rete regionale di campi di confronto varietale per fruttiferi;



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Nuovi portinnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi;

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. COLTURE SPECIALIZZATE – CENTRO PRADON – CENTRO BONELLO			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
45	(RIA) STUDIO SULLE TECNICHE DI PROPAGAZIONE E COLTIVAZIONE DELLA SALICORNIA	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	<i>Richiesto del Tavolo ortofrutticolo (nuove specie)</i>		
Descrizione	Nell'ambito delle possibili nuove specie da mettere a coltura, le piante alofite hanno un posto particolare. Si tratta di piante in grado di sfruttare terreni salini e acque salmastre o saline. Sono quindi potenzialmente in grado di poter essere coltivate in situazioni estreme sia per l'alimentazione che per la cosmetica o la medicina. Si dovranno raccogliere i semi e individuare le condizioni ottimali per la germinazione e crescita delle piante. Successivamente si dovranno mettere a punto le tecniche colturali più opportune. La sperimentazione avverrà nel Centro di Pradon (fase della propagazione) e nel Centro di Bonello (fase della coltivazione)		
Obiettivi	Raccolta di materiale di propagazione. Messa in germinazione dei semi raccolti. Trapianto delle piante ottenute con diversi sesti d'impianto. Coltivazione e raccolta. Analisi dei dati vegeto-produttivi raccolti.		
Risultati attesi	Individuazione delle tecniche colturali (raccolta e produzione del seme, semina, germinazione, accrescimento, raccolta) e delle fasi fenologiche della coltura.		
Durata anni	3		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 10.000,00	<i>Finanziamento esterno 2025</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 30.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. COLTURE SPECIALIZZATE – CENTRO PRADON	
PROGETTO	(RIPROPOSTO IN QUANTO PROGETTO PLURIENNALE)



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
46	(RIA) COSTITUZIONE E MANTENIMENTO DI UNA RETE DI CAMPI SPERIMENTALI FRUTTICOLI DI CONFRONTO VARIETALE IN VENETO MEDIANTE COINVOLGIMENTO DELLE OP	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	Richiesto da Tavolo ortofrutticolo		
Descrizione	La costituzione di frutteti dimostrativo-sperimentali, è una precisa richiesta del tavolo ortofrutticolo regionale. La provincia di Verona è l'area nella quale tale richiesta è più evidente. Qui, oltre alla ripresentazione si propone un allargamento di tale iniziativa indirizzata a effettuare sperimentazioni e progetti pilota svolti direttamente nei territori vocati della regione. Si prevede di far nascere e mantenere una serie di frutteti a vocazione sperimentale e dimostrativa con lo scopo di creare le indispensabili premesse per far crescere la conoscenza delle innovazioni di processo e di prodotto direttamente nelle aree di interesse frutticolo regionale trasferendo inoltre l'approccio della sperimentazione applicato alla "soluzione di problemi". Iniziato nel 2024 ha durata di 5 anni.		
Obiettivi	Costituire un primo gruppo di impianti dimostrativo-sperimentali direttamente presso produttori della principale area frutticola regionale. I campi avranno inizialmente una valenza di confronto-orientamento varietale. Si procederà attraverso la stretta collaborazione delle Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli regionali in stretto contatto con i principali miglioratori genetici e detentori di diritti commerciali sulle novità varietali.		
Risultati attesi	Si procederà alla creazione e/o mantenimento di un primo gruppo di 2-3 campi dimostrativo-sperimentali nei territori regionali più vocati alla frutticoltura. I campi verranno progettati soprattutto per il confronto-orientamento varietale/portinnesti.		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	€ 30.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 90.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. COLTURE SPECIALIZZATE – CENTRO PRADON	
PROGETTO	INIZIATO NEL 2021 - CONTINUA NEL 2025 (PROGETTO PLURIENNALE)



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
47	(RIA) STUDIO DI NUOVI PORTINNESTI PER AFFRONTARE LA MORIA DEL KIWI (KVDS)	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	Richiesta Tavolo Ortofrutticolo, Richiesta Regionale (DGR n. 612 del 11.05.2021)		
Descrizione	Il progetto è uno studio finalizzato a individuare una serie di nuovi possibili portinnesti di kiwi che siano tolleranti o resistenti all'instaurarsi della sindrome della Moria del Kiwi. Il progetto è iniziato nel maggio 2021 ed ha una durata prevista di 5 anni (perciò fino al maggio 2026). La verifica del livello di tolleranza/resistenza delle accessioni appartenenti al genere Actinidia spp. sono impiantati su terreno conduttivo di moria in pieno campo e in vaso. In quest'ultimo caso si prevede di sommergere le piante in modo controllato al fine di stimolare la comparsa della sintomatologia distintiva della moria. I parametri climatici e ambientali sono attentamente monitorati.		
Obiettivi	individuare una serie di nuovi possibili portinnesti di kiwi che siano tolleranti o resistenti all'instaurarsi della sindrome della Moria del Kiwi (KVDS = Kiwifruit Vine Decline Syndrome).		
Risultati attesi	Individuazione di almeno 1-2 possibili portinnesti di kiwi che siano tolleranti o resistenti all'instaurarsi della Moria del Kiwi.		
Durata anni	5		
Finanziamento 2025 di VA	€ 10.000,00	Finanziamento esterno 2025	€ 55.000,00
Finanziamento complessivo di VA	€ 20.000,00	Finanziamento complessivo esterno	€ 150.000,00

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. COLTURE SPECIALIZZATE – CENTRO PRADON	
PROGETTO	NUOVO 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
48	(RIA) SPERIMENTAZIONE DI UN IMPIANTO DI OLIVO AD ALTA DENSITA'	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	TAVOLI		
Descrizione	L'olivicultura regionale sta vivendo un periodo di grande difficoltà a causa delle basse produzioni e si manifesta, con sempre maggiore frequenza, il problema della carenza di manodopera, sia specializzata (ad esempio per la potatura), sia generica (ad esempio per la raccolta); il quadro che emerge da una complessiva analisi dell'olivicultura veneta attesta una situazione di perdita di efficienza economica. Gli impianti intensivi e meccanizzabili (potatura e raccolta) potrebbero risolvere queste problematiche.		
Obiettivi	Costituire un oliveto intensivo in aree idonee per verificarne la produttività e la sostenibilità. L'oliveto sarà il sito ideale di sperimentazione di tecniche colturali innovative.		
Risultati attesi	Costituzione di un oliveto intensivo in aree idonee per verificarne la produttività e la sostenibilità.		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	€ 45.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 75.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: CENTRO PRADON – COLTURE SPECIALIZZATE	
PROGETTO	NUOVO 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
49	(RIA, BDA) COMPLETAMENTO DI UN CAMPO DI CONSERVAZIONE DI MATERIALE INIZIALE DEI CLONI DELLE CULTIVAR DI VITE SELEZIONATI IN VENETO	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	Progetto interno		
Descrizione	La sanità del materiale di propagazione di vite è fondamentale per contrastare patologie a carattere epidemico particolarmente pericolose quali i giallumi della vite (a cui appartiene la Flavescenza Dorata). L'isolamento da vigneti del Centro Pradon è stato fondamentale per farne la struttura regionale preposta alla conservazione del materiale di propagazione della vite in stato virus-esente. Le piante di tutti i cloni di vite selezionati in Veneto (e non solo) sono conservati in screen-house e isolati dal suolo per massima sicurezza. Questo modo di conservare, però, non è ideale per produrre gemme e talee di buona qualità tecnologica per i vivaisti. Visto però che il Centro Pradon è spazialmente isolato da vigneti commerciali è possibile ipotizzare l'impianto di un campo di "materiale iniziale" che, oltre a essere derivato da piante controllate dal punto di vista genetico-sanitario, potrà produrre buoni tralci e talee ben lignificate e in grado di garantire ottimi attecchimenti.		
Obiettivi	Costituire un campo produttore di materiale di propagazione di "categoria iniziale" dei cloni di varietà di vite selezionati in Veneto.		
Risultati attesi	Costituzione di un campo produttore di materiale di propagazione di "categoria iniziale" dei cloni di varietà di vite selezionati in Veneto. Impianto antigrandine		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	€ 40.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 45.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana"

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Attività di supporto e propedeutica all'attività del Centro Ortofloricolo: mantenimento in efficienza dell'ampio parco di macchine, attrezzature e strutture del Centro Po di Tramontana;
- Innovazione tecnologica, riduzione degli input e qualificazione delle produzioni orticole e floricole: Collaudo (vaglio) varietale per le specie orticole e floricole da vaso fiorito con particolare riferimento alla riduzione di input (concimi, antiparassitari, energia, ecc.);
- Studio di tecniche di coltivazione per la riduzione degli input, compreso lo studio di tecniche innovative di difesa integrata e biologica con utilizzo di predatori e parassiti, nonché l'applicazione di biostimolanti per verificarne l'efficacia di azione in orticoltura e floricoltura contro le principali avversità di tipo abiotico;
- Studio di tecniche di coltivazione tese ad aumentare la qualità estrinseca e intrinseca delle produzioni ortofloricole delle specie di interesse regionale e riduzione del loro costo di produzione;
- Studio dell'utilizzo di portinnesti in orticoltura per aumentare la resistenza alle patologie e ai parassiti tellurici (soil borne diseases), e per verificarne l'influenza sulle caratteristiche produttive e qualitative delle produzioni.
- Valorizzazione della risorsa idrica: collaudo delle innovazioni mature di prodotto e di processo nell'ambito dell'irrigazione in orticoltura di pieno campo, colture protette e fuori suolo. Obiettivo è l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, anche finalizzata all'aumento della qualità intrinseca del prodotto.
- Azioni divulgative delle attività del Centro (giornate aperte, incontri tecnici e convegni per mostrare, divulgare e descrivere l'attività di sperimentazione ortofloricola che il Centro).
- Studi per l'aumento della qualità del seme di aglio polesano.
- Studi sull'utilizzo di biostimolanti in orticoltura. In collaborazione con la rivista tecnica "L'informatore Agrario".

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE

U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. COLTURE SPECIALIZZATE e CENTRO PO DI TRAMONTANA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
50	(RIA) STUDIO PER L'AUMENTO DELLA QUALITA' DEL SEME DI AGLIO POLESANO – Propagazione <i>in vitro</i> in sicurezza sanitaria	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	<i>Richiesto da produttori di aglio polesano DOP</i>		
Descrizione	La qualità genetico/sanitaria del seme di aglio è l'indispensabile premessa per il successo della coltura. La conservazione "in vitro" fornisce le massime garanzie per i fattori sopracitati. Assieme alla produzione di seme di aglio in campo, su appezzamenti e con origine del seme controllati, è il metodo che è stato utilizzato per rispondere alla richiesta di aiuto dei produttori di Aglio polesano DOP per la produzione di seme di qualità. Nel laboratorio di colture in vitro del Centro Po di Tramontana si conservano in coltura sterile le principali accessioni di aglio polesano. Manca però la possibilità di produrre con micropropagazione delle quantità sufficienti. Si cercherà pertanto di coinvolgere dei laboratori commerciali di micropropagazione per aumentare la produzione di piantine in vitro. I bassi indici di proliferazione riducono l'interesse dei laboratori commerciali per la produzione dell'aglio in vitro.		
Obiettivi	Ricerare e individuare laboratori commerciali di micropropagazione che siano in grado di moltiplicare almeno 2 delle accessioni virus-esenti presenti nel Centro Po di Tramontana.		
Risultati attesi	Riuscire ad esternalizzare presso un laboratorio commerciale di micropropagazione la produzione in vitro di almeno una accessione di aglio polesano DOP.		
Durata anni	2		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 10.000,00	<i>Finanziamento esterno 2025</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 20.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE	
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE	
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.C. COLTURE SPECIALIZZATE – U.C. PO DI TRAMONTANA e PRADON	
PROGETTO	2024 (RIPROPOSTO) PROGETTO PLURIENNALE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
51	(RIA) STUDIO PER EFFICIENTAMENTO INNESTO ERBACEO SU NUOVI PORTINNESTI DI NOCCIOLO (<i>Corylus colurna</i>)	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	<i>Progetto interno – Richiesta dell'Università di Padova. Richiesta generica Tavolo ortofrutticolo (studio frutta secca)</i>		
Descrizione	L'utilizzo dei portinnesti di <i>C. colurna</i> è limitato sia dalla carenza di sperimentazione nelle diverse condizioni colturali, sia dalla mancanza di portinnesti clonali performanti da un punto di vista agronomico. Alcuni cloni/popolazioni, hanno limiti di compatibilità d'innesto con le varietà italiane e difficoltà nella propagazione in vitro. L'impiego del portainnesto nel nocciolo, se applicato in modo sistematico, favorirebbe la sostenibilità della corilicoltura (ambientale, economica). Il DAFNAE dell'Università di Padova (Prof. Ruperti) stanno mettendo a punto le tecniche di micropropagazione di alcuni cloni. Questo progetto si propone di individuare la migliore tecnica di innesto erbaceo in termini di attecchimento. Le piante innestate che si riusciranno a produrre dovranno poi essere usate per le verifiche agronomiche.		
Obiettivi	Il progetto si basa su un pre-esistente progetto di collaborazione tra UniPD e Rigoni di Asiago, nell'ambito della quale sono stati selezionati e micropropagati portinnesti clonali di <i>C. colurna</i> dall'Università di Padova in collaborazione con l'Università di Novisad (Serbia)(prof. N. Magazin e B. Milic). I genotipi selezionati derivano da trasferimento in vitro di semi e germogli derivanti da circa 25 piante madri selezionate, per un totale di 40 genotipi di <i>C. colurna</i> micropropagati (circa 40). Le attività per cui si propone la collaborazione tra Università di Padova e Veneto Agricoltura, che verrebbero svolte presso la sede di Veneto Agricoltura e presso i laboratori di DAFNAE (Agripolis) sono le seguenti: - Fine fase di ambientamento e crescita delle piante ottenute da vitro ed affrancate da ciascun clone di portainnesto, fino allo sviluppo della pianta considerato adeguato all'innesto. Le piante saranno consegnate a Veneto Agricoltura in aprile-maggio per non sovrapporsi con le attività d'innesto delle orticole. - Esecuzione di innesti erbacei delle varietà di <i>Corylus avellana</i> Tonda Gentile delle Langhe, Giffoni e Nocchione su ciascuno dei 40 genotipi di portinnesti clonali selezionati di <i>C. colurna</i> e micropropagati dall'Università di Padova, per un totale di 120 combinazioni d'innesto. Valutazione dell'affinità di innesto nel breve periodo per le combinazioni su indicate e sviluppo delle piante innestate in condizioni controllate.		
Risultati attesi	Mettere a punto i protocolli di innesto erbaceo su piante di <i>C. colurna</i> con le principali varietà di <i>C. avellana</i> Valutare le compatibilità di innesto tra i 40 cloni di <i>C. Colurna</i> e le varietà di <i>avellana</i> Ottenere un numero di piante innestate sufficiente a metterle a dimora in ambienti vocati per la corilicoltura per successive prove di confronto per le caratteristiche agronomiche		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	€ 20.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 60.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16/1



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Attività ordinaria e progetti in corso

- Attività ordinaria generale e costi relativi;
- Caratterizzazione agronomico-enologica comprensiva dell'analisi dell'impatto ambientale dei vitigni resistenti/tolleranti alle principali crittogame (PIWI):
 - o Caratterizzazione dei vitigni PIWI presenti nei campi sperimentali del Veneto;
 - o Valutazione delle fasi fenologiche principali. Soprattutto individuazione del momento di raccolta ottimale nelle diverse aree di coltivazione per vitigno e tecnica enologica.
 - o Valutazione di tecniche enologiche diverse sulle caratteristiche chimiche e sensoriali dei vini ottenuti
- Analisi e divulgazione delle potenzialità enologiche dei vitigni autoctoni veneti

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. SPERIMENTAZIONE VITIVINICOLA CONEGLIANO			
PROGETTO	INIZIATO NEL 2024 – PROGETTO PLURIENNALE		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
52	(RIA, BDA) AMPELOPROS - SPERIMENTAZIONI VOLTE ALL'ALLARGAMENTO DELLA BASE AMPELOGRAFICA DELLE AREE DELLA DOC PROSECCO, IN RISPOSTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN CORSO	Art. 2 co. 1 lett. a)	16/1
Motivazione	<i>Progetto interno- Richiesta collaborazione da parte del Consorzio Prosecco DOC</i>		
Descrizione	Il cambiamento climatico influisce sulle caratteristiche organolettiche e sensoriali delle uve. La DOC Prosecco intende avviare una progettualità per salvaguardare le peculiarità che contraddistinguono i vini Prosecco DOC così articolato. 1) Identificazione varietà idonee alla finalità del progetto. 2) Impianto di due vigneti sperimentali di varietà idonee di cui al punto 1) e non presenti nel territorio del Prosecco DOC. L'impianto avverrà nel corso della fine 2024 inizio 2025 presso le Aziende Pilota e Dimostrative "Diana" e "Villaggio". I costi per gli impianti e le cure colturali conseguenti all'impianto sono inseriti negli investimenti e nelle attività ordinarie delle aziende Pilota e Dimostrative coinvolte. 3) Microvinificazioni e valutazioni produttive, organolettiche sensoriali (Collaborazione Conegliano, D.O.C. Prosecco). 4) Valutazione dell'eventuale inserimento delle varietà identificate nella DOC Prosecco con costituzione di uno specifico panel valutativo. Nella presente scheda sono evidenziati di costi relativi ai punti 3) e 4). I costi per il completamento degli impianti di vite e la loro gestione è inserita nell'attività ordinaria delle aziende coinvolte		
Obiettivi	Il progetto, attraverso la valutazione delle caratteristiche di adattamento qualitativi e quantitativi delle uve delle varietà presenti nel panorama nazionale ed internazionale intende individuare quelle che ben si adattino alle caratteristiche climatiche, sociali ed economiche del nostro territorio, salvaguardando le peculiarità distintive del Prosecco D.O.C. quali adeguati contenuti in acidi ed eleganti profili sensoriali.		
Risultati attesi	Individuare alcuni vitigni che per le caratteristiche di qualità intrinseca della loro produzione e per le loro caratteristiche agronomico-produttive (resistenze a fattori biotici o abiotici) possano essere aggiunti alla base ampelografica prevista dal disciplinare di produzione del Prosecco DOC in Veneto senza alterare le caratteristiche distintive e apprezzate dei vini attualmente commercializzati.		
Durata anni	5		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 38.600,80
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 180.120,80



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA E ZOOTECNICA



Obiettivi

Coordinamento del progetto “BIONET 2024-2028 - RETE REGIONALE BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRARIO E ALIMENTARE”.

Salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario (Art. 2 co. 1 lett. c) della L.R. 37/2014) che l'Agenzia porta avanti anche attraverso l'attività di **conservazione del materiale genetico vegetale e della ceppoteca** effettuata presso il Centro di Thiene.

Creazione delle indispensabili premesse per l'implementazione del **sistema di conservazione** previsto dalla Legge n. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”.

Aumento della biodiversità degli agro-ecosistemi ottenibile anche attraverso l'impostazione di moderni sistemi agroforestali per ottenere una loro maggiore resilienza nei confronti di cambiamenti climatici e di parassiti alloctoni.

Programma delle attività nel triennio

La “Salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario” e la “Creazione delle indispensabili premesse per l'implementazione del sistema di conservazione previsto dalla Legge n.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

194/2015”, continueranno ad essere perseguite dall’Agenzia attraverso le principali azioni già messe a punto programmate per la conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali sfruttando quanto previsto dal Progetto sopracitato BIONET 2024-2028 implementato con la “rete regionale della biodiversità agraria”.

Nell’ambito dell’area operativa che si occupa della biodiversità rientrano anche le attività collegate al **sostegno della biodiversità agraria**, finanziate attraverso i competenti uffici regionali con risorse stanziare dall’Art. 10 della Legge n. 194/2015 (progetto dall’acronimo BIODI.VE).

La registrazione e la definizione dei protocolli di conservazione sono alcuni dei fattori più importanti per l’implementazione del modello di “conservazione dinamica” previsto dal provvedimento legislativo sopracitato (Legge 1 dicembre 2015 n. 194 Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare).

Si svolgeranno poi una serie di sperimentazioni e prove dimostrative tese a mettere in evidenza possibili **modelli alternativi di coltivazione e allevamento** che privilegino il mantenimento di una biodiversità il più ampia possibile nell’ambito della produzione agricola sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Tra questa tipologia di sistemi agrari si porrà l’accento soprattutto su quelli rientranti nella categoria dei sistemi agroforestali, associati a varie tipologie di colture (in primis quelle cerealicole).



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA – U.C. BIODIVERSITA' AGRICOLA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
53	(BDA) RETE REGIONALE BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRARIO E ALIMENTARE - BIONET 2024/28	Art. 2 co. 1 lett. c)	16/1
Motivazione	<i>Obbligo di legge</i>		
Descrizione	Si tratta dell'attività di Coordinamento della Rete Regionale per la Biodiversità vegetale e animale agricola. La Rete è costituita dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (coordinatrice del Programma) e da altri partner storici e nuovi rispetto alle passate edizioni di questo programma di conservazione caratterizzazione e valorizzazione della agro biodiversità regionale. Il progetto è iniziato nell'aprile del 2024 e si concluderà nell'aprile 2029. Nella presente scheda sono indicati i costi e le entrate previsti per il coordinamento della Rete. Per le attività di conservazione (con costi e ricavi previsti) si rimanda alla descrizione dell'attività ordinaria di ogni singola azienda pilota e centro sperimentale coinvolto (Az. Sasse Rami, Pradon, Villiagio, Vallevecchia)		
Obiettivi	Conservazione di risorse genetiche vegetali e animali presenti nei Centri di conservazione e i Campi catalogo. Promozione delle attività in corso. Miglioramento della qualità sanitaria e di identità delle risorse genetiche animali e vegetali per renderle cedibili ad agricoltori e allevatori custodi		
Risultati attesi	Conservazione di risorse genetiche presenti nei Centri di conservazione e i Campi catalogo. Aumento della qualità intrinseca di identità varietale/di razza e sanitaria delle risorse genetiche conservate per renderle idonee alla cessione a agricoltori e allevatori custodi al fine di diminuire l'impegno finanziario pubblico dedicato alla loro mera conservazione.		
Durata anni	Complessivamente 5 anni		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 8.192,49	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 49.323,36
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 31.940,28	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 161.590,65



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. BIODIVERSITA' AGRICOLA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Program ma
54	(BDA) BIODIVE – Progetto BIODIVERSITA' VENETA. Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale.	Art. 2 co. 1 lett. c)	16/1
Motivazione	Richiesto da Regione del Veneto (DGR 616/2024)		
Descrizione	Progetto volto alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.		
Obiettivi	- Diffondere e pubblicizzare la cultura della biodiversità; - Ampliare e rendere funzionale la Rete nazionale della biodiversità di interesse agrario e alimentare		
Risultati attesi	- Studio finalizzato ad intercettare soggetti che potenzialmente possono rientrare nella Rete nazionale della biodiversità (allevatori e agricoltori custodi, reti organizzate di agricoltori e allevatori di comprovata esperienza che tutelano e salvaguardano la biodiversità agricola, enti pubblici o privati senza scopo di lucro che svolgono attività di tutela e diffusione della biodiversità agraria). - Attivazione di manifestazioni e convegni, all'interno della giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, per pubblicizzare e divulgare rispettivamente: - risultati prodotti con lo studio delle attuali problematiche relative al funzionamento della Rete nazionale della biodiversità, e relative soluzioni; - risorse genetiche animali e vegetali del Veneto; - progettualità e problematiche relative agli Itinerari della biodiversità e alle Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agrario e alimentare. Ulteriore prosecuzione delle attività previste dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 in caso di finanziamento di nuovi progetti BIODI.VE.		
Durata anni	2 (iniziato 2 sem. 2024)		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	48.081,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	48.081,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

Attività ordinaria e progetti in corso

- Conservazione di specie di interesse zootecnico, agrario e naturalistico;
- Gestione e controllo dei cavalli del Delta allo stato brado e semibrado di cui è presente in azienda un nucleo di conservazione (compreso nel progetto BIONET 2024/28).

Azienda pilota e dimostrativa “Sasse Rami”

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

Attività ordinaria e progetti in corso

Nell’ambito delle metodiche utilizzate dalla Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario, continuerà ad essere attuata la conservazione di avicoli, fruttiferi e cereali. In particolare l’attività di conservazione delle razze avicole a Sasse Rami prevede la gestione dei riproduttori e della rispettiva rimonta di 16 razze autoctone venete. Nell’ambito di quest’ultimo settore di attività, occorrerà che il lavoro e le strutture siano in linea con quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 riguardante l’applicazione delle norme di biosicurezza soprattutto riguardo l’influenza aviaria.

Per la conservazione delle antiche varietà autoctone di fruttiferi sono interessate soprattutto le specie melo e pero. In misura minore il pesco e il ciliegio e un’unica varietà di susino. Nei cereali ci si concentra su Triticum e *Zea mais*.

Azienda pilota e dimostrativa “Villiago”

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

Attività ordinaria e progetti in corso

- Nell’ambito della Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario si svolge l’allevamento di: ovini, bovini (razza Burlina). Per gli ovini sono in conservazione 4 razze venete: Alpagota, Brogna, Lamon, e Foza o Vicentina. Per entrambi gli allevamenti si effettueranno le consuete operazioni di gestione ordinaria, alimentazione, pulizie, accoppiamenti, gestione parti, svezzamenti, pesature periodiche, gestione sanitaria.
- Si effettuerà l’impianto di un piccolo appezzamento di antiche varietà autoctone di melo potenzialmente adatte alla produzione di sidro alcolico.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- E' prevista l'implementazione di un percorso dimostrativo e informativo all'interno dell'azienda, sulle attività di VA nel settore della conservazione della Biodiversità.
- E' in fase avanzata la progettualità relativa alla realizzazione di un nuovo allevamento avicolo, con lo scopo di accogliere, temporaneamente, gli avicoli presenti presso l'Istituto Agrario di Feltre e, in un secondo momento, di servire da "backup" dell'allevamento presente nell'azienda Sasse Rami al fine di tutelare la conservazione delle razze avicole da eventuali problematiche sanitarie, aviaria in primis.

Azienda pilota e dimostrativa "Diana"

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. b e c	16.1

Attività ordinaria e progetti in corso

Mantenimento e riordino del campo di conservazione dei vitigni autoctoni regionali in seguito ai danni provocati da flavescenza dorata e mal dell'esca.

Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana"

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	16.1

Attività ordinaria e progetti in corso

Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni tipiche regionali: Recupero e conservazione del germoplasma tipico del Veneto.

Caratterizzazione e valorizzazione di alcune orticole venete (radicchi, asparagi, carciofi, agli polesani, pomodoro "tipologie locali", patate dolci) anche attraverso il miglioramento clonale-sanitario.

Centro Sperimentale per la Frutticoltura "Pradon"

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	16.1

Attività ordinaria e progetti in corso

- Gestione materiale "base" e "iniziale" di vite e fruttiferi in *screen-house*;
- Conservazione in isolamento da vettori di malattie da virus, fitoplasmi, viroidi e malattie virus simili di capostipiti di cloni di pomacee e vite selezionati;
- Conservazione di piante di vite di varietà autoctone venete;



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- Conservazione del germoplasma autoctono di cereali proveniente dalla banca del germoplasma dell'Istituto "N. Strampelli";
- Propagazione delle piante di varietà autoctone venete di melo adatte alla produzione di sidro da utilizzarsi nell'azienda pilota e dimostrativa di Villiagio a Sedico (BL).

Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1

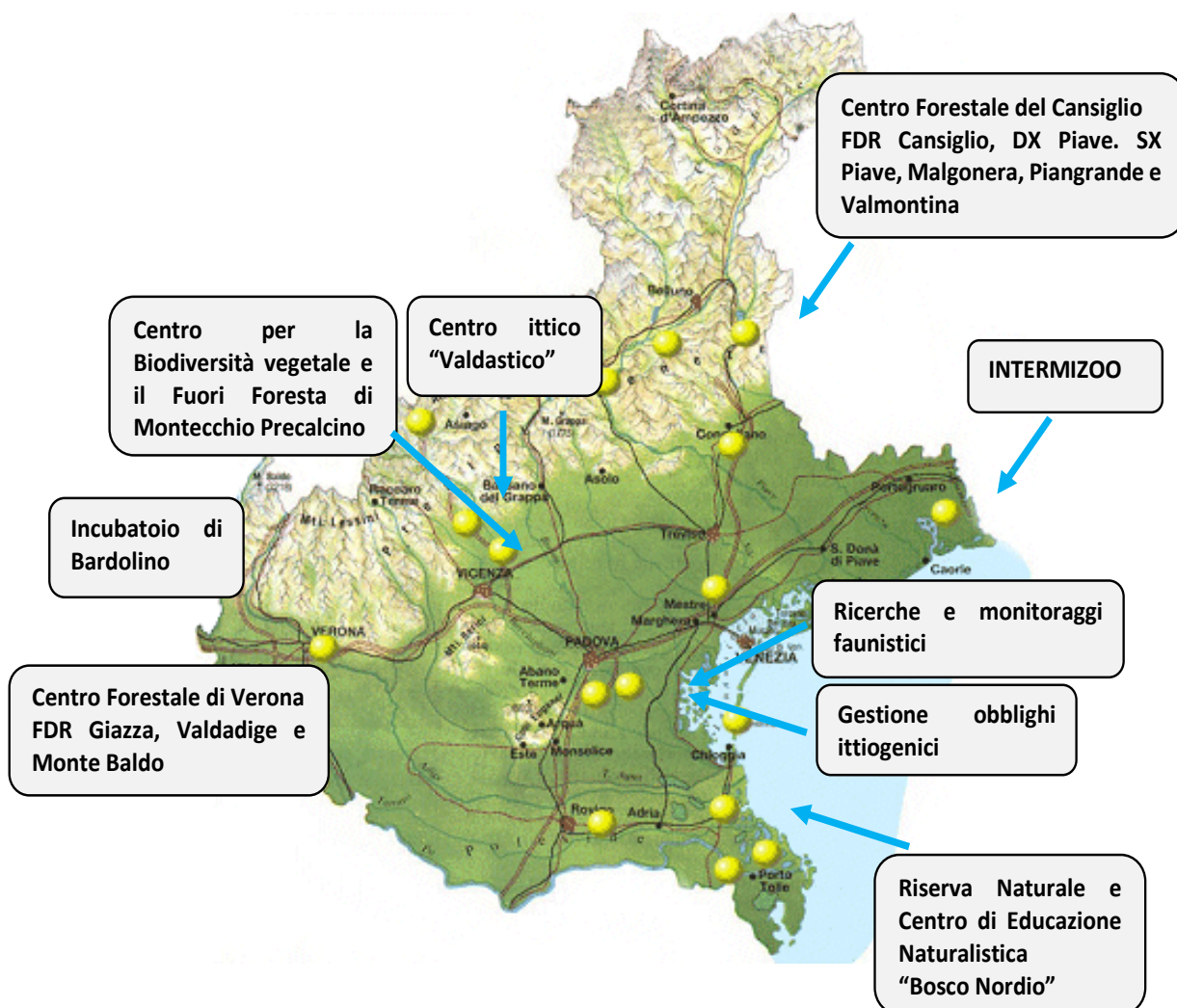
Attività ordinaria e progetti in corso

Analisi e divulgazione delle potenzialità enologiche dei vitigni autoctoni veneti.

Ricerca bibliografica e di strumentazione finalizzata alla individuazione di alcune varietà di pomacee appartenenti al germoplasma autoctono veneto al fine di una loro trasformazione in sidro alcolico (produzioni di nicchia ad elevato ritorno economico);



TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA



Obiettivi

- Attivare, anche attraverso l'adesione a specifici programmi di finanziamento europei (LIFE ed Interreg), **progetti integrati** di salvaguardia della biodiversità (linea strategica 6 della Missione 9 del DEFR);
- Assicurare la **corretta gestione delle aree naturali** affidate in gestione all'Agenzia e, in particolare per quelle inserite in **Rete Natura 2000**, applicare adeguati piani gestionali, in rispetto delle Misure di Conservazione adottate dalla Regione del Veneto (DGR n. 786 del 27.05.2016 e s.m.) e, in particolare, con riferimento al Quadro di azioni prioritarie (PAF per Natura 2000 (DGR n.82 del 26.01.2021);
- Esaltare le **potenzialità degli agroecosistemi** per la conservazione e il recupero della biodiversità (Rif. "2030: la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" macro-aree 4.5 e 5.4) attraverso la realizzazione di interventi pilota entro progetti finalizzati all'implementazione nel PSR dei corretti approcci elaborati;
- Valorizzare i **geni e le specie autoctone** come mattoni della biodiversità, ponendo a disposizione degli interventi di cui ai punti precedenti un ampio pool di specie vegetali autoctone e geneticamente idonee;
- Completare un nuovo assetto del **sistema vivaistico regionale**, con particolare riferimento alla tempesta Vaia e alla diffusione di specie tutelate dalla legislazione comunitaria (Rete Natura 2000 e direttiva Habitat)



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

nonché alle istanze e disponibilità messe a disposizione dalla Regione Veneto su fondi della Strategia Forestale Nazionale e del Fondo Foreste. Un particolare filone di produzione vivaistica riguarderà le specie erbacee di montagna con caratteristiche alimurgiche e fitoterapiche che possono costituire una fonte di reddito alternativa per le piccole aziende montane;

- Inserire nella certificazione delle **foreste regionali** il set di indicatori del **livello di biodiversità**, messi a punto nell'ambito del progetto Interreg Italia-Austria "Biodelta4", come già testato e applicato nella foresta del Cansiglio con una nuova estensione "Biodiversità" della Certificazione PEFC;
- Migliorare gli habitat agrari per gli impollinatori e per favorire l'**apicoltura** nel territorio;
- Diffondere le tecniche di gestione naturalistica dei **corsi d'acqua regionali**, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica;
- Realizzare **monitoraggi faunistici** su specie di interesse naturalistico e faunistico-venatorio, anche per l'integrazione delle banche dati sulla biodiversità (linea strategica 7 della Missione 9 del DEFR);
- Promuovere la creazione di **Centri per il recupero della fauna selvatica** o il ricovero delle specie aliene ai sensi delle linee guida del D. lgs. 230/2017, ed assicurarne la gestione;
- Conservare il patrimonio genetico della **trota marmorata** e di altre specie ittiche peculiari del Veneto;
- Promuovere le attività di ripopolamento dei corpi idrici anche tramite attività dirette (Lago di Garda);
- Assicurare la gestione degli **obblighi ittogenici** al fine di tutelare la biodiversità ittica.

Programma delle attività nel triennio

Presso il Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta nelle sedi di Montecchio Precalcino e Pian dei Spini verranno svolte le attività a tutela della biodiversità vegetale in termini sia di **attività ordinaria di raccolta del materiale di propagazione e di produzione di giovani piantine e semi**, di garantita provenienza locale, sia di supporto tecnico ed operativo a enti e privati nelle tematiche relative alla conservazione e all'incremento della biodiversità.

Nel dettaglio:

- piani di produzione di **giovani piante arboree arbustive ed erbacee, di sementi e fiorume**, destinati sia alle attività di forestazione e ripristino svolte istituzionalmente dai SIF che al libero mercato, compresi progetti di enti terzi per cui l'Agenzia è subcontraente in conseguenza del supporto dato alle amministrazioni (comuni, province, consorzi di bonifica) impegnate in bandi (Capitale Naturale di Cariverona, S.I.S.U.S., CSR);
- attuazione, gestione e promozione del **progetto di Legge regionale 180** "Interventi a sostegno di progetti attivati dai Comuni del Veneto per la riqualificazione ambientale del territorio ed il miglioramento dei servizi ecosistemici", affidato da RV all'Agenzia (produzione 200.000 alberi ed arbusti/anno per 3 anni).

Complessivamente la **dimensione della produzione prevista per il 2025** è stimabile in:

- Montecchio Precalcino circa 300.000 piante forestali + 30.000 erbacee
- Pian dei Spini circa 200.000 piante + 14.000 erbacee
- COP "Onè" circa 1 q.li seme/fiorume (nb: l'attività ordinaria del COP è coordinata per gli obiettivi tecnici dal Centro di Montecchio)

Attività extra vivaistiche

- certificazioni ISO 9001, 22005 e PiantaNativa_Biodiversità: mantenimento e comunicazione verso operatori esterni
- completamento progetti regionali di ricerca forestale
- assistenza tecnico-specialistica ad utenti (tecnici degli enti pubblici, agricoltori, liberi professionisti ed operatori del settore) finalizzata al perseguimento dell'obiettivo istituzionale di tutela e salvaguardia delle biodiversità di interesse naturalistico nel territorio regionale



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

La tutela della biodiversità naturalistica è attuata da Veneto Agricoltura nelle aree demaniali regionali in gestione ed in particolare nella foresta del Cansiglio e in quella di Giazza (Lessinia). Le attività sono coordinate dall'UC Aree naturalistiche. Dal 2024 sono stati individuati circa venti **operai ed impiegati** in grado di svolgere attività di monitoraggio faunistico sul territorio, formati per le principali categorie faunistiche (mammiferi e uccelli) e capaci di svolgere indagini faunistiche con diverse tecniche (rilievo al faro, con visori notturni, con binocolo da postazione fissa e mobile, con fototrappole a infrarossi), in grado di operare in sicurezza e di coprire tutte le aree regionali affidate in gestione. Attività periodiche di monitoraggio faunistico sono svolte nelle aree demaniali istituite come Riserve Naturali Regionali (RNI Bosco Nordio, RN Bocche di Po, RN Selva Pezzi sul Monte Baldo) ed in generale nelle aree forestali regionali (Foresta del Cansiglio, Foresta di Giazza, Valmontina, Monte Baldo, Foreste regionali della Sinistra e Destra Piave). Già a partire dall'anno 2024 sono stati previsti monitoraggi al faro e con visori termici degli ungulati (cervo, capriolo, daino, cinghiale) in Cansiglio e a Vallev ecchia (Caorle); tali attività saranno ripetute nei prossimi anni. Attività di fototrappolaggio ad ampio spettro faunistico (mammiferi e uccelli) vengono svolte durante tutto l'anno in Cansiglio, nella RNI di Bosco Nordio e a Vallev ecchia. Nella foresta regionale di Giazza invece sono previsti monitoraggi del camoscio da postazioni fisse e al canto del fagiano di monte. Da marzo ad agosto si prevedono monitoraggi delle specie ornitologiche di interesse comunitario (tetraonidi forestali, picidi, strigidi) nelle aree oggetto di utilizzazioni forestali, in particolare in Cansiglio e nei cantieri di Sistemazione Idraulico Forestale attuati in aree Rete Natura 2000. Nella RN di Bosco Nordio continuerà il monitoraggio di alcune specie target di anfibi e rettili ed il controllo con foto trappole della popolazione di tasso. Nell'area SIC di Vallev ecchia proseguirà l'attività di gestione dei siti di nidificazioni a tutela della popolazione di fraterno. Tutte le attività di monitoraggio e gestione faunistica sono svolte secondo programmi condivisi con la Regione del Veneto e validati da ISPRA. I dati raccolti ed elaborati vengono restituiti ai competenti Uffici regionali per essere utilizzati nella programmazione faunistico-venatoria regionale, oltre che nel monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie delle aree vincolate ai sensi di Direttive comunitarie. Le conoscenze acquisite sono inoltre utili all'Agenzia per la gestione delle aree del Demanio regionale.

Nel settore dell'acquacoltura proseguirà la gestione in via provvisoria dell'incubatoio ittico di **Bardolino**, appartenente alla Provincia di VR, nelle more del completamento dell'iter amministrativo di passaggio di proprietà da quest'ultima alla Regione Veneto. Oltre alla manutenzione minima delle strutture, finalizzata al contenimento del degrado generale, verranno predisposti i piani per le riproduzioni delle specie ittiche autoctone, in accordo con gli Uffici regionali di competenza. Le attività saranno condotte dall'Agenzia in collaborazione con le Associazioni locali della pesca sportiva e affini, ampliando conseguentemente il panorama tecnico in acquacoltura della Regione Veneto e dell'Agenzia.

Per gli ambienti d'acqua dolce, ai compiti istituzionali di Veneto Agricoltura per la conservazione della biodiversità della **Trota marmorata** si aggiungerà l'incarico di assistenza tecnica alla nascente rete di impianti veneti dedicati alla salvaguardia della specie, per analisi genetiche e sanitarie, oltre che di formazione del personale volontario delle Associazioni dei pescasportivi coinvolti. Saranno implementate e regolarizzate le riproduzioni di materiale ittico destinato al **ripopolamento del Lago di Garda** presso il Centro Ittiogenico di Bardolino – VR, secondo le indicazioni previste nella specifica DGR n. 917/2024. Tra le specie in programma si citano il Luccio, la Tinca e il Cavedano, oltre alla messa a punto dei protocolli per la gestione di Carpione e Alborella. Sempre presso il Centro gardesano sono in avvio attività per la riproduzione a scopo di ripopolamento dei Molluschi d'acqua dolce autoctoni, indicatori ambientali di alto valore in fase di contrazione.

Nel triennio si avvieranno e consolideranno le attività gestionali riguardanti i **CRAS – Centri per il Recupero degli Animali Selvatici**, che amplieranno la rete delle analoghe strutture che la Regione gestisce in coerenza con le normative europee di riferimento.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
55	GESTIONE OBBLIGHI ITTIOGENICI – ANNO 2025	Art.2 co. 1 lett. C	16.2
Motivazione	Obbligo di legge.		
Descrizione	1. Gestire e pianificare i ripopolamenti di specie ittiche di interesse conservazionistico e alleutico dei corsi d'acqua del territorio regionale a seguito degli sfruttamenti delle risorse idriche da parte dei concessionari di derivazioni idriche superficiali assoggettate ad Obbligo ittiogenico. I diversi concessionari usufruiscono dei servizi da noi offerti relativi all'acquisto del materiale ittico e l'esecuzione della semina; 2. acquisizione di nuove ditte assoggettate all'obbligo ittiogenico. L'impegno in questo caso riguarda la verifica dei singoli disciplinari di concessione, decreti ecc. preso gli uffici competenti, il contatto con l'ufficio pesca competente per fissare la specie ittica target, il contatto con la nuova ditta e lo scambio di corrispondenza per l'accentazione dell'obbligo; 3. partecipazione alla visita locale d'istruttoria per il rilascio di concessioni idriche; come stabilito nell'ordinanza emessa dall'ufficio istruttore (sopralluogo delle opere di presa, ecc.), disamina della pratica ed inoltre di un intervento scritto da inserire nel verbale con le valutazioni pertinenti.		
Obiettivi	1. Recupero della potenzialità riproduttiva di diverse specie ittiche immesse nelle acque pubbliche della Regione Veneto; 2. Fare ottemperare gli obblighi ittiogenici ai concessionari di derivazioni idriche ancora inadempienti.		
Risultati attesi	1. Vengono assoggettati all'obbligo di semina di materiale ittico 178 concessionari per un totale di complessivo di 515 derivazioni idriche relativamente alle province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Città metropolitana di Venezia e Rovigo. 2. Aggiornamento degli elenchi delle derivazioni idriche superficiali che, per moduli derivati, rientrano nelle specifiche previste dal DGR n.1381/2012 e smi: grandi derivazioni pari n.497; piccole derivazioni: VI: n. 5.991; VR: n. 17.326; VE: n. 1.786; TV: n. 6.098; RO: n. 1.382; PD: n. 4.481 per complessive n. 37.064. 3. Vengono dedicati 29 giorni all'anno tra i mesi di febbraio e novembre per effettuare le immissioni ittiche nelle diverse province venete. 4. In approvazione della Carta ittica Regionale vengono effettuati i ripopolamenti in zona A e zona B con le seguenti specie: trota marmorata ceppo Piave, la trota fario sterile, l'anguilla europea, storione cobice, il luccio italico, la tinca e la carpa.		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 263.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 263.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. PESCA E ACQUACOLTURA			
CENTRO ITTICO BARDOLINO			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
56	RIPOPOLAMENTO DEL LAGO DI GARDA	Art. 2 c. 1 lett. c)	16.02
Motivazione	DGR n. 917/2024		
Descrizione	L'Agenzia programmerà presso il Centro Ittico di Bardolino le attività finalizzate al ripopolamento del Lago di Garda sulla base delle indicazioni e del Piano di Miglioramento della pesca nelle acque venete del Lago di Garda contenute nella DGR n. 917/2024. Più specificatamente verranno programmate le attività di riproduzione con successivo rilascio delle specie Luccio, Cavedano e Tinca. Si procederà inoltre con una prova preliminare di riproduzione dell'Alborella e del Carpione. Si prevede infine l'organizzazione di eventi formativi e divulgativi in merito alle attività del Centro. Per le attività in parola si prevede di attivare la collaborazione con Associazioni di volontari e Pescasportivi.		
Obiettivi	-Produzione di giovanili di Luccio, Cavedano e Tinca per il ripopolamento del Lago di Garda; -Messa a punto dei protocolli per la riproduzione dell'Alborella e del Carpione; -Mantenimento in efficienza della struttura; -Coinvolgimento dei cittadini e delle Associazioni di volontariato;		
Risultati attesi	-Produzione di stadi giovanili di almeno due specie ittiche; -Protocolli per la riproduzione dell'Alborella e del Carpione; -Organizzazione di eventi di sensibilizzazione su tematiche della biodiversità lacuale; -Pulizia e decoro di una struttura pubblica situata in posizione di massiva presenza turistica;		
Durata anni			
Finanziamento 2025 di VA	€ 100.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 100.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. PESCA E ACQUACOLTURA			
CENTRO ITTIOGENICO DI BARDOLINO			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
57	PRIME PROVE DI RIPRODUZIONE DEI MOLLUSCHI DI ACQUA DOLCE	Art. 2 c. 1 lett. c	16.02
Motivazione	<i>Richiesto da WWF Italia</i>		
Descrizione	I Molluschi d'acqua dolce rivestono particolare importanza per i delicati ecosistemi dulcicicoli italiani. Tra questi due specie autoctone, <i>Unio elongatulus</i> e <i>Microcondylea bonelli</i>, possono essere considerate specie a rischio di estinzione, la seconda in particolare, per cause derivanti dall'antropizzazione dei corpi idrici. Ai sensi della <i>IUCN Red List of Threatened Species</i>, <i>Unio elongatulus</i> è considerata specie "Endangered A2bce" mentre <i>Microcondylea bonelli</i> addirittura "Critically Endangered A2c+3c". Presso il Centro di Bardolino – VR è possibile attuare una prima prova sperimentale su scala nazionale avvalendosi delle strutture già presenti e delle competenze interne, sulla base di protocolli disponibili per specie consimili che prevedono un ciclo di allevamento iniziale con pesci ospiti ed una successiva gestione degli stadi giovanili sino ad una taglia idonea alla reintroduzione in natura e in siti naturali controllati. I dati conosciuti per altre specie indicano in circa 12-15 mesi la durata del ciclo di allevamento appena sommariamente descritto. L'iniziativa, che integra e completa le attività che l'Agenzia ha programmato presso il Centro di Bardolino, si avvarrà della collaborazione di esperti qualificati e dei volontari delle Associazioni di pescasportivi.		
Obiettivi	- Testare ed adattare sulle specie <i>Unio elongatulus</i> e <i>Microcondylea bonelli</i> i protocolli di riproduzione adottati per altre specie; - Produzione di giovanili da ripopolamento delle specie in parola; - Ampliare il panorama tecnico del Centro di Bardolino; - Attività preparatoria per futuri progetti UE; - Aumentare la sensibilità nei confronti di organismi acquatici tanto delicati quanto sconosciuti;		
Risultati attesi	- Messa a punto dei protocolli per la riproduzione con <i>Unio elongatulus</i> e <i>Microcondylea bonelli</i>; - Ripopolamento di aree idonee; - Formazione del personale dell'Agenzia e dei volontari addetti al Centro; - Attività dimostrativa e didattica per scuole e gruppi;		
Durata anni	2		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 13.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 15.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. PESCA E ACQUACOLTURA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missioni/ Programma
58	PROGETTO DI RICOSTITUZIONE DELLO STATO DEI POPOLAMENTI ITTICI NELLE ACQUE DI ZONA A "SALMONICOLA" A SEGUITO DELLA TEMPESTA VAIA	Art. 2 c. 1 lett. c)	16.02
Motivazione	DGR. N. 1748/2021, DGR. N. 1330/2022, DGR. N. 498/2024		
Descrizione	Con specifica DGR del 2021 la Regione del Veneto ha dato corso ad attività che contribuiscono al recupero, alla reintroduzione, nonché al mantenimento in natura della fauna ittica compromessa dall'evento Vaia all'interno dei corpi idrici alpini, nell'ambito di uno specifico progetto complessivo assegnato alla società Veneto Acque S.p.a. che ne ha curato l'elaborazione. Detta Società ha siglato con l'Agenzia una convenzione per il coordinamento tecnico-scientifico di una nascente Rete di impianti ittici dedicati alla riproduzione della Trota marmorata, su scala regionale. Si prevede l'esecuzione di analisi genetiche specialistiche, il recupero di nuovi riproduttori selvatici, il prelievo di materiale seminale destinato alla crioconservazione, l'esecuzione di analisi sanitarie sui pesci ed un servizio di assistenza tecnico per gli impianti della Rete.		
Obiettivi	-Potenziamento produttivo degli impianti ittiogenici regionali pubblici o gestiti da Associazioni dedicati alla salvaguardia della Trota marmorata;		
Risultati attesi	-Produzione coordinate su scala regionale di Trota marmorata idonea geneticamente e sanitarimente per il ripopolamento delle acque pubbliche; -Creazione di una criobanca dello sperma di marmorata presso Veneto Agricoltura; -Formazione tecnica specifica dei volontari delle Associazioni;		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 48.350,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 96.700,00

DIREZIONE OPERATIVA



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. PESCA E ACQUACOLTURA			
CENTRO ITTICO SPERIMENTALE BONELLO			
PROGETTO	2024 IN PROSECUZIONE		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
59	Creazione di un HUB per il recupero della fauna selvatica terrestre e marina nel Delta del Po	Art. 2 c. 1 lett. c)	09.05.07
Motivazione	DGR n. 1531/2022		
Descrizione	Nell'ambito di un progetto finanziato dall'Ente Parco Regionale del Veneto del Delta del Po (rif. "Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi degli habitat, degli ecosistemi, supporto ad attività di ricerca ambientale" PNC – PNRR – MIC M 1 C 3 - Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po"), il Centro Bonello è stato identificato quale uno dei siti territoriali idonei alla creazione di un HUB per il recupero della fauna selvatica terrestre e marina, inclusi la gestione, la ricerca, il monitoraggio e la conservazione della stessa. Si prevede di: a) supportare la progettazione esecutiva degli edifici e delle strutture di contenimento della fauna individuati dalla DGRV n. 1531/2022, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) e l'Ente Parco, con priorità alla realizzazione ed allestimento di un sentiero educativo in area adiacente al Centro; b) implementare un protocollo di gestione ed un piano attività dell'HUB; c) ristrutturare alcuni edifici del Centro ad uso didattico, scientifico, ospitalità, uffici, ricovero mezzi; d) realizzare una struttura dedicata al recupero delle tartarughe marine; e) realizzare una struttura dedicata al ricovero delle testuggini aliene (ai sensi delle linee guida del D. lgs. 230/2017); f) realizzare strutture (voliere – tunnel involo – box di mantenimento) per il contenimento delle specie selvatiche omeoterme ai sensi del D. Lgs. 157/92 e/o Direttiva Habitat o Uccelli; Le attività di cui al punto c) è subordinata all'ottenimento di specifici finanziamenti da parte dell'Ente Parco.		
Obiettivi	Creazione di un HUB per il ricovero e/o il recupero della fauna selvatica terrestre e marina, con valenza scientifica-didattica-ricreativa.		
Risultati attesi	-realizzazione ed allestimento di un sentiero educativo in area adiacente al Centro; -progettazione ed eventuale realizzazione tunnel di volo, recinzioni e vasche per la fauna selvatica (incluse specie aliene); -protocollo di gestione e piano attività dell'HUB.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 150.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 150.000,00
DIREZIONE OPERATIVA			



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. PESCA E ACQUACOLTURA			
PROGETTO	2024 IN PROSECUZIONE		
		Funzioni LRV 37/2014	Missioni/ Programma
60	Realizzazione e gestione del CRAS - Centro di Recupero Animali Selvatici della Provincia di Belluno	Art. 2 c. 1 lett. c)	
Motivazione	DGR n. 501/2024		
Descrizione	La Regione del Veneto, che gestisce i CRAS del Veneto, potenzierà la rete riattivando un centro a Villiagio – BL che la Provincia di Belluno ha storicamente gestito a servizio del territorio, vista la forte presenza di animali selvatici e la conseguente presenza di animali in difficoltà. E' stato siglato nel 2024 uno specifico accordo di collaborazione tra le due Amministrazioni e l'Agenzia, che già realizza o coordina attività di studio e monitoraggio faunistico, per regolare le attività volte al ripristino funzionale delle strutture presenti a Villiagio (terreni, voliere, locali) e la loro gestione operativa, anche prevedendo la presenza attiva nel sito di Associazioni che abbiano come finalità il recupero della fauna selvatica in difficoltà. Una linea di azione verrà dedicata anche alle strutture dedicate all'attuazione della strategia regionale per il contrasto delle specie esotiche invasive (IAS) di interesse unionale nell'ambito della Rete Natura 2000, tra le quali la specie <i>Eutamias sibiricus</i> (Tamia siberiano);		
Obiettivi	-Manutenzione straordinaria di terreni e delle strutture esistenti; -Riavvio funzionale del CRAS per la Provincia di Belluno; -Collaborazioni con le Associazioni dei volontari; -Gestione operativa del CRAS;		
Risultati attesi	-riapertura ed avvio del CRAS per la Provincia di Belluno; -alleggerimento del carico di lavoro per altre strutture analoghe in territori adiacenti; -incremento di efficacia delle azioni di recupero della fauna selvatica; -sviluppo didattico e visite a tema;		
Durata anni	6		
Finanziamento 2025 di VA	€ 15.000,00	Finanziamento 2025 esterno	€ 22.000,00
Finanziamento complessivo di VA	€ 15.000,00	Finanziamento complessivo esterno	€ 64.000,00

DIREZIONE OPERATIVA



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. PESCA E ACQUACOLTURA			
Parco Laghetti a Frassenè di Voltago Agordino			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
61	RIPRISTINO DI UN LAGHETTO PER LA STABULAZIONE DI RIPRODUTTORI DI TROTA MARMORATA		
Motivazione	Al fine del recupero e della salvaguardia della specie autoctona Salmo Trutta Marmoratus si necessita di un bacino d'acqua idoneo alla stabulazione di soggetti destinati alla riproduzione. Attualmente il reperimento dei riproduttori avviene in natura durante il periodo della frega con non poche difficoltà. Non sempre i soggetti catturati sono prontamente fluenti e talvolta si arriva troppo tardi con la cattura, inoltre l'analisi genetica è sempre successiva alla spremitura, questo significa che in caso di non idoneità dei soggetti si è costretti a scartare uova ed avannotti con conseguente perdita di tempo e risorse. La possibilità di stabulare uno stock di riproduttori idonei e microcippati all'interno di un ambiente confinato consente di ridurre lo sforzo nell'azione di reperimento, lo stress della cattura ed aumenta la produttività delle operazioni.		
Descrizione	Si intende recuperare un laghetto un tempo adibito ad allevamento ittico dalla forma circolare e con un diametro di circa 20 m. I lavori consisteranno nella riparazione e consolidamento della presa d'acqua dal torrente Domadore, nel rifacimento di parte degli argini in muratura e nella recinzione e messa in sicurezza dell'area. Contestualmente si provvederà alla manutenzione straordinaria di due vasche rettangolari in muratura un tempo adibite ad avannotteria che saranno utilizzate come vasche per l'eventuale quarantena di soggetti che provengono da acque non "indenni" alle principali malattie dei salmonidi. Inoltre si provvederà al recupero di una struttura lignea per ricavarne il laboratorio all'interno del quale svolgere tutte le operazioni di spremitura e fecondazione delle uova. Si prevede anche di recuperare un ulteriore laghetto in terra battuta posto a valle dello stabilimento ed un tempo utilizzato per la pesca sportiva sempre con il fine della stabulazione dei riproduttori di marmorata.		
	<i>Dettaglio degli interventi da effettuare</i>		
	<i>Interventi funzionali al progetto di Veneto Agricoltura</i>		<i>Costo stimato €</i>
	<i>Sistemazione presa d'acqua, da valutarne l'eventuale spostamento sulla riva destra del torrente</i>		90.000,00
	<i>Rifacimento condotta</i>		100.000,00
	<i>Pulizia laghi e sistemazione vasche</i>		40.000,00
	<i>Sistemazione casetta in legno</i>		20.000,00
	<i>Totale interventi di competenza Veneto Agricoltura</i>		250.000,00
	<i>Interventi di competenza del Comune</i>		
	<i>Manutenzioni esterne: recinzioni, piazzale, passerelle, taglio e rimozione vegetazione</i>		45.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

	Sistemazione percorso "Sass Martel" con rifacimento passerelle		40.000,00
	Opere di arredo esterno		15.000,00
	Totale interventi di competenza del Comune		100.000,00
Obiettivi	L'obiettivo è quello di potenziare la produzione di novellame di trota marmorata da destinare alla reintroduzione in natura. Inoltre tale attività si inserisce in un progetto più ampio di salvaguardia della specie che coinvolge vari soggetti tra cui la Provincia di Belluno, Veneto Acque, e diverse associazioni di pescatori sportivi. Il laghetto di Frassenè si inserirà in una rete di incubatoi sparsi a livello regionale con lo scopo comune di reintrodurre e consolidare la specie nelle acque dolci del Veneto.		
Risultati attesi	La realizzazione dell'investimento è propedeutica all'allevamento ed alla riproduzione della trota marmorata con il fine ultimo della salvaguardia della specie		
Durata anni			
Finanziamento 2024 di VA	€ 250.000,00	Finanziamento 2024 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-

Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
----------------------	--------------------



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
----------------------	-----

Presso il Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta nelle sedi di Montecchio Precalcino e Pian dei Spini verranno svolte le attività a tutela della biodiversità vegetale in termini sia di **attività ordinaria di raccolta del materiale di propagazione e di produzione di giovani piantine e semi**, di garantita provenienza locale, sia di supporto tecnico ed operativo a enti e privati nelle tematiche relative alla conservazione e all'incremento della biodiversità come descritti sopra in premessa.

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2024/25-2026/27		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
62	RIDIAMO IL SORRISO ALLA PIANURA - ALBERI PER I COMUNI	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	Finanziamento regionale ex L.R. 14/2024 "Interventi a sostegno di progetti attivati dai Comuni del Veneto per la riqualificazione ambientale del territorio ed il miglioramento dei servizi ecosistemici"		
Descrizione	Attività di: raccolta semente, produzione vivaistica, coltivazione, allestimento e consegna piantine forestali; servizi informatici per la gestione del magazzino piante e la comunicazione ai comuni/cittadini; realizzazione e distribuzione materiali informativi; gestione generale dell'iniziativa.		
Obiettivi	Fornire ai Comuni richiedenti un adeguato numero di piante forestali, ivi comprese piante di specie utili agli impollinatori con particolare riferimento ad <i>Apis mellifera</i>		
Risultati attesi	n. 200mila piantine con corredo di materiali informativi (portale web, lettere, etichette, depliant ecc.)		
Durata anni	3		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 200.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 600.000,00

DIREZIONE OPERATIVA
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
63	PRODUZIONE DI SEMENTI E DI FIORUME NATIVI PER IL RIPRISTINO DI PRATI E PASCOLI	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	Aumento della domanda di ripristini di habitat prativi mediante semina ed idrosemina in ambiente planiziale, collinare e montano (in particolare recupero versanti opere connesse a "MilanoCortina2026") e contestuale mancanza sul mercato di semente delle specie autoctone costituenti detti habitat, locale, idonea ai siti di impianto e coerente con la normativa vigente nei siti della rete Natura 2000. L'Agenzia mette a disposizione detto materiale, in coerenza con gli obiettivi di tutela della biodiversità enunciati al sopra citato articolo della legge istitutiva		
Descrizione	Nel corso degli ultimi 3 anni Veneto Agricoltura ha aumentato il proprio impegno per l'avvio di una produzione di semente di prato di idonee caratteristiche, di origine veneta, infrastrutturando in particolare la sede del COP Onè di Crespano del Grappa, secondo l'indirizzo tecnico fornito dal Centro di Montecchio il quale cura a sua volta la lavorazione del seme prodotto a Crespano, la raccolta del fiorume, avviata nel 2023 per la prima volta, il reperimento in natura delle popolazioni madre e la produzione specialistica di seme di alcune specie xerofile. La continua evoluzione tecnica, l'acquisizione di crescente esperienza e l'oggettivo aumento della produzione in conseguenza dell'incremento della domanda di questo tipo di materiali impongono un conseguente adeguamento delle attrezzature e delle dotazioni.		
Obiettivi	Aumentare la quantità di seme raccolto e lavorato nell'unità di tempo; migliorare la qualità del fiorume ed il grado di pulizia del seme puro, garantire costanza nella disponibilità di seme e fiorume locali per gli utenti interessati.		
Risultati attesi	Investimenti in attrezzature: n. 1 batteria di scorta per macchina spazzolatrice; n. 1 nuova macchina raccoglitrice da dedicare alla raccolta su parcelle; piccole attrezzature (pompa a spalla, aspirapolvere professionale, gazebo) Materiali di consumo: incremento della dotazione di materiali vari (teli pacciamanti, ricambi, crivelli, imballaggi, materiali per laboratorio ecc.)		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento esterno 2025</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE OPERATIVA

U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
64	REGISTRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE DEL VENETO	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	Richiesta di collaborazione da parte della Regione Veneto, Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, per la ricognizione dei Materiali forestali di Base, ai sensi di quanto stabilito all'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 34/2018. L'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 34/2018, rubricato "Materiale forestale di moltiplicazione", prevede che le Regioni aggiornino i loro registri dei materiali forestali di base (cosiddetti boschi da seme), secondo quanto disposto agli artt. 10 e 11 del D.lgs. n. 386/2003, alimentando di conseguenza il Registro nazionale dei materiali di base, istituito con DM MIPAAF n. 9403879 del 30 dicembre 2020. Per il Veneto, l'elenco regionale dei materiali di base per la produzione e raccolta dei materiali forestali di moltiplicazione attualmente vigente è quello adottato con DGR n. 791/2015. Visto il recente rilancio degli interventi di rimboschimento ed imboschimento, sia in ambito forestale che in contesti rurali e periurbani, per il contrasto al cambiamento climatico e per il miglioramento della qualità dell'aria, RV ha ritenuto di avvalersi dell'Agenzia, in base a quanto stabilito all'art. 2 della L.R. 37/2014 e in linea con gli indirizzi impartiti con DGR n. 141/2022, per la ricognizione, l'aggiornamento e l'ampliamento dei materiali di base da iscrivere all'elenco regionale.		
Descrizione	- ricognizione dei materiali forestali di base (boschi da seme) elencati nel libro regionale dei materiali di base (DGR 791/2015) con verifica dello stato di fatto, individuazione planimetrica e georeferenziazione in coerenza con i recenti aggiornamenti relativi alle regioni di provenienza, valutazione di idoneità alla produzione e raccolta di semi; - valutazione di nuovi popolamenti da seme e per ciascuno di essi relativi approfondimenti come da punto precedente; - redazione delle schede descrittive per ciascun popolamento anche sulla base di quanto elaborato in seno ai gruppi di lavoro interregionali attivi sulla tematica; - elaborazione delle informazioni e realizzazione di web gis database; - consegna alla Regione Veneto dei dati e dei database di cui ai punti precedenti.		
Obiettivi	ricognizione, l'aggiornamento e l'ampliamento dei materiali di base da iscrivere all'elenco regionale come da premesse.		
Risultati attesi	Un WEBGIS aggiornato e nuove schede popolamenti (materiali di base) da sottoporre a Regione per l'approvazione formale.		
Durata anni	2		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 90.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 90.000,00

DIREZIONE OPERATIVA



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2024 (formalizzazione e avvio avvenuti nel 2023) in prosecuzione 2025		
	in prosecuzione	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
65	ANALISI DELLA CARATTERIZZAZIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ FORESTALE	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
Motivazione	Convenzione Regione Veneto - Veneto Agricoltura - "Attuazione della Strategia Forestale Nazionale: individuazione delle iniziative da attivare in Veneto per il biennio 2022-2023. Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52" - Azione specifica 3 – Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale: - da indagini genetiche recentemente svolte in Lombardia su boschi naturali e impianti di farnia è emerso che la raccolta del materiale è cruciale per la propagazione della diversità genetiche nelle specie forestali planiziali caratterizzate da dispersione anemofila. Il monitoraggio ex-post degli interventi di riforestazione può permettere di comprenderne l'efficacia in termini di conservazione della diversità genetica ed, eventualmente, apportare correzioni alla filiera che va dalla raccolta dei semi in boschi da seme fino alla messa a dimora delle piante. - Le specie forestali potrebbero dover migrare verso nord ed altitudini maggiori in risposta al cambiamento climatico. La necessità di intervenire per ripristinare il patrimonio boschivo dopo un disturbo generale l'occasione unica di testare le performance di diverse provenienze della stessa specie per comprendere l'adattabilità e futuribilità di patrimoni genetici differenti in un dato ambiente.		
Descrizione	- Campionamento di 10 popolamenti naturali di farnia (<i>Quercus robur</i>) presenti nel territorio della regione Veneto (30 individui/popolazione). - Estrazione del DNA dei ~300 individui campionati. - Relazione in cui verranno descritte le conoscenze disponibili a riguardo della struttura genetica spaziale e della storia demografica di abete bianco (<i>Abies alba</i> Mill.), abete rosso (<i>Picea abies</i> Karst.), faggio (<i>Fagus sylvatica</i> L.) e larice (<i>Larix decidua</i> Mill.). In base alla distribuzione spaziale della diversità genetica, verrà contestualmente proposto uno schema di campionamento dei semi per rappresentare il maggior numero possibile di opzioni in termini di migrazione assistita delle provenienze. - Caratterizzazione genetica degli individui di farnia con campionati con 16 marcatori microsatelliti altamente polimorfici (sequenziamento e lettura dei dati grezzi). - Analisi dei dati genetici dei popolamenti naturali di farnia: - confronto dei livelli di diversità genetica dei popolamenti veneti rispetto ad altri nuclei italiani di farnia presenti in un dataset di riferimento collezionato da IBBR-CNR; - clustering Bayesiano e analisi multivariate per investigare la struttura genetica delle popolazioni venete di farnia. - Simulazione al computer delle caratteristiche genetiche di semi raccolti nei popolamenti veneti di farnia, ipotizzando un numero variabile di piante da cui sia stata effettuata la raccolta e diversi scenari di connessione genetica tra i vari nuclei. - Campionamento di 5 impianti di farnia presenti sul territorio della regione Veneto e riforestati con materiale proveniente dai popolamenti naturali investigati nel primo anno di progetto (30-50 individui/impianto, a seconda del numero di popolamenti da cui è stato raccolto il germoplasma). - Estrazione del DNA dei ~150-250 individui campionati. - Caratterizzazione genetica degli individui campionati con 16 marcatori microsatelliti altamente polimorfici (sequenziamento e lettura dei dati grezzi).		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

	• Predisposizione di un piano sperimentale per la riforestazione con abete bianco (<i>Abies alba</i> Mill.), abete rosso (<i>Picea abies</i> Karst.), faggio (<i>Fagus sylvatica</i> L.) e larice (<i>Larix decidua</i> Mill.), finalizzato a seguire nel tempo le performance delle diverse provenienze e trarre conclusioni sulle migliori provenienze da utilizzare in eventuali iniziative di migrazione assistita.		
Obiettivi	• Monitorare tramite analisi genetiche l'efficacia delle misure di forestazione con materiale di origine locale di farnia, focalizzandosi in particolar modo sull'identificazioni di eventuali riduzioni della diversità genetica generati dalla filiera vivaistica. • Comprendere la rilevanza di attuare approcci di migrazione assistita da integrare nel disegno ottimale di piantagioni post-disturbo con specie montane e ottimizzare le pratiche per implementarli tecnicamente.		
Risultati attesi	• Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da maggiore diversità genetica (target ottimali per la raccolta di materiale sementiero); • Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da depauperamento genetico, e sviluppo di possibili soluzioni per invertire tale impoverimento; • Valutazione quantitativa ex-post dell'efficacia delle azioni di riforestazione (utilizzando parametri genetici di rilevanza conservazionistica come allelic richness, eterozigosi attesa, coefficiente di inincrocio, dimensioni effettive della popolazione, etc...) e ideazione di eventuali strategie correttive per ripristinare i livelli massimi di diversità genetica; • Simulazioni a partire da dati reali del numero di semi da raccogliere e del mix ottimale di piante da diverse popolazioni da utilizzare in azioni di riforestazione; • Identificazione di provenienze di specie montane da utilizzare in impianti sperimentali e approvvigionamento di materiale dalle provenienze selezionate; • Disegno di impianti sperimentali per la valutazione delle performance di diverse provenienze di specie alpine in interventi di ripristino ambientale post-disturbo.		
Durata anni	2		
Finanziamento 2024 di VA	-	Finanziamento 2024 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 50.000,00

DIREZIONE Operativa

U.O. GESTIONE CENTRI E AZIENDE AGRICOLE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Centro per la Biodiversità vegetale e il Fuori Foresta di Montecchio Precalcino			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
66	CONSOLIDARE IL SISTEMA VIVAISTICO FORESTALE REGIONALE VENETO - VIVAFOR	Art. 2 comma c)	
Motivazione	<i>L'Agenzia risulta essere il soggetto capifila del Gruppo di cooperazione filiera vivaistica forestale identificato dal Bando del COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO – Intervento “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”; Azione “Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Filiere Forestali”</i>		
Descrizione	Il progetto mira a consolidare il sistema vivaistico forestale del Veneto per far fronte all'aumento di richiesta di piante forestali atteso per i prossimi anni. Attualmente la fornitura di piantine forestali viene soddisfatta dal vivaio forestale di Veneto Agricoltura e da pochi vivai privati. Posto che difficilmente sarà possibile in tempi brevi aumentare la produzione da parte di strutture pubbliche, la maggior produzione dovrà essere soddisfatta tramite il coinvolgimento di vivai privati. Tuttavia, il coinvolgimento di questi soggetti deve tenere conto che la produzione di piantine forestali rispetta rigidi protocolli normativi e rigorosi criteri tecnici, atti ad assicurare che le nuove piantumazioni non abbiano effetti negativi sulla biodiversità e sull'ecologia delle aree seminaturali. Veneto Agricoltura ha sviluppato il marchio “Pianta Nativa” che sarà valorizzato nel progetto e che certifica che le piante messe a dimora provengano da boschi con caratteristiche genetiche idonee. Il Gruppo di Cooperazione attiverà un percorso di coinvolgimento e formazione degli operatori vivaistici privati e il risultato atteso è costituito dal rafforzamento delle potenzialità del sistema vivaistico forestale regionale. Si prevede la realizzazione di attività informative/divulgative per il corretto inquadramento della problematica e attività di formazione il cui esito sarà l'operatività, anche nel settore vivaistico privato, di soggetti qualificati, creando allo stesso tempo nuove opportunità occupazionali e di business.		
Obiettivi	- il consolidamento del sistema vivaistico forestale regionale, con aumento del numero di operatori privati qualificati (compresa la possibilità di impiego del marchio “Pianta Nativa”); - la formazione di operatori vivaistici privati in modo da incrementare la loro qualificazione mediante l'acquisizione di competenze specifiche sulla vivaistica forestale e la piena consapevolezza delle procedure, dei rischi e delle particolari esigenze dei rimboschimenti forestali; - l'aumento della disponibilità di piantine forestali, anche contraddistinte dal marchio di qualità genetica “Pianta Nativa” o da garanzia di tracciabilità; - la creazione di nuove opportunità di business e occupazionali per il settore della vivaistica forestale, anche in relazione a iniziative e mercati extraregionali; - la condivisione dei risultati del progetto con tutti gli attori della filiera della conoscenza del settore primario attraverso la sua integrazione nell'AKIS Regionale tramite i servizi di back office dell'AKIS gestiti da Veneto Agricoltura.		
Risultati attesi	- realizzazione di uno studio sulla evoluzione del mercato delle piantine forestali, a livello regionale - coinvolgimento di almeno 30 vivai privati nelle attività informative e divulgative		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

	· organizzazione di almeno 60 ore di formazione con la partecipazione di almeno n. 8 operatori ciascuno; · organizzazione di almeno n. 2 eventi informativi destinati ai vivai del settore privato (il primo finalizzato alla presentazione del progetto e il secondo, con una finalità più pratica, consisterà in una giornata dimostrativa presso il Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Montecchio Precalcino (VI), gestito da Veneto Agricoltura) · realizzazione dei seguenti materiali informativi: - o pagina web dedicata nei siti dei partner; - o n. 2 dépliant informativi destinati agli operatori; - o n. 3 roll up descrittivi del progetto.		
Durata anni			
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 3.964,43 (2024) € 13.975,00 (2025)
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 3.964,43 (2024) € 13.975,00 (2025)

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione

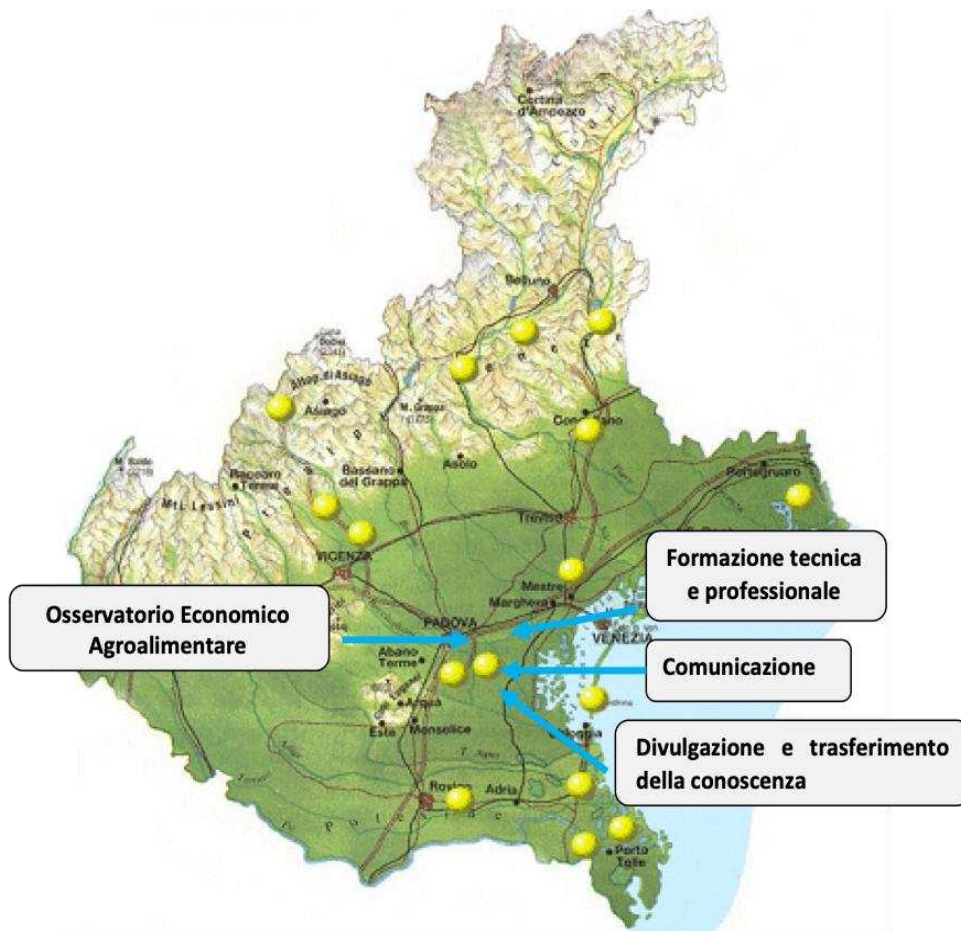
U.O. Colture Estensive e Allevamenti



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Unità Complessa Fuori Foresta e Bioenergie			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Progra mma
67	(BDA) ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI GELSI E CENSIMENTO DELLE PIANTE DI GELSO PRESENTI NEL VENETO	Art.2 co. 1 lett. b)	16.1
Motivazione	Richiesto da REGIONE VENETO-DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA		
Descrizione	· istituzione, gestione e aggiornamento del Registro dei Gelsi in collaborazione con la Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria seguendo i principi di completezza e veridicità dei dati, trasparenza delle informazioni e fruibilità dei dati da parte dei vari stakeholder e dei cittadini in generale; · censimento delle piante di gelso ubicate all'interno del territorio del Veneto; · pubblicazione del Registro nel sito web della Regione del Veneto e dell'Agenzia; · riunioni di coordinamento periodiche tra la Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria e l'Agenzia, al fine di condividere preventivamente la struttura del Registro e la tipologia dei dati da censire e registrare, nonché specifiche iniziative di aggiornamento, miglioramento operativo e informativo. La prima riunione è effettuata entro un mese dalla sottoscrizione della convenzione.		
Obiettivi	Questo progetto non solo contribuirà a preservare i gelsi esistenti ma favorirà anche la loro riscoperta e valorizzazione, coinvolgendo la comunità in un'importante iniziativa di sostenibilità ambientale e culturale.		
Risultati attesi	Istituzione del Registro dei Gelsi, censimento delle piante di gelso presenti in Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. n. 6/2024 e pubblicazione del Registro nel sito web della Regione del Veneto e dell'Agenzia		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 10.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 30.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA - AKIS****Formazione tecnica e professionale**

Funzioni LRV 37/2014 Art. 2 co.1 lett. b)	Missione/Programma 16.1-16.2-9.5
Organismo di formazione accreditato in base alla L.R. n. 19/2002	

Attività ordinaria e progetti in corso**Corsi di formazione:**

L'ordinaria attività di formazione si sviluppa essenzialmente su tre principali filoni di corsi:

- quelli finanziati nell'ambito del PSR (periodo 2014-2020) o del prossimo Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) rivolti ai consulenti agricoli;
- altri corsi formativi finanziati ad hoc o erogati da Veneto Agricoltura su propria iniziativa o in collaborazione con altri enti (es. Anarsia,..) sulla base delle esigenze formative rilevate o manifestate dagli stakeholders del settore primario;



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- corsi a pagamento.

Le attività formative attualmente in corso riguardano:

- Formazione dei **consulenti agricoli** che operano o intendono operare nella mis. 2 “Consulenza” del PSR, attività in attuazione DGR 457/19 Mis. 2.31. PSR – programma pluriennale scadenza dicembre 2024;
- Formazione consulenti agricoli su **tematiche obbligatorie**, non finanziati da fondi pubblici e quindi con pagamento di una quota di iscrizione da parte dei partecipanti: corsi per patentino consulenti **fitosanitari** (DGR 1101/14) e per **abilitazione RSPP ATECO 1**;
- Formazione della figura di **Capo Vivaio** a sostegno della vivaistica forestale che assume ruolo principe nell’attuazione della Strategia Forestale Nazionale (in attuazione dell’art. 6, comma 1 Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34).

NUOVI PROGETTI 2025

DIREZIONE GENERALE				
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE				
U.C. FORMAZIONE				
PROGETTO	NUOVO 2025			
	  UNI EN ISO 9001:2015 SAE GLOBAL (attestato ISO 1744) per: Progettazione ed erogazione di servizi di formazione nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
68	FORMAZIONE CONSULENTI (INTERVENTO SRHO2 CSR)		Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Progetto da realizzare su incarico di Regione			
Descrizione	Prosecuzione dell'attività formativa finanziata dal precedente Intervento 2.3.1 del PSR (DGR 457/19 recepita con nostra DD 119/19). L'attività è rivolta ai consulenti che operano o intendono operare nell'ambito della “Consulenza” alle imprese agricole e i cui contenuti spaziano in diverse tematiche agricole (dalla gestione aziendale, alla condizionalità, dall'innovazione colturale al benessere animale, dalla difesa fitosanitaria, alla condizionalità...). Sono programmate attività formative generalmente di tipo formativo breve (dalle 4 alle 30 ore) e, meno frequentemente più lunghe, sia in aula sia in campo, con possibilità di visite di studio in Italia e all'estero. Il programma è concordato con la Direzione regionale Agroalimentare. Le spese sostenute con il contributo CSR afferiscono alle spese di docenza, tutoraggio, servizi organizzativi diversi. Una piccola quota di cofinanziamento copre le spese non rendicontabili.			
Obiettivi	L'obiettivo generale è di aumentare le conoscenze e le competenze dei consulenti agricoli e i soggetti che fanno parte del Sistema AKIS (docenti, tecnici, professionisti,...) che sulle materie che costituiscono oggetto dell'attività e del servizio che viene da loro fornito alle aziende agricole. Per raggiungere questo obiettivo (rilevabile tramite i questionari di valutazione sul gradimento della formazione ricevuta), possono essere considerati obiettivi intermedi quelli di realizzare un numero adeguato di attività formazione e di ore di formazione.			



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Risultati attesi	Realizzazione di: - corsi di formazione sincrona in presenza e/o a distanza; - corsi di formazione asincrona - giornate dimostrative - visite studio - materiale didattico e informativo Nel 2025 si prevede di realizzare almeno 20 attività formative e di erogare almeno 200 ore di formazione.		
Durata anni	4		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 250.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 1.000.000,00

DIREZIONE GENERALE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. FORMAZIONE			
PROGETTO	IN AVVIO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
69	FORMAZIONE PER OPERATORI FORESTALI: CUSTODE FORESTALE E GUARDIA BOSCHIVA	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Progetto da realizzare su incarico di Regione Veneto – Decreto della Direzione Regionale Uffici territoriali per il dissesto Idrogeologico n. 157 del 28 novembre 2023		
Descrizione	Nell'ambito dell'Azione Operativa B della Strategia Forestale Nazionale "Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive", la Regione Veneto ha affidato a Veneto Agricoltura l'organizzazione di un percorso formativo per la figura del Custode Forestale. Il percorso vuole definire in Veneto una figura di custode forestale capace di interpretare un ruolo utile alla gestione, al miglioramento e alla valorizzazione dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà pubblica, anche al fine della conservazione e dell'equilibrio dei sistemi ecologici. I custodi potranno essere impiegati nello svolgimento di attività di assistenza tecnica in favore dei proprietari forestali pubblici e privati, delle imprese di gestione dei patrimoni forestali e di utilizzazione boschiva nonché a sostegno dell'attuazione delle politiche forestali regionali.		
Obiettivi	Organizzare un corso di formazione professionale per Custodi forestali – Guardie boschive.		
Risultati attesi	- Predisposizione ed erogazione di un corso di formazione professionale (indicativamente di circa 400 ore di lezione per circa 20 partecipanti) sulla figura di Custode Forestale; - Riconoscimento del relativo standard professionale.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 100.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 100.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE GENERALE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. FORMAZIONE			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
70	PROGETTO IRRORA E ATTIVITÀ FORMATIVE ANARSIA	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Progetto condiviso con ANARSIA (Associazione Nazionale Agenzie Regionali di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura). Obiettivo DEFR Regione Veneto 2025.		
Descrizione	Il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Decreto 22/01/2014), è in attesa di essere aggiornato da diversi anni, e nel tempo si sono succeduti importanti provvedimenti normativi e tecnici di livello europeo e nazionale che impattano direttamente sulla gestione delle macchine irroratrici in azienda e sulle metodologie dei controlli funzionali che effettuano gli appositi Centri prova accreditati dalle Regioni. Anche per la regolazione delle macchine, aziendale o strumentale (presso i Centri prova), vi sono importanti novità che devono essere recepite dai tecnici dei Centri prova. Il PAN ha affidato alle singole regioni l'organizzazione dei "Servizi di controllo e regolazione irroratrici", compresa la formazione e l'aggiornamento dei tecnici dei Centri prova. Tra le Agenzie aderenti ad ANARSIA (ma anche tra i Servizi regionali che si occupano di irroratrici) è stata rilevata l'esigenza di formare nuovi tecnici ed aggiornare quelli già operanti, anche perché si prevede nel prossimo futuro un sensibile incremento di richieste di controlli e regolazione delle irroratrici, per le novità e gli adeguamenti normativi. Si è inoltre rilevato notevole interesse ad un corso formativo per la figura professionale di "Capo Vivaio" che si potrebbe ritenere utile estendere in formazione pilota in accordo con le Agenzie regionali del Nord Italia.		
Obiettivi	Progettare e realizzare delle attività formative di carattere interregionale (nazionale) per la formazione e l'aggiornamento di tecnici addetti ai controlli funzionali ed alla regolazione delle macchine irroratrici per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, in modo da garantire conoscenze e competenze uniformate tra i tecnici delle regioni le cui Agenzie aderiscono ad Anarsia. Realizzare almeno 1 corso di aggiornamento per tecnici già operanti presso Centri prova, sulle novità nei protocolli di controllo, la regolazione delle irroratrici e l'innovazione tecnologica e almeno 3 corsi di qualificazione (possibilmente interregionali) per tecnici addetti al controllo funzionale ed alla regolazione delle irroratrici, ai sensi del PAN e successive normative europee.		
Risultati attesi	Realizzare almeno 1 corso di aggiornamento per tecnici già operanti presso Centri prova, sulle novità nei protocolli di controllo, la regolazione delle irroratrici e l'innovazione tecnologica e almeno 3 corsi di qualificazione (possibilmente interregionali) per tecnici addetti al controllo funzionale ed alla regolazione delle irroratrici, ai sensi del PAN e successive normative europee. Realizzare un corso per Capo Vivaio pilota fra Agenzie Anarsia.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 5.000,00	Finanziamento 2025 esterno	€ 20.000,00
Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000,00	Finanziamento complessivo esterno	€ 20.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. FORMAZIONE			
PROGETTO	IN PROSECUZIONE NEL 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
71	VIGILANZA E CONTROLLI NEI SETTORI AGRICOLO E AGROALIMENTARE: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE – 2024	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Progetto da realizzare su incarico di Regione Veneto - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 18 novembre 2022.		
Descrizione	Realizzazione, sulla tematica della vigilanza e dei controlli, di convegni, seminari, incontri tecnici, attività di formazione e informazione, <i>study-visits</i> indirizzati ai vari attori del sistema di vigilanza e controllo. Realizzazione di specifico materiale informativo e divulgativo.		
Obiettivi	a) definire regole certe di comportamento per gli operatori nei diversi sistemi con qualità regolamentata; b) favorire una corretta informazione in materia di controlli e di vigilanza sui prodotti agroalimentari; c) eliminare dubbi o incertezze nei processi di trasformazione dei prodotti e nei passaggi di merci tra i componenti delle diverse filiere agroalimentari; d) assicurare, mediante l'aggiornamento delle conoscenze, il possesso dei requisiti professionali e di esperienza delle risorse umane individuate per ricoprire l'incarico di controllo e vigilanza; e) dare certezza ai processi di rintracciabilità delle produzioni di qualità.		
Risultati attesi	Tutela e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità.		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA		Finanziamento 2025 esterno	€ 84.881,32
Finanziamento complessivo di VA		Finanziamento complessivo esterno	€ 84.881,32



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025**Divulgazione e Trasferimento della conoscenza**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. b)	16.1-16.2-9.5

Attività ordinaria e progetti in corso

Attività trasversali e continuative a favore di altre strutture VA e Regione Veneto:

- Elaborazione e attuazione di WP divulgativi in progetti europei attivati dall'Agenzia;
- Realizzazione (programma, servizi, divulgazione, erogazione) di **giornate in campo** presso Centri/Aziende di VA;
- Realizzazione (programma, servizi, divulgazione, erogazione) di **convegni** e altri eventi;
- Realizzazione di pubblicazioni (editing, stampa, gestione catalogo editoriale online e spedizione pubblicazioni);
- Produzione e invio di **newsletter e bollettini**: Newsletter "InForm@" (attività formative VA); "Bollettino Colture Erbacee" e "Bollettino Cimice" (Progetto "cimice" DGRV 611/20); "Bollettino Apistico";
- Aggiornamento social e sito web di VA (sezioni Eventi, Corsi, Editoria e Progetti).

Progetti in corso:

- DGRV n. 877 del 19 luglio 2022 "Approvazione del Piano per il Contrasto alla Diffusione delle Patologie della Vite del triennio 2022-2024. L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 art. 12.". In corso di realizzazione attività formative-informative rivolte ai viticoltori e ai consulenti agricoli.
- DGRV n. 1414 del 20 novembre 2023 "Progetto: Più biologico a scuola" Fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2023. Art. 64, comma 5 bis del Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96. Decreto interministeriale n. 413326 dell'8 agosto 2023. In corso di realizzazione attività informative e divulgative in materia.
- DGRV n. 259 del 15.03.2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio – intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS". L'Agenzia è incaricata dello sviluppo dei servizi di Back Office AKIS - sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura per l'intera programmazione 2023/27

Nuove progettualità 2025

Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	NUOVO 2024 - 2027		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
72	SRH06 SERVIZI DI BACK OFFICE AKIS	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Progetto da realizzare su richiesta di Regione Veneto - DGRV n. 259 del 15.03.2023		
Descrizione	Nell'ambito del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – intervento SRH06 l'Agenzia è incaricata dello sviluppo dei servizi di Back Office AKIS - sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura per l'iter programmazione 2023/27.		
Obiettivi	- Realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione; - realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali; - sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.); - realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.		
Durata anni	4		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 500.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 2.500.000,00

DIREZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	2024-2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
73	PROGETTO: PIÙ BIOLOGICO A SCUOLA - ATTIVITA' 2024/25		Art.2 Co.1 16.1
Motivazione	Progetto da realizzare su incarico di Regione Veneto - DGRV n. 1414 del 20 novembre 2023		
Descrizione	Realizzazione di iniziative di informazione per a cittadinanza sul tema del consumo di prodotti biologici nelle mense scolastiche.		
Obiettivi	- Favorire una corretta informazione in Veneto sui principi della sostenibilità della produzione biologica, dell'educazione alimentare, del rispetto del cibo e sui rapporti tra prodotti biologici e territorio; - Facilitare l'utilizzo di prodotti biologici e sostenibili nella refezione scolastica.		
Risultati attesi	- Uno o più eventi di informazione rivolti ai cittadini del Veneto, con particolare riguardo agli enti ed operatori coinvolti nella realizzazione del servizio di refezione scolastica e ai fruitori del servizio stesso. - Comunicati stampa, annunci, post su web e social media.		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 61.034,75
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 61.034,75

DIREZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	2024-2026		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
74	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI GELSI E DELLA GELSIBACHICOLTURA. LEGGE REGIONALE 13 MARZO 2024, N. 6, ART. 3, COMMA 2, LETTERA A) E COMMA 3. – ATTIVITA' 2025	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Progetto da realizzare su incarico di Regione Veneto - DGRV n. 754 del 02 luglio 2024		
Descrizione	Realizzazione di iniziative di promozione per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni locali di carattere storico, turistico, didattico e culturale legate alla gelsibachicoltura, come previsto dall'art. 3 comma 2, lettera a) della L.R. n. 6/2024 "Via della Seta Veneta".		
Obiettivi	- Realizzazione di materiale informativo e divulgativo sulla bachicoltura da mettere a disposizione del pubblico; - Eventi didattico dimostrativi in materia di bachicoltura con il coinvolgimento degli allevatori aderenti alla Rete soggetto Bachicoltura Setica; - eventi ed animazione con il coinvolgimento della Rete degli Istituti Agrari del Veneto.		
Risultati attesi	Recupero e valorizzazione delle tradizioni locali di carattere storico, turistico, didattico e culturale legate alla gelsibachicoltura.		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 15.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 45.000,00

DIREZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
PROGETTO	2024 - 2027		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
75	VALUTAZIONE PROGETTI SRG01 E SRG09 DEL CSR 2023-2027 MEDIANTE INDIVIDUAZIONE E INCARICO DI VALUTATORI ESTERNI	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	DGR. 945/2024_L'individuazione e l'incarico di tecnici esperti esterni sono necessari per costituire le commissioni di valutazione, come previsto dal CSR 2023-2027		
Descrizione	Veneto Agricoltura svolge le seguenti attività: 1) previa verifica della disponibilità ad essere nominati, in qualità di valutatori indipendenti nelle commissioni regionali per la valutazione dei progetti presentati a seguito dei bandi per gli interventi SRG01 e SRG09 del CSR 2023-2027 del Veneto, individua i nominativi degli esperti tecnici, che operano in Agenzie di altre Regioni, in particolare tra quelle associate all'ANARSIA; 2) procede con l'affidamento dell'incarico per la valutazione dei progetti agli esperti tecnici; 3) riconosce un emolumento agli esperti tecnici per ogni progetto valutato e l'eventuale rimborso delle spese di trasferta. Finanziamento assicurato dai fondi di assistenza tecnica del CSR 2023-2027		
Obiettivi	Costituire le commissioni di valutazione per i progetti degli interventi SRG01 e SRG09 del CSR 2023-2027		
Risultati attesi	Valutazione che assicuri una valutazione trasparente dei progetti presentati degli interventi SRG01 e SRG09 del CSR 2023-2027		
Durata anni	4		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€ 40.000,00
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 40.000,00

DIREZIONE

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.C. DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DELLA CONSOCENZA			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
75-bis	AZIONI DI POTENZIAMENTO E SALVAGUARDIA DELLE AREE Vocate, DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE TARTUFIGENA REGIONALE	Art 2 comma 2	16.1 07.1
Motivazione	Valorizzazione del settore tartuficolo del Veneto mediante attività didattiche e informative, promozione dei territori vocati alla produzione tartuficola e dei relativi prodotti.		
Descrizione	La LR 30/1988, come modificata dalla LR 21/2024, prevede il supporto alla valorizzazione del settore tartuficolo del Veneto mediante attività didattiche e informative, la promozione dei territori vocati alla produzione tartuficola e dei relativi prodotti, anche con la realizzazione di manifestazioni regionali e nazionali. Veneto Agricoltura svolge le seguenti attività: - Supporto alla Regione del Veneto per la redazione di un piano di comunicazione per la valorizzazione della tartuficoltura veneta; - Attuazione di iniziative di diffusione della conoscenza del tartufo - Attivazione di percorsi formativi per la ricerca e la raccolta del tartufo e per la conduzione di tartufaie - Produzione di materiale informativo e divulgativo - Organizzazione di attività di promozione nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere regionale o nazionale - Azioni funzionali alla salvaguardia degli equilibri naturali, alla difesa e al miglioramento dell'efficienza produttiva delle aree vocate alla produzione del tartufo Il finanziamento assicurato dai fondi stanziati dalla LR 21/2024; l'attività si svilupperà nel corso del biennio 2025-2026		
Obiettivi	Valorizzare il settore tartuficolo in Veneto		
Risultati attesi	- Redazione di un piano di comunicazione per il settore tartuficolo del Veneto - Attivazione corsi di formazione per gli aspiranti raccoglitori di tartufo - Materiale informativo e divulgativo sulla tartuficoltura in Veneto - Organizzazione di attività di divulgazione - Organizzazione di attività di promozione nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere regionale o nazionale - Azioni funzionali alla difesa e salvaguardia degli equilibri naturali delle aree vocate alla produzione del tartufo		
Durata anni	2		
Finanziamento 2025 di VA	0 €	Finanziamento 2025 esterno	200.000 €
Finanziamento complessivo di VA	0 €	Finanziamento complessivo esterno	



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 comma 1	16.1-16.2

Attività ordinaria e progetti in corso

Le attività ordinarie dell'**Osservatorio Economico Agroalimentare** si concretizzano in:

- **Attività di Servizi informativi**, finalizzata a fornire **supporto tecnico-economico-informativo** e fornitura di dati all'Amministrazione Regionale in primis e ad Enti e Associazioni (ERSA FVG, Anarsia,...), Consorzi di Tutela, OP/cooperative, Associazioni di categoria, Università e Centri di ricerca, imprese ed operatori del settore.
- Implementazione, mantenimento e sviluppo di una **Rete di Monitoraggio** finalizzata alla **raccolta di informazioni** presso fonti specializzate e testimoni privilegiati con relativo aggiornamento delle banche dati.
- realizzazione di **Rapporti di analisi e di ricerca**, contenenti stime sull'andamento dei settori, indagini ad hoc, partendo dall'output fornito dalla Rete di Monitoraggio e informativa degli Osservatori Agroalimentare, Pesca e Acquacoltura:
 - Stesura e pubblicazione di report periodici e di benchmark per filiera;
 - Report sull'andamento congiunturale e strutturale del settore agricolo, agroalimentare e ittico;
 - Supporto tecnico-economico interno ed esterno all'Agenzia;
 - Statistiche estimative per conto del SISTRAR (Sistema Statistico Regionale).
- **Analisi di mercato e di scenario ad hoc su tematiche di interesse degli operatori del settore agricolo regionale**. Quelli attualmente in corso sono:
 - Progetto di analisi del biologico veneto per conoscere e approfondire le colture praticate e gli allevamenti presenti in termini di superfici, patrimonio, produzioni e risultati economici nei vari comparti: nel corso del 2024 è in conclusione il progetto di analisi del comparto uova biologiche;
 - Osservatorio del sistema regionale dei radicchi veneti e strategie di sviluppo: nel corso del 2024 è stata realizzata la fase di analisi della situazione esistente, sono stati predisposti i questionari per la rilevazione dei costi di produzione, sono state realizzate analisi per definire la struttura e i ruoli degli operatori che compongono la filiera regionale;
 - Osservatorio prezzi e costi di produzione del settore primario: nel 2024 sono state realizzate analisi sull'andamento dei costi di produzione e sono state avviate le rilevazioni ed effettuata la creazione del database. Si procederà con l'ampliamento della Banca dati a più comparti produttivi;
 - Progetto di analisi della sostenibilità economica e ambientale dei processi produttivi: è stata impostata la metodologia di analisi, è iniziata la raccolta dei dati sui prodotti agricoli "test" individuati e si sta procedendo alla loro verifica; si proseguirà con l'analisi dei risultati ed eventualmente con l'estensione del lavoro ad altri prodotti agricoli.
 - Progetto di analisi della customer satisfaction dei soggetti che usufruiscono delle attività di sperimentazione del Centro Po' di Tramontana: è stata impostato il questionario di rilevazione, sono stati raccolte e analizzate le risposte, producendo un report informativo.
- Animazione della rete informativa e **partecipazione attiva** a:
 - incontri del Distretto di Pesca Nord Adriatico (Funzioni di segreteria del Distretto) e della Commissione consultiva regionale della pesca professionale;
 - Commissione valutazione progetti di ricerca a valere su OCM ortofrutta e Tavolo Ortofrutticolo Regionale;
 - tavoli tematici di settore;
 - meeting, eventi formativi, seminari e convegni per la presentazione e diffusione dei risultati dell'attività.
- Supporto attivo alla organizzazione di eventi e alla realizzazione di progetti comunitari per le parti di competenza.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

- E' in fase di avvio un'analisi sul consumo del Latte BioCansiglio al fine di valutare se il latte può rappresentare un elemento di traino per lo sviluppo dell'area nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica complessiva del Cansiglio.

Molti sono i nuovi progetti proposti che arrivano dai tavoli tematici dell'Agenzia e dalle associazioni di categoria: c'è necessità di indagare in maniera più approfondita i trend di consumo per alcuni prodotti, analizzare gli sbocchi commerciali per altri a fare il punto sulla situazione logistica in un'ottica di sviluppo nuovo del settore.

NUOVI PROGETTI 2025

DIREZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	IN PROSECUZIONE 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
76	MONITORAGGIO SOCIO ECONOMICO DEL GRANCHIO BLU (CALLINECTES SAPIDUS) IN VENETO	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	<i>Richiesto da parte della Regione del Veneto e dagli operatori del comparto della venericoltura</i>		
Descrizione	Nell'estate 2023, favorito dalle condizioni meteo marine favorevoli, con il trascorrere del tempo sono iniziate le catture massive del <i>Granchio Blu</i> (<i>Callinectes sapidus</i>) in Veneto, con questo crostaceo che iniziava ad essere avviato alla vendita nei Mercati Ittici del Veneto, in particolare in quelli dell'area del Delta del Po veneto. Durante l'estate 2024 le catture di <i>Granchio blu</i> hanno avuto una crescita esponenziale, tale da richiedere lo smaltimento al macero di grandi quantità di questo crostaceo che restavano invendute nei mercati. La problematica del <i>Granchio blu</i>, associata ad altre come la cronica mancanza di seme, quella dei murici e l'attuale forte proliferazione delle mucillagini, sta mettendo in ginocchio il comparto della venericoltura veneta e dell'intero alto Adriatico. Ma tanti sono i comparti impattati dall'azione di questo famelico granchio, come quello della mitilicoltura, della pesca con le reti da posta e dell'intero comparto ittico regionale. In questo periodo storico, su sollecitazione degli operatori del comparto e delle Associazioni di Categoria, la Regione del Veneto ha dato incarico a Veneto Agricoltura, in particolare all'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura, di operare un monitoraggio continuo della pesca mirata al Granchio blu effettuata dagli operatori del comparto della molluschicoltura del Veneto, con questo prodotto che in parte viene venduto dai Mercati Ittici regionali e in parte avviato allo smaltimento.		
Obiettivi	Monitoraggio continuo dei flussi di <i>Granchio blu</i> locale che viene sbarcato presso i Mercati Ittici del Veneto (6 siti), con la richiesta dei dati dei transiti giornalieri o settimanali (in volume, valore e prezzo medio di vendita) di <i>Callinectes sapidus</i>, oltre a quelli trasmessi dal Consorzio Pescatori del Polesine di Scardovari (RO) che ha un'azione baricentrica per il conferimento da parte dei mercati ittici del prodotto invenduto e da smaltire. La seconda fase del lavoro prevede l'elaborazione dei dati trasmessi dai mercati e del Consorzio Pescatori del Polesine, a cui segue un'analisi statistico-economica con la successiva redazione di Report ad hoc che verranno successivamente messi a disposizione della Regione del Veneto e degli operatori del settore ittico.		
Risultati attesi	- Creazione di una rete di monitoraggio ad hoc per l'analisi della problematica del <i>Granchio blu</i> in Veneto; - Raccolta di dati statistici e di informazioni presso le fonti statistiche esistenti (Mercati Ittici del Veneto e Cons. Pescatori del Polesine di Scardovari (RO) e l'aggiornamento costante e periodico (quadrimestrale) dei dati e delle informazioni raccolte; - Report informativi, all'attualità, della problematica del <i>Granchio blu</i> in Veneto; - Report finale contenente i risultati delle analisi realizzate nel periodo.		
Durata anni	2		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

DIREZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
77	INDAGINE SULLA DIFFUSIONE DELLA SOCCIDA NEL COMPARTO BOVINO DA CARNE IN VENETO	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Richiesto da TAVOLO FILIERA CARNI di Veneto Agricoltura		
Descrizione	Il Veneto ha importanti comparti per la produzione di carne, come l'avicolo, il bovino e il suino., che la pongono ai vertici nazionali come quote di produzione. Ad esempio, nell'avicolo è leader nazionale con una quota intorno al 40%. Anche per il comparto bovino è tra le regionali leader nazionali, soprattutto nella produzione del vitellone da carne e vitello a carne bianca macellando mediamente oltre 700mila capi all'anno. Il Tavolo tecnico della filiera carni di VA ha evidenziato l'espandersi del contratto di soccida anche nel comparto bovino da carne. Questo tipo di contratto è da tempo molto diffuso nel comparto avicolo e in parte suino nella nostra regione. Soprattutto nel comparto avicolo è molto presente coinvolgendo buona parte degli allevatori, mentre il quello suino, se pur presente, ha una minore incidenza. Nel comparto bovino costituirebbe una novità data la maggiore complessità e caratteristiche di questo allevamento e la maggiore configurazione da imprenditori puri degli allevatori. Evidentemente qualcosa sta cambiando se comincia a trovare adepti anche nel bovino da carne.		
Obiettivi	L'indagine ha come obiettivo quello di verificare se è possibile quantificare la diffusione in Veneto del contratto di soccida nel comparto bovino da carne. Capire i motivi perché le aziende si affidano a questo contratto, quali sono i parametri di valutazione che le aziende scelgono per sottoscrivere il contratto e quindi classificare le condizioni che facilitano questa diffusione. Le eventuali differenze o somiglianze con i contratti di soccida degli altri settori (avicolo e suinicolo). Valutare per l'allevatore la sostenibilità economica di questo contratto nel tempo per il mantenimento della continuità produttiva dell'azienda.		
Risultati attesi	Quantificare, per quanto possibile, l'attuale diffusione nel comparto bovino da carne del contratto di soccida, anche in un contesto di trend. Determinare le caratteristiche del contratto e i fattori che lo rendono appetibile o accettato dalle aziende. Somiglianze e differenze con i contratti di soccida degli altri settori. La redditività o la sostenibilità economica di questo contratto rispetto alla libera azione imprenditoriale e le garanzie della sua durata nel tempo per la continuità produttiva dell'allevamento.		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 5000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 5000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	

DIREZIONE
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
78	ANALISI SUI CONSUMI DEI PRODOTTI FLOROVIVAISTICI E SULL'EVOLUZIONE DELLE ABITUDINI DI ACQUISTO	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Richiesta associazioni Florovivaistiche venete		
Descrizione	In risposta alla crisi di mercato che ha colpito il settore florovivaistico, con un calo significativo delle vendite di prodotti come vasi fioriti e fiori da ricorrenza, il progetto, realizzato in collaborazione con il Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana su richiesta dell'associazione dei produttori, si concentra sull'analisi dell'interesse della popolazione per il "Verde", con un focus particolare sulla fascia dei giovani adulti (18-40 anni). In un contesto di crisi di mercato, caratterizzato da un calo delle vendite di piante e fiori tradizionali, il progetto si propone di esaminare le abitudini di acquisto e l'interesse della popolazione verso il "verde", con un focus particolare sui giovani adulti (18-40 anni). Lo studio esplorerà come i cambiamenti sociali e culturali, inclusi i ritmi di vita accelerati, il crescente interesse per la sostenibilità, le nuove tendenze nel design degli spazi verdi e l'uso avanzato della tecnologia, stiano influenzando le preferenze di consumo. Il progetto prevede la realizzazione di un questionario online, con l'obiettivo di raccogliere dati rilevanti per identificare i principali driver delle scelte di acquisto e comprendere le cause del calo delle vendite. I risultati forniranno ai produttori un report che metterà in evidenza le opportunità di innovazione e le sfide del settore, supportando le aziende nell'adattamento a nuove specie vegetali o prodotti in linea con le nuove abitudini e preferenze del pubblico.		
Obiettivi	- Identificare e descrivere le preferenze di acquisto prevalenti tra la popolazione, e in particolare tra i giovani adulti, per le piante e i fiori; - Fornire un report dettagliato ai produttori che includa opportunità di innovazione e raccomandazioni strategiche.		
Risultati attesi	- Sviluppare uno strumento di indagine per raccogliere informazioni dettagliate sulle preferenze e motivazioni riguardo all'acquisto di piante e fiori; - Distribuire il questionario alla popolazione, ponendo particolare attenzione ai giovani adulti come target, e raccogliere le risposte per analizzare i dati relativi al calo dei consumi e all'interesse per nuove specie vegetali; - Redigere un report dettagliato che riassume i risultati dell'analisi, fornisce intuizioni chiave e presenta raccomandazioni strategiche per i produttori, con l'obiettivo di migliorare le vendite e rispondere ai cambiamenti del mercato.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	15.000€	Finanziamento 2025 esterno	
Finanziamento complessivo di VA	15.000€	Finanziamento complessivo esterno	

DIREZIONE
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	IN PROSECUZIONE NEL 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
79	ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRICOLI	Art.2 Co.1	16.1
Motivazione	Richiesto da Tavoli tematici per comparto 2024		
Descrizione	Nel futuro sarà necessario un impegno costruttivo e innovativo al fine di introdurre in azienda processi produttivi che possano rendere complementare reddito di impresa e tutela delle risorse naturali. La nuova Politica Agricola Comune (PAC), partita nel gennaio 2023, rimarrà tra gli strumenti “chiave” per sostenere questa transizione, che ha il duplice obiettivo di rendere sostenibili i sistemi alimentari e di assicurare condizioni di reddito agli agricoltori. I finanziamenti presenti nei due noti “pilastri” della PAC offrono interessanti opportunità da intercettare per rendere più competitiva l’azienda in un mercato sempre più attento alle problematiche collegate alla conservazione dell’ambiente. Questo progetto fonda le basi su questi elementi di strategia politica europea. E’ idea fondante elaborare un modello di analisi della sostenibilità economica e ambientale di processi produttivi applicato: - ad alcune specie floricole ed orticole; - ai cereali primaverili, con un focus specifico sul mais. Inoltre, si proporranno approfondimenti sugli effetti dei finanziamenti europei introdotti dalla PAC, necessarie per l’innovazione di processo e di prodotto.		
Obiettivi	Il lavoro prevede di porre a confronto tecniche alternative che siano in grado di migliorare l’efficienza sull’impiego delle risorse naturali, rispettando gli obiettivi delle politiche europee, ma nel contempo di garantire un interessante reddito agli agricoltori per le specie coltivate e prodotte.		
Risultati attesi	Report finale che: 1. Definisca e individui tecniche alternative agronomiche a distinto impatto ambientale; 2. Analisi dei dati colturali tecnico-economici relativi allo storico di almeno tre anni; 3. Costruzione di un modello di analisi economico-finanziario comparativo tra tecniche colturali alternative, adottando il conto economico riclassificato a valore aggiunto ed altri modelli di analisi di bilancio; 4. Definizione di un modello di analisi di tipo ambientale per la valutazione di alcune delle principali impronte ecologiche 5. Individuazione di linee strategiche vincenti per l’impresa agricola per aderire nel modo più efficiente alle politiche europee ed avere l’opportunità di ottenere i finanziamenti della nuova PAC; 6. Costruzione di un “cruscotto” di indicatori economico-ambientali per comparare le distinte tecniche agronomiche adottate.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2024 di VA	€40.000	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€40.000	Finanziamento complessivo esterno	-

DIREZIONE

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	IN PROSECUZIONE NEL 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
80	OSSERVATORIO DEL SISTEMA REGIONALE DEI RADICCHI E STRATEGIE DI SVILUPPO	Art. 2, co.1	16.1
Motivazione	Affidato all'Agenzia dalla Regione del Veneto con DGRV n. 604 del 19 maggio 2023.		
Descrizione	Il sistema regionale dei radicchi gode di un ruolo da protagonista nella produzione, sia su scala nazionale che internazionale; il Veneto rappresenta, infatti, oltre il 50% delle superfici investite in Italia. Tuttavia, la coltura manifesta una crisi negli ultimi anni: dal 2019 al 2022, la superficie coltivata è diminuita del 38% a livello nazionale e del 34% in Veneto. Il settore, caratterizzato da produzioni riconosciute e protette da sistemi di certificazione di qualità dell'Unione Europea (DOP/IGP), richiede una maggior comprensione e il monitoraggio della struttura e del sistema produttivo agricolo, oltre che dell'organizzazione della filiera e dei sistemi di commercializzazione locale, nazionale e internazionale. Inoltre si cercherà di approfondire le dinamiche esistenti tra gli attori del comparto al fine di valutare quelle che migliorano effettivamente le performance produttive/economiche complessive della filiera/comparto, fornendo le opportune informazioni ai soggetti pubblici per orientare eventuali scelte di intervento.		
Obiettivi	- Aumentare le conoscenze sulla struttura del comparto produttivo, sull'organizzazione della filiera e le dinamiche esistenti tra gli attori che ne fanno parte; - Definire, implementare e mantenere un sistema di monitoraggio sulle principali variabili economiche strategiche del comparto, da definire in accordo con i principali attori che lo compongono (consorzi di tutela, mercati ortofrutticoli, OP/Cooperative,...).		
Risultati attesi	- Una raccolta di dati e informazioni presso le fonti amministrative e statistiche esistenti o tramite indagine diretta presso gli operatori del comparto; - Report informativi sull'attuale struttura e organizzazione della filiera del comparto produttivi, sulle modalità di monitoraggio e il sistema di aggiornamento; - La creazione di un sistema di monitoraggio delle principali variabili strategiche del comparto e un aggiornamento periodico dei dati e informazioni raccolti; - L'individuazione delle condotte e delle dinamiche esistenti tra gli attori che migliorano la performance complessiva della filiera/comparto produttivo; - Report finale contenente i risultati delle analisi realizzate, le indicazioni per uno scenario di sviluppo del comparto e le informazioni utili ai soggetti pubblici per orientare eventuali scelte di intervento.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	€50.000
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€50.000

DIREZIONE
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE
U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

PROGETTO	IN PROSECUZIONE NEL 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
81	OSSERVATORIO PREZZI E COSTI DI PRODUZIONE DEL SETTORE PRIMARIO: AMPLIAMENTO	Art. 2, co.1	16.1
Motivazione	Richiesta da Associazioni di categoria.		
Descrizione	Il reddito delle imprese agricole è continuamente sotto pressione considerando, da una parte il generale aumento dei prezzi delle materie prime, e quindi dei costi di produzione, dall'altra l'elevata variabilità e aleatorietà dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli. Il progetto mira ad ampliare il database implementato con ulteriori schede dei costi di produzione di nuovi prodotti e a mantenere aggiornato i valori dei costi dei prodotti già raccolti, per garantire una monitoraggio continuo degli aspetti economici della produzione.		
Obiettivi	Fornire al mondo operativo uno strumento che consenta di conoscere, per il maggior numero di prodotti, il livello standard dei costi di produzione e dei prezzi delle materie prime.		
Risultati attesi	Mantenere aggiornato e ampliare il database su prezzi e costi di produzione per tipologia di prodotti agricoli.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	-	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-

U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE	
U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE	
PROGETTO	NUOVO 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
82	INDAGINE SULLA STRUTTURA PRODUTTIVA TACCHINI DA CARNE E ANDAMENTO DEI CONSUMI	Art. 2, co.1	16.1
Motivazione	Richiesto da TAVOLO FILIERA CARNI di Veneto Agricoltura		
Descrizione	Il Veneto ha un importante comparto per la produzione di carne avicola, che comprende anche la produzione di carne di tacchino nella quale è leader assoluto nazionale con oltre il 40% della produzione. La struttura produttiva sembra abbastanza stabile sulla base dei dati degli ultimi 10 anni, per numero di allevamenti e produzione. Si fa, però, sempre più presente una pressione sanitaria, sia per il benessere animale che per la prevenzione di infezioni pandemiche, che potrebbe condizionare l'attuale distribuzione e localizzazione degli allevamenti, nonché della dimensione. Ciò nel tempo potrebbe cambiare l'attuale assetto produttivo e concentrazione degli allevamenti con conseguenze sulle dinamiche produttive per la nostra regione. Si propone un'analisi SWOT del comparto tramite una indagine su un campione ragionato di allevatori a cui si chiederà di rispondere ad un questionario per percepire la loro visione del futuro e le problematiche che ritengono di dover affrontare per proseguire nella loro attività. Si completa l'indagine con un'analisi di mercato sul consumo di carne di tacchino rispetto agli altri avicoli e sugli eventuali scambi commerciali con l'estero negli ultimi 5 anni per valutare eventuali cambiamenti di dinamiche del consumo e commerciali.		
Obiettivi	L'indagine ha come obiettivo quello di indagare l'attuale assetto produttivo dei tacchini da carne in Veneto: dimensione degli allevamenti, localizzazione, eventuali problematiche di concentrazioni. Indagare eventuali cambiamenti di assetto e concentrazioni degli allevamenti negli ultimi 10 anni in Veneto e cambiamenti produttivi avvenuti rispetto agli altri avicoli e nelle altre regioni con allevamenti di tacchini da carne. L'indagine presso gli allevatori consentirà di individuare gli attuali punti di forza e debolezza del settore, insieme alle minacce e prospettive percepite.		
Risultati attesi	Quantificare, in maniera precisa, la dinamica e l'attuale assetto produttivo del tacchino da carne rispetto alla sua diffusione produttiva a livello nazionale. Verificare, eventuali, cambiamenti nel consumo di carne di tacchino e dinamiche commerciali con riguardo in particolare agli scambi commerciali di carni avicole. Riuscire a valutare i possibili condizionamenti delle pressioni sanitarie (benessere animale, influenze pandemiche) sulla propensione a mantenere l'attuale assetto produttivo. Con l'indagine SWOT definire i punti di forza e debolezza, le prospettive e minacce per il comparto.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 10.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 10.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

COMUNICAZIONE

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 comma 1	16.1-16.2



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Attività ordinaria e progetti in corso

L'attività di **comunicazione** intende proseguire e rafforzare la sua operatività, finalizzata alla diffusione della conoscenza delle molteplici attività svolte da Veneto Agricoltura e delle ricadute che queste attività hanno per il territorio e le imprese venete, in primis al mondo agricolo (imprese, *stakeholders*,...) e più in generale alla collettività veneta

A tale scopo, vengono effettuate attività di comunicazione e informazione mirate ad assicurare una continua ed efficace diffusione dell'immagine istituzionale e dei contenuti progettuali programmati e realizzati dall'Agenzia.

Ciò avviene, in particolare, attraverso la diffusione ai media di **comunicati stampa** e **video**, l'invio a target specifici delle **newsletter aziendali**, dei **bollettini informativi** periodici, l'acquisizione di **spazi redazionali** e/o pubblicitari: da segnalare tra i tanti, l'iniziativa del **Trittico vitivinicolo veneto**.

Particolare attenzione sarà posta inoltre al mondo dei **Social Media** (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, ecc.) attraverso i quali sarà possibile raggiungere nuovi target e all'aggiornamento del sito web di VA.

Di grande importanza sarà anche il mantenimento della partecipazione ad **eventi fieristici** sul territorio nonché l'organizzazione o co-organizzazione di **eventi specifici** (Festival delle DOP, Caseus Veneti, etc.) momento fondamentale per il lancio, la valorizzazione e la promozione dei servizi innovativi offerti al mondo agricolo.

Le attività ordinarie sono comunque sempre esposte a modifiche di programmazione in relazione alle nuove o mutate esigenze della Regione Veneto, sempre in coordinamento con i competenti uffici regionali.

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
83	FIERE E GRANDI EVENTI 2025	Art. 2 co.1 lett. b)	16.1 16.2 9.5
Motivazione	Garantire la partecipazione ai più significativi eventi fieristici annuali da parte di Veneto Agricoltura, in collaborazione con Regione Veneto ed enti collegati (ARPAV e AVEPA) da un lato e con le aziende partecipate a VA (CSQA, Intermizoo, Bioagro) dall'altro. Da valutare il finanziamento della Regione Veneto per il Festival delle DOP 2025 come per gli anni precedenti.		
Descrizione	Il progetto interviene: - sulla organizzazione logistica, di intesa con la "Holding Veneto Agricoltura", relativamente alla partecipazione all'evento fieristico, tenendo i rapporti con Regione Veneto e gli altri Enti e con gli enti fieristici; - sulla trasposizione divulgativa dei contenuti caratterizzanti la specifica partecipazione alle diverse Fiere, curando la realizzazione dei materiali espositivi		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

	(poster, grafiche, ecc.) e dei materiali messi in distribuzione (depliant, pubblicazioni, ecc.); - sugli eventi convegnistico/seminariali eventualmente collegati all'evento fieristico, curandone i diversi aspetti di contenuto (tematica, relatori, ecc.) e, se il caso, organizzativi/gestionali; - sulla comunicazione verso i media/social della partecipazione di Veneto Agricoltura agli eventi fieristici (comunicati stampa, post social, newsletter, video, ecc.).		
Obiettivi	Garantire una presenza qualificata del sistema regionale (Regione Veneto con Veneto Agricoltura e enti collegati) alle più significative Fiere ed Eventi a carattere regionale.		
Risultati attesi	Per il 2025 si prevede la partecipazione / organizzazione ad una serie di eventi e/o fiere di valenza regionale/nazionale fra cui: - Fiera Agritech; - Agrimont; - Caccia, Pesca e Natura; - Space Meeting; - Festival delle Dop; - Caseus Veneti; - Vinitaly; - Festa della Biodiversità; - Fiera del Riso di Isola della Scala (VR); - Fiera internazionale dell'Agricoltura di Santa Lucia di Piave. L'individuazione degli eventi sarà definita in accordo con la Regione Veneto, Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale. La partecipazione ad altri eventi speciali e fiere "minori" e locali verrà valutata in accordo con la Direzione. Nel secondo semestre 2025 va avviata la programmazione di lavori di partecipazione alla Fiera dell'Agricoltura di Verona 2026 oltre che del Festival delle DOP edizione primaverile.		
Durata anni	1		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 190.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno - RV</i>	€ 50.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 190.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 50.000,00

DIREZIONE	
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE	
PROGETTO	NUOVO 2025



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
84	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CANSIGLIO: PROPOSTA DI COMUNICAZIONE	Art. 2 co.1 lett. b)	16.1 9.5
Motivazione	Richiesta Direzione Veneto Agricoltura		
Descrizione	Il Cansiglio è un territorio caratterizzato da un particolare paesaggio, da un'elevata biodiversità, da prodotti tipici e borghi. Nonostante questo l'area del Cansiglio risulta una zona soggetta ad un turismo "mordi e fuggi" principalmente nel weekend, non si tratta quindi di una destinazione di massa, rimanendo una zona pressoché incontaminata e poco frequentata dai turisti, una destinazione unica nel suo genere. In particolare il Cansiglio è caratterizzato da una buona posizione geografica e di facile accessibilità con un clima ideale, contraddistinto da temperature più basse rispetto a quelle delle alture circostanti. Si tratta di un territorio autentico e una destinazione diversa dalle tradizionali mete turistiche. Quest'area è caratterizzata, allo stesso tempo, da una scarsa offerta di attività turistiche e poche strutture ricettive con un flusso turistico principalmente stagionale e giornaliero. Propedeutica al progetto è in fase di avvio un'analisi sul consumo del Latte BioCansiglio, presso l'Agriturismo Bar Bianco (Viale Marconi, 82 Pian Del Cansiglio Tambre) al fine di valutare se il latte può rappresentare un elemento di traino dello sviluppo dell'area al pari delle assi. Per promuovere il territorio si prevede la creazione di una strategia di comunicazione, tramite la realizzazione di un brand con l'utilizzo di un claim distintivo e riconoscibile, con l'impiego di diversi canali multimediali per diffondere contenuti virali e interattivi, racconti e testimonianze da parte dei visitatori tramite campagne di storytelling.		
Obiettivi	Con questo progetto si vuole valorizzare, il territorio del Cansiglio, sviluppando il settore turistico in maniera sostenibile e sfruttando a pieno tutte le sue peculiarità e i suoi prodotti, dal latte al legno. Questo verrà attuato tramite un miglioramento della comunicazione e dei servizi offerti, aumentando la visibilità del territorio stesso e delle sue attività. La realizzazione del progetto prevede i seguenti obiettivi: - Riposizionamento del Cansiglio come destinazione turistica, mettendo in risalto il territorio, le esperienze e le attività innovative offerte - Aumento del flusso di turisti "consapevoli" del territorio, tramite una strategia di comunicazione integrata, che sfrutti i diversi canali mediatici per raggiungere un pubblico più ampio - La comunicazione attuata dovrà evidenziare le bellezze naturali, le attività disponibili e l'unicità del Cansiglio come destinazione turistica - Il target da raggiungere e coinvolgere saranno i residenti della regione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia		
Risultati attesi	Con il presente progetto si prospetta un miglioramento dei servizi offerti ai turisti tramite la presenza di un maggior numero di strutture ricettive, un miglioramento della cartellonistica e l'attuazione di una strategia di comunicazione integrata con un successivo aumento del flusso turistico. Si prevede il miglioramento della consapevolezza e della conoscenza del territorio del Cansiglio da parte dei visitatori con un flusso turistico distribuito in tutte le stagioni in maniera costante e regolare.		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	€ 15.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 15.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-

Attività di Europrogettazione

Funzioni LRV 37/2014 Art. 2 co.1 lett. b)	Missione/Programma 16.1
---	-------------------------

UNITÀ COMPLESSA PROGETTAZIONE EUROPEA**Attività ordinaria e progetti in corso**

Coerentemente con le funzioni istituzionali e le direttive impartite dalla Regione Veneto, l'U.C. Progettazione europea opera per accedere alle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea elaborando progetti innovativi. L'attività di europrogettazione, trasversale all'Agenzia, è rivolta a tutte le aree tecniche di Veneto Agricoltura.

Vengono svolte la seguente attività:

- **monitoraggio dei programmi di finanziamento**, dei bandi e delle banche dati (europee, nazionali, ecc.) per la partecipazione a progetti e/o ricerca partner;
- **supporto al personale tecnico** dell'Agenzia svolgendo attività di verifica della fattibilità delle idee progettuali in coerenza con i programmi europei e di costante informazione e assistenza nella predisposizione della documentazione per la stesura del progetto (formulari amministrativi, budget, progetto tecnico);
- **gestione rete di contatti** per la formazione dei partenariati di progetto;
- **partecipazione a incontri** di particolare interesse;
- **attività di collegamento** con la Regione Veneto - Direzione Programmazione Unitaria U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, la Direzione sede di Bruxelles e le diverse Autorità di gestione dei programmi europei.

L'UC è inoltre impegnata nello svolgimento delle attività di coordinamento e di gestione amministrativo-finanziaria dei progetti finanziati; attività che viene svolta in stretta collaborazione con il RUP e il referente tecnico del progetto per la gestione del budget e il referente tecnico del progetto per la gestione del budget e l'implementazione delle attività progettuali secondo le tempistiche di progetto. Attualmente sono gestiti i seguenti progetti:

	Programma di finanziamento	Progetto	Struttura di riferimento
1	Life Natura e Biodiversità	POLLINACTION	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole.
2	Life Adattamento ai cambiamenti climatici	VAIA	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

3	Interreg Italia - Slovenia	BEEDIVERSITY	U.O. Colture estensive e allevamenti
4	H2020 SFS-28-2018-2019-2020	FORGENIUS	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole.
5	H2020 SFS-2019-2	AGROMIX	U.O. Colture estensive e allevamenti
6	HORIZON-CL6-2021-CLIMATE-01	DIGITAF	U.O. Colture estensive e allevamenti
7	Interreg Central Europe	TEBICE	U.O. Colture estensive e allevamenti
8	Interreg Italia - Slovenia	BEE2GETHER	U.O. Colture estensive e allevamenti
9	Interreg Italia-Croazia	TOFOLA	Direzione Innovazione e sperimentazione
10	Interreg Spazio Alpino	DIVERSE	Direzione Innovazione e sperimentazione
11	Horizon CL6-2024-Climate-01	EARTHONE	Direzione Innovazione e sperimentazione

Veneto Agricoltura inoltre partecipa come *partner associato* nei seguenti progetti:

- Interreg Italia – Slovenia “BLUE CRAB” tutela della biodiversità delle aree dell’Alto Adriatico minacciate dall’invasività del granchio blu, attraverso sistemi di monitoraggio, sorveglianza e gestione sostenibili, con il coinvolgimento delle istituzioni, delle comunità locali e gli operatori della pesca;
- Interreg Italia Slovenia “I-GRAPE”: implementazione di tecnologie avanzate nella gestione delle malattie nel settore vitivinicolo.



INNOVAZIONE E SVILUPPO AGROALIMENTARE



Obiettivi

- Dialogare con il sistema produttivo del territorio regionale al fine di far emergere il fabbisogno di innovazione, in particolare negli aspetti riguardanti la tecnologia, la qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti per rendere le filiere alimentari più forti e autosufficienti a livello locale;
- Promuovere il trasferimento tecnologico per lo sviluppo di prodotti di origine vegetale fermentati con valenza salutistica;
- Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi attraverso lo sviluppo e/o la validazione di processi finalizzati a valorizzare prodotti di scarto da filiere alimentari in modo da poterli reintrodurre nella filiera produttiva nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Supportare le aziende alimentari del territorio nello sviluppo di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in collaborazione con gli Istituti tecnici agrari e altre Scuole secondarie;
- Conservare, rinnovare e valorizzare la biodiversità microbica specifica per le produzioni alimentari.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Programma delle attività nel triennio

L'attività programmata si esplica nel realizzare "innovazione collaborativa", "condividere e incrementare le conoscenze", "favorire l'incontro tra domanda e offerta di ricerca". Il Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene (VI) si impegnerà a cogliere opportunità di finanziamento partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei e facendo riferimento alle Reti innovative regionali. Si parteciperà ad attività progettuali, in qualità di fornitori di **servizi di ricerca e sperimentazione**, proposte da industrie agroalimentari al fine di mettere a punto processi e prodotti innovativi, per lo più su attività fermentative condotte da batteri lattici isolati o già disponibili nella ceppoteca del laboratorio di biotecnologie.

Nei **Laboratori di Microbiologia e Biotecnologie** continuerà l'attività di assistenza tecnologica e analitica a favore delle aziende agroalimentari sui temi della sicurezza igienico-sanitaria, compresi quelli legati allo sviluppo di nuove attrezzature e delle tecnologie di processo. Si incentiverà il supporto all'innovazione finalizzato alla caratterizzazione e allo sviluppo di nuove colture microbiche per l'industria di alimenti e bevande fermentate.

Nel **Centro Produzione Fermenti** si riprodurranno, in forma liofilizzata, le colture microbiche già sviluppate o in via di sviluppo presso il laboratorio di Biotecnologie, in modo da renderle disponibili alle aziende agroalimentari per una migliore valorizzazione dei loro prodotti sul mercato e per rispondere a specifiche esigenze fermentative e tecnologiche. Interessante sarà anche la sperimentazione per valorizzare i sottoprodotti del settore alimentare mediante la loro fermentazione con colture microbiche considerando anche aspetti salutistici.

Interlocutori privilegiati sono i Consorzi di Tutela, gli Enti di certificazione, le aziende di trasformazione del comparto lattiero-caseario, delle carni, dell'ortofrutta, ecc. Proseguiranno nel prossimo triennio le attività del **Laboratorio di Chimica** fornendo supporto al settore agro-zootecnico per il problema delle **micotossine**, che caratterizza le colture di mais con riflessi negativi sulla contaminazione da Aflatossina M1 nel latte e Aflatossina B1 in alimenti ad uso zootecnico.

Si fornirà inoltre assistenza e supporto tecnico-scientifico a piccole realtà produttive del settore **lattiero-caseario**, molte delle quali situate in zone montane.

Con il **Laboratorio di Analisi Sensoriale** si consoliderà la verifica della corrispondenza degli alimenti rispetto ai Disciplinari di produzione per l'analisi dei prodotti regolamentati (DOP, IGP, ecc.) rispondendo anche alla richiesta di testare protocolli per la valutazione di nuovi prodotti DOP e IGP. Il Laboratorio di Analisi Sensoriale, oltre a condurre attività di valutazione di diversi alimenti su richiesta di produttori o rivenditori, proseguirà con i test per raccogliere informazioni sul gradimento e la propensione all'acquisto del consumatore. Darà il proprio supporto organizzativo e progettuale alla manifestazione regionale "Caseus" e parteciperà ad altre manifestazioni di valutazione e di promozione di prodotti alimentari quale la Mostra del Gelato che si tiene a Longarone (BL).

La priorità per il triennio 2025-2027 è l'acquisizione delle forniture del Laboratorio fitosanitario di Buttapietra e nel contempo si proseguirà anche nel percorso di trasferimento delle attività analitiche presso il Centro il Thiene allo scopo di creare il nuovo **Laboratorio ufficiale di riferimento per le analisi fitosanitarie** che opererà per in collaborazione con l'Unità Organizzativa Fitosanitaria della Regione Veneto con sede a Buttapietra.

Si continueranno le attività connesse con la gestione **dell'accreditamento dei laboratori** secondo la norma ISO 17025:2018, fondamentale presupposto per garantire un servizio di valore elevato e i requisiti per diventare Laboratorio ufficiale per le analisi fitosanitarie.

Parte delle risorse si dedicheranno all'attività gestionale e amministrativa finalizzata al funzionamento degli stabili e dei complessi impianti e si concretizzerà nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, nelle verifiche periodiche e negli adempimenti obbligatori che riguardano impianti e utenze.



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025***Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a)	16.1

UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Certificazione Accredia dei Laboratori

Attività ordinaria e progetti in corso**Supporto alle aziende di trasformazione agroalimentare**

Ricerca applicata e sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche a favore delle filiere produttive nel comparto agroalimentare anche in collaborazione con enti di ricerca;

Consulenza specialistica per lo sviluppo di nuovi prodotti attraverso progetti dedicati che si avvalgono di analisi microbiologiche, biotecnologiche, chimiche e sensoriali e per lo studio di agenti deterioranti allo scopo di

Valorizzazione di prodotti tipici e a denominazione di origine

Analisi chimiche, microbiologiche e sensoriali dei prodotti regolamentati (ad es. DOP e IGP), per la verifica della corrispondenza degli alimenti rispetto ai Disciplinari di produzione.

Assistenza tecnica alla montagna bellunese e in generale rivolta alle zone montane disagiate

Prosecuzione dell'assistenza e supporto tecnico-scientifico rivolti soprattutto al settore lattiero-caseario nel territorio delle Province di Belluno, aree caratterizzate da diverse piccole realtà produttive, molte delle quali situate in zone montane (malghe) che necessitano di assistenza tecnologica nei processi di produzione e nell'applicazione dell'autocontrollo, affiancandole nella individuazione di criticità, nella formulazione dei manuali aziendali di autocontrollo e nel corso di audit da parte del servizio veterinario.

Supporto al settore agro-zootecnico nel monitoraggio delle aflatossine

Analisi dell'aflatossina M1 nel latte e aflatossina B1 in alimenti ad uso zootecnico. Impiego di metodiche analitiche che permettono l'analisi multitossina in alimenti ad uso zootecnico, con la possibilità di ricercare anche micotossine emergenti per le quali sono in via di definizione limiti di legge;

Analisi di micotossine in campioni di mais e frumento oggetto di studi nei Centri sperimentali di Veneto Agricoltura.

Valorizzazione dei prodotti lattiero caseari di montagna

Valutazione del contenuto in vitamine liposolubili (A ed E) nel latte di montagna, quale parametro discriminante per valorizzare il pagamento del latte da pascolo.

Valorizzazione della biodiversità microbica negli alimenti

Studio e salvaguardia delle biodiversità microbica ai fini della valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche e a denominazione di origine protetta attraverso attività di caratterizzazione, conservazione e produzione di colture microbiche.

Collaborazione con Istituti di indirizzo agrario, agroalimentare e biotecnologico

Raccordo tra attività dei laboratori di microbiologia e biotecnologie di Veneto Agricoltura ed attività didattiche e sperimentali degli Istituti di indirizzo agrario o agroalimentare presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire metodologie analitiche innovative

Attività nella rete MIRRI - Microbial Resource Research Infrastructure

Collaborazione con Enti di Ricerca e Università nell'ambito dell'infrastruttura MIRRI, nella quale è entrata a far parte anche la Collezione microbica del Laboratorio di Biotecnologie di Thiene. Tale infrastruttura è stata creata con l'obiettivo di preservare, studiare, offrire servizi legati alla valorizzazione di risorse microbiche di diversa natura.

Collaborazione nell'ambito dell'Accordo quadro delle PPL partecipando agli incontri di confronto tra i partner e di formazione degli operatori per dare continuità nel progetto di valorizzazione delle piccole produzioni locali assicurando il supporto per operare nel rispetto dei principi della sicurezza alimentare, migliorando se necessario, la qualità dei prodotti.



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

Partecipazione a manifestazioni regionali:

Organizzazione degli assaggi ed elaborazione dei dati nell'ambito della manifestazione regionale "Caseus" e partecipazione ad altre manifestazioni di valutazione e promozione di prodotti alimentari, come ad esempio la Mostra del Gelato di Longarone (BL).

Nuove progettualità 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. U.O. Qualità e tecnologie agroalimentari			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari			
PROGETTO	2024 (RIPROPOSTO)		
	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Certificazione Accredia dei Laboratori	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
85	SUPPORTO MICROBIOLOGICO E TECNOLOGICO NELLA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MICROBICA DI PRODOTTI DEL TERRITORIO	Art. 2 co.1 lett. a)	16.2
Motivazione	Richiesto da associazioni di categoria		
Descrizione	Valorizzazione di produzioni locali attraverso attività di caratterizzazione e selezione di microrganismi da impiegare come colture starter per guidare le fermentazioni coinvolte nei processi di trasformazione degli alimenti. L'attività prevede la caratterizzazione e selezione di microrganismi, partendo dall'identificazione e tipizzazione genetica di batteri lattici e di lieviti isolati da prodotti alimentari, seguita dalla caratterizzazione tecnologica degli stessi e la produzione in forma liofilizzata dei ceppi migliori per la messa a punto di colture starter da validare in azienda. L'attività può riguardare sia prodotti di origine animale (formaggi, insaccati) che vegetale.		
Obiettivi	Offrire un supporto specialistico agli operatori del territorio per indirizzarne le scelte tecnologiche garantendo la salubrità e tipicità degli alimenti.		
Risultati attesi	1. Miglioramento della qualità degli alimenti e dei loro processi di trasformazione; 2. Salvaguardare la tipicità delle produzioni alimentari.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2024 di VA	€ 5.000,00	Finanziamento 2024 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 5.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. U.O. Qualità e tecnologie agroalimentari			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari			
PROGETTO	NUOVO 2025		
	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Certificazione Accredia dei Laboratori	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
86	<i>ACCORDO – QUADRO “PPL VENETE” TRA LA REGIONE DEL VENETO, L’ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, L’AGENZIA VENETA PER L’INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO E IL CONSORZIO PPL VENETE – PICCOLE PRODUZIONI LOCALI _D.G.R. N.12 DEL 16/01/2024</i>	Art. 2 co.1 lett. a)	16.2
Motivazione			
Descrizione	I prodotti lattiero caseari a latte crudo o termizzato a basse temperature sono ancora molto diffusi sul territorio italiano. Essi possono essere prodotti all’interno di filiere corte, con vendita diretta dal produttore al consumatore, o in sistemi produttivi più complessi sia tradizionali (DOP, IGP) che industriali. Nelle filiere corte, in particolare per i prodotti a latte crudo trasformati nelle malghe, i requisiti strutturali e le prassi igieniche adottate possono comportare un aumento del rischio di contaminazione di taluni prodotti con patogeni a trasmissione alimentare, tra i quali Escherichia coli produttore di tossine (STEC). Gli STEC rappresentano importanti patogeni a trasmissione alimentare con un’incidenza in crescita nella popolazione umana di particolare gravità nella popolazione in età pediatrica. Gli STEC infatti riconoscono i bovini come reservoir, l’eliminazione che avviene per via fecale è intermittente, rendendo difficile l’isolamento degli animali eliminatori e può risultare in una contaminazione del latte.		
Obiettivi	Valutare l’efficacia del trattamento termico del latte attraverso la realizzazione di studi sperimentali (challenge test) allo scopo di verificare la mitigazione del rischio per contribuire nella gestione della sicurezza alimentare anche nelle filiere corte. Valutare l’effetto antagonista di ceppi di batteri lattici nei confronti di ceppi di Stec isolati da cagliate e formaggi per la messa a punto di miscele di starter con attività di contenimento nei confronti dei ceppi patogeni		
Risultati attesi	Raccogliere dati sperimentali necessari quale base scientifica per valutare le azioni da intraprendere nella gestione delle trasformazioni casearie delle piccole produzioni locali, utili informazioni anche per la gestione della sicurezza alimentare di produzioni tradizionali con latte termizzato a bassa temperatura. Aggiornare i produttori sulle corrette prassi igieniche, nell’ambito dell’aggiornamento della formazione annuale organizzato con i partner dell’accordo quadro.		
Durata anni	1		
Finanziamento 2025 di VA	10.000 €	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. Qualità e tecnologia alimentare			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Laboratorio di Thiene			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Mission e/ Progra mma
87	LABORATORIO DI RIFERIMENTO FITOSANITARIO	Art. 2 c. d)	16.01
Motivazione	<i>Progetto interno</i>		
Descrizione	Con Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 45 sono state aggiornate le competenze dell'Agenzia introducendo all'art. 2 c. 1 lett d) quater "gestione dell'attività relativa alle analisi di laboratorio in materia fitosanitaria. Il DM n. 0169819 del 13 aprile 2022 - Decreto rete laboratori, definisce le "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante" verranno messi a disposizione gli spazi, il personale e le certificazioni prescritti al fine di acquisire il riconoscimento di Laboratorio di riferimento Regionale per il settore Fitosanitario. Con DGR la Giunta Regionale, in un'ottica di valorizzazione e efficientamento delle proprie strutture, ha stabilito che le attività di analisi per il Servizio Fitosanitario venissero effettuate dal personale del Laboratorio di Thiene. In seguito alla presenza di alcune fitopatie, Flavescenza dorata e l'aumento dell'importazione e sdoganamento di derrate alimentari e sementi presso le infrastrutture aero-portuali del Veneto ha determinato un significativo incremento dei campioni da analizzare, variazione che ha fatto emergere alcune criticità presso la sede di Buttapietra. Verificata la disponibilità di personale e di spazi presso la sede del Laboratorio di Thiene si procederà all'accreditamento delle procedure e acquisito il riconoscimento di laboratorio di riferimento regionale fitopatologico, procederemo al trasferimento progressivo delle attività analitiche, attivando anche un servizio a terzi.		
Obiettivi	Pervenire al riconoscimento di laboratorio di riferimento regionale e garantire l'effettuazione delle analisi prescritte da normativa nei tempi attesi dal sistema produttivo.		
Risultati attesi	Efficientamento del sistema di analisi del settore fitosanitario Veneto e apertura di un servizio a terzi		
Durata anni	3		
<i>Finanziamento 2025 di VA</i>	€ 70.000,00	<i>Finanziamento 2025 esterno</i>	€ 68.000,00
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 210.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 204.000,00



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

DIREZIONE OPERATIVA			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.O Gestione Centri ed Aziende			
PROGETTO	NUOVO 2025		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
88	La rete GNSS del Veneto per l'agricoltura di precisione	Art. 2 c. (a; (b)	16.1
Motivazione	<i>Progetto interno – Integrazione WebGis – Fascicolo Aziendale – Quaderno di campagna</i>		
Descrizione	I sistemi di posizionamento satellitare ricoprono un ruolo fondamentale nell'impiego delle tecnologie per l'agricoltura di precisione che entrano sempre più nella gestione delle colture specializzate. L'esempio virtuoso della rete GNSS del Veneto concilia sistemi satellitari di posizionamento, mappe satellitari e cartografia digitale con margini di errore sempre più ridotti. I sistemi di posizionamento satellitari quale GPS glonass o Galileo necessitano di segnali correttivi per raggiungere la precisione richiesta dall'agricoltura di precisione. I fattori che influenzano maggiormente la misura della posizione sono le incertezze nella posizione istantanea dei satelliti, la deriva della dell'orologio di bordo e la propagazione del segnale attraverso l'atmosfera terrestre. La rete Del Veneto rappresenta l'evoluzione di un primo nucleo di tre stazioni permanenti dell'Università di Padova installate nella seconda metà degli anni 90 a Padova, Asiago e Rovigo nell'ambito dell'international GPS service della NASA e di progetti finanziati dalla comunità europea. Le prospettive di crescita dell'impiego dei dati satellitari, siano essi di tipo geometrico, cioè utili alla posizione, sia di tipo spettrale cioè utile alla caratterizzazione delle colture in campo sono in continua evoluzione ed è per questo necessario sviluppare un'attività di monitoraggio e controllo e di gestione della rete GNSS del Veneto. Veneto Agricoltura sta investendo notevoli risorse per dotare le proprie aziende di trattori a guida assistita abbinati ad attrezzature ISOBAS che possono operare rispettando le mappe di prescrizione definite integrando i dati di produzione con i dati chimico fisici del terreno o di un disegno sperimentale Tutti i dati rilevati dalla strumentazione posizionata sulle trattatrici o dai tecnici verranno riversati nel web gis aziendale. Gli stessi dati verranno utilizzati anche per trasferire le informazioni richieste dal fascicolo aziendale regionale funzionale e dalla PAC. 		
Obiettivi	Adozione di un applicativo cartografico mobile che dialoghi con RTK (sia antenna interna che esterna) in varie modalità/configurazioni; Valutazione dei dispositivi (mobile e antenne/ricevitori);		



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

	Riversamento dei dati in WEBGIS Definizione di protocolli condivisi con AVEPA		
Risultati attesi	In questo modo è possibile usare in campo le potenzialità GIS, la precisione/accuratezza data dalla correzione RTK e inviare i risultati di qualità sul webgis – Fascicolo Aziendale e Qaderno di Campagna		
Durata anni	3		
Finanziamento 2025 di VA	€ 35.000,00	Finanziamento 2025 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 105.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-



TABELLA RIEPILOGATIVA PROGETTI 2025

		codice area	finanziamento 2025 di VA	finanziamento 2025 esterno	finanziamento complessivo di VA	finanziamento complessivo esterno
SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI (SIF) E AREE NATURALISTICHE						
1	Monitoraggio del Bostrico	SIF	-	40.000,00	-	126.275,00
2	Riqualificazione ambientale delle casse di Colmata	SIF	-	500.000,00	-	1.000.000,00
3	Sorgenti del Bacchiglione	SIF	-	30.000,00	-	150.000,00
4	Manutenzione del verde Rocca di Monselice (PD)	SIF	-	33.000,00	-	132.000,00
5	Valorizzazione, gestione e manutenzione del Parco della Storga	SIF	-	30.000,00	-	300.000,00
6	Ordinanza VAIA - Manutenzione del compendio delle Terme di Recoaro	SIF	-	40.000,00	-	450.000,00
7	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR M2C4 –INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL’AREA DEL PO” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - M2C4 - I.3.3	SIF	-	600.000,00	-	10.730.000,00
8	Accordo di collaborazione per l’attuazione della strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive di interesse unionale nell’ambito della rete Natura 2000	SIF	-	275.000,00	-	550.000,00
9	Convenzione per la realizzazione del progetto “Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (atc) ed ai comprensori alpini (ca) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell’approvazione del piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027”.	SIF	-	-	-	360.000,00
10	Convenzione per la realizzazione degli interventi di attuazione in materia di caccia e pesca nel territorio della regione del Veneto e dell’approvazione della carta ittica regionale e del piano faunistico venatorio regionale. CUP h12c21000990002.	SIF	-	-	120.000,00	560.000,00
U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee						
11	Gestione polifunzionale della riserva di bosco Nordio: azioni per il miglioramento della fruizione turistica sostenibile e per l’incremento della biodiversita’	GNR	25.000,00	-	75.000,00	-
12	Gestione naturalistica di Vallevecchia: manutenzione e valorizzazione della sentieristica e delle strutture per la fruizione	GNR	15.000,00	-	45.000,00	-
13	Monitoraggi faunistici di specie di interesse faunistico venatorio e naturalistico nelle aree del demanio regionale	SIF	20.000,00	-	53.000,00	-
14	Verde acqua – la biodiversità riprende corso	BDN	-	30.000,00	-	80.000,00



4ec0926e



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

15	GESTIONE POLIFUNZIONALE DELL'OASI DI CA' MELLO E DEL BOSCO DELLA DONZELLA: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE	GNR	50.000,00	0,00	130.000,00	0,00
GESTIONE E INNOVAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI (FDR)						
U.C. Selvicoltura e Gestione Forestale						
16	Revisione innovativa e sperimentale del piano di riassetto forestale della fdr di Giazza	GFD	-	-	-	-
17	Revisione sommaria dei piani di riassetto forestale delle fdr della Destra Piave, Valmontina e Piangrande	GFD	-	-	-	-
18	Estensione della certificazione pefc alle fdr della Destra Piave, Valmontina e Piangrande	GFD	3.000,00	-	3.000,00	-
19	Costituzione di filiera locale denominata "ra-di-ce"	GFD		10.000,00		10.000,00
20	Strumenti innovativi digitali per la gestione forestale, la misurazione delle piante forestali e del legname a terra	GFD	15.000,00	-	15,00	-
21	Informazione sulla gestione forestale e sulla finalità degli interventi selvicolturali tramite apposita cartellonistica nei cantieri di utilizzazione forestale	GFD	10.000,00	-	10.000,00	-
Centro Forestale del Cansiglio						
22	Revisione della tabellazione della sentieristica della foresta del Cansiglio e trentennale del giardino botanico	GFD	70.000,00	-	210.000,00	-
23	Manutenzione e valorizzazione delle strutture presso malga Malgonera (Comune di Tai Bon)	SIF	da definire	da definire	-	-
Centro Forestale di Verona						
24	Realizzazione di un tratto di muro a monte della strada che conduce a malga Fraselle di Sotto in Foresta Demaniale di Giazza	SIF	40.000,00	-	40.000,00	-
25	Allargamento sentiero che porta a malga Orsa in Foresta Demaniale Regionale della Valdadige	SIF	130.000,00	-	130.000,00	-
26	Realizzazione strada di collegamento tra Malga Fraselle di Sotto e Malga Fraselle di Sopra in Foresta Demaniale di Giazza	SIF	130.000,00	-	130.000,00	-
27	Tagli in pineta di pino mugo per favorire l'areale del Gallo Forcello in Foresta Demaniale di Giazza	SIF	50.000,00	-	50.000,00	-
GESTIONE E INNOVAZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA						
28	impatto ambientale del comparto zootecnico regionale	AKI	36.000,00	-	36.000,00	-
29	(RIA) Meet_Bull 2-Attività Preparatoria	RIA	45.000,00	-	45.000,00	-
30	(RIA) L'alternanza produttiva nell'olivicoltura veneta: influenza dei cambiamenti climatici e dello stato nutrizionale. anno 2025 - 2026	RIA	37.000,00	-	76.000,00	-
31	(RIA) - potenzialità dei sistemi di ai nella difesa dai predatori degli animali al pascolo	RIA	26.000,00	-	66.000,00	-



ALLEGATO A

pag. 167 di 170

Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

32	(RIA) - qualità' casearia del latte	RIA	46.000,00	-	46.000,00	-
33	(BDA) Rafforzare la diversificazione energetica attraverso un approccio di integrazione tra biomassa e tutela della sostenibilità e biodiversità – DIVERSE	BDA	-	-	-	167.000,00
34	Valorizzazione e tutela delle produzioni di "moeca" in laguna di Venezia	PAC	-	18.300,00	20.000,00	18.300,00
35	ricostituzione degli stock di molluschi bivalvi lungo la fascia costiera nei compartimenti marittimi del Veneto	PAC	100.000,00	230.000,00	300.000,00	690.000,00
36	gestione della venericoltura in laguna di Venezia	PAC	40.000,00	424.695,60	40.000,00	4.246.956,00
37	Contenimento del granchio blu nelle lagune venete	PAC	100.000,00	-	250.000,00	-
38	preingrasso dei molluschi in valle da pesca	PAC	31.000,00	-	31.000,00	-
Azienda pilota e dimostrativa "Vallevecchia"						
39	(ACF) gestione delle infestanti in agricoltura conservativa	ACF	45.000,00	-	45.000,00	-
40	(IPM) -contrasto alle micotossine	IPM	30.000,00	-	30.000,00	-
Azienda pilota e dimostrativa "Sasse Rami"						
41	Studio su nocciuolo sperimentale dell'azienda pilota e dimostrativa Sasse Rami	ACF	24.000,00	-	96.000,00	-
42	(ACF) - EARTHONE (Environmental Analysis and Resilience for Transformative Human – Optimized Natural Environments)	ACF	-	-	-	-
43	(RIA) materiali genetici per il biologico	RIA	30.000,00	-	30.000,00	-
Azienda pilota e dimostrativa "Villaggio"						
44	(AKI) PROGETTO FORMAT2023 – agricoltura rigenerativa delle piante alimurgiche: dal campo alla tavola	AKI	2.900,00	-	2.900,00	-
Centro Sperimentale per la frutticoltura "Pradon"						
45	(RIA) studio sulle tecniche di propagazione e coltivazione della salicornia	RIA	10.000,00	-	30.000,00	-
46	(RIA) costituzione e mantenimento di una rete di campi sperimentali frutticoli di confronto varietale in veneto mediante coinvolgimento delle op	RIA	30.000,00	-	90.000,00	-
47	(RIA) studio di nuovi portinnesti per affrontare la moria del kiwi (kvds)	RIA	10.000,00	55.000,00	20.000,00	150.000,00
48	sperimentazione di un impianto di olivo ad alta densità	RIA	45.000,00	-	75.000,00	-
49	(RIA, BDA) completamento di un campo di conservazione di materiale iniziale dei cloni delle cultivar di vite selezionati in Veneto	RIA, BDA	40.000,00	-	45.000,00	-
Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana"						
50	(RIA) studio per l'aumento della qualità' del seme di aglio polesano – propagazione in vitro in sicurezza sanitaria	RIA	10.000,00	-	20.000,00	-
51	(RIA) studio per efficientamento innesto erbaceo su nuovi portinnesti di nocciuolo (Corylus colurna)	RIA	20.000,00	-	60.000,00	-
Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia						



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

52	Ampelopros - sperimentazioni volte all'allargamento della base ampelografica delle aree della doc prosecco, in risposta al cambiamento climatico in corso	RIA	-	38.600,00	-	180.120,80
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA E ZOOTECNICA						
53	(BDA) rete regionale biodiversità di interesse agrario e alimentare - bionet 2024/28	BDA	8.192,40	49.323,36	31.940,28	161.590,65
54	(BDA) Biodive – 6 - 6° progetto biodiversità veneta – competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale.	BDA	-	48.081,00	-	48.081,00
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA						
55	Gestione obblighi ittigenici nel 2025	PAC	-	10,96	-	10,96
56	ripopolamento del lago di Garda	PAC	100.000,00	-	100.000,00	-
57	prime prove di riproduzione dei molluschi di acqua dolce	PAC	13.000,00	-	15.000,00	-
58	progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona a "salmonicola" a seguito della tempesta vaia	PAC	-	48.350,00	-	96.700,00
59	Creazione di un HUB per il recupero della fauna selvatica terrestre e marina nel Delta del Po	PAC	-	150.000,00	-	150.000,00
60	Realizzazione e gestione del CRAS - Centro di Recupero Animali Selvatici della Provincia di Belluno	PAC	15.000,00	22.000,00	15.000,00	64.000,00
61	Ripristino di un laghetto per la stabulazione di riproduttori di trota marmorata	PAC	250.000,00	-	-	-
Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta						
62	ridiamo il sorriso alla pianura - alberi per i comuni	BDN	-	200.000,00	-	600.000,00
63	produzione di sementi e di fiorume nativi per il ripristino di prati e pascoli	BDN	40.000,00	-	40.000,00	-
64	registro regionale dei materiali di base del Veneto	BDN	-	90.000,00	-	90.000,00
65	analisi della caratterizzazione genetica della biodiversità forestale	BDN	-	-	-	50.000,00
66	consolidare il sistema vivaistico forestale regionale veneto - Vivafor	BDN		3.964,43 (2024) 13.975 (2025)		3.964,43 (2024) 13.975 (2025)
67	(BDA) Istituzione del Registro dei Gelsi e censimento delle piante di gelso presenti nel Veneto	BDA	-	10.000,00	-	30.000,00
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA - AKIS						
Formazione tecnica e professionale						
68	formazione consulenti (intervento srho2 csr)	AKI	-	250.000,00	-	1.000.000,00
69	FORMAZIONE PER OPERATORI FORESTALI: CUSTODE E GUARDIA FORESTALE	AKI	-	100.000,00	-	100.000,00
70	progetto irrori e attività formative Anarsia	AKI	5.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00



ALLEGATO A

pag. 169 di 170

Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2025-2027 - Piano Annuale Attività 2025

71	vigilanza e controlli nei settori agricolo e agroalimentare: attività di formazione e informazione – 2024	AKI	-	84.881,32	-	84.881,32
Divulgazione e Trasferimento della conoscenza						
72	SRH06 servizi di back office Akis	AKI	-	500.000,00	-	2.500.000,00
73	progetto: più biologico a scuola - attività' 2024/25	AKI	-	61.034,75	-	61.034,75
74	valorizzazione e promozione dei gelsi e della gelsibachicoltura. legge regionale 13 marzo 2024, n. 6, art. 3, comma 2, lettera a) e comma 3. – attività' 2025	AKI	-	15.000,00	-	45.000,00
75	valutazione progetti srg01 e srg09 del csr 2023-2027 mediante individuazione e incarico di valutatori esterni	AKI	-	40.000 (2024)	-	40.000 (2024)
75 - BIS	Azioni di potenziamento e salvaguardia delle aree vocate, divulgazione e promozione della produzione tartufigena regionale	AKI		200.000 (2024)		200.000 (2024)
Osservatorio Economico Agroalimentare						
76	analisi e monitoraggio della problematica del granchio blu (callinectes sapidus) in Veneto	PAC	-	-	-	-
77	indagine sulla diffusione della soccida nel comparto bovino da carne in Veneto	AKI	5.000,00	-	5.000,00	-
78	analisi sui consumi dei prodotti florovivaistici e sull'evoluzione delle abitudini di acquisto	AKI	15.000,00	-	15.000,00	-
79	analisi della sostenibilità economica ed ambientale dei processi produttivi agricoli	AKI	40.000,00	-	40.000,00	-
80	osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo	AKI	-	50.000	-	50.000
81	osservatorio prezzi e costi di produzione del settore primario: ampliamento	AKI	-	-	-	-
82	indagine sulla struttura produttiva tacchini da carne e andamento dei consumi	AKI	10.000,00	-	10.000,00	-
Comunicazione						
83	fiere e grandi eventi 2025	AKI	190.000,00	50.000,00	190.000,00	50.000,00
84	valorizzazione delle attività in Consiglio: proposta di comunicazione	AKI	15.000,00	-	15.000,00	-
INNOVAZIONE E SVILUPPO AGROALIMENTARE						
85	SUPPORTO MICROBIOLOGICO E TECNOLOGICO NELLA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MICROBICA DI PRODOTTI DEL TERRITORIO	BDA	5.000 (2024)	-	5.000 (2024)	-
86	ACCORDO – QUADRO "PPL VENETE" TRA LA REGIONE DEL VENETO, L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, L'AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO E IL CONSORZIO PPL VENETE – PICCOLE PRODUZIONI LOCALI_ D.G.R. N.12 DEL 16/01/2024	BDA	10.000,00	-	10.000,00	-
87	LABORATORIO DI RIFERIMENTO FITOSANITARIO	BDA	70.000,00	210.000,00	68.000,00	204.000,00
88	La rete GNSS del Veneto per l'agricoltura di precisione	RIA	35.000,00	-	105.000,00	-



